

**CONSEGNA DI UNA TARGA DI RICONOSCIMENTO AI RAGAZZI DELLA CANOTTIERI TICINO QUALE SOSTEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA PARTECIPAZIONE AL MONDIALE DELLA DISCIPLINA DRAGON BOAT**

PRESIDENTE

Prego i ragazzi della Canottieri di accomodarsi in sala.

Prego i Consiglieri di prendere posto perché prima di iniziare come al solito il Consiglio Comunale diamo una targa ricordo ai ragazzi... Per favore, silenzio! Per favore, Assessore. Prego.

Stavo dicendo che daremo adesso, consegneremo una targa per la partecipazione dei ragazzi, di questi ragazzi della Canottieri Ticino ai mondiali nella disciplina Dragon Boat, e quindi il Sindaco li premierà per la loro tenacia e per la loro grande passione che hanno per questo sport e per la partecipazione al mondiale.

Prego Sindaco.

Prego il capitano o chi per esso di accomodarsi, o il Presidente della Canottieri.

Come diceva il Consigliere Boffini, tornate vincitori, così possiamo dare una seconda targa ancora. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, partecipano adesso al mondiale. E tenete alto il nome di Pavia allora.

SINDACO

Io ringrazio il Presidente Canestrari e tutti i ragazzi del Dragon Boat perché è un'esperienza pavese positiva da raccontare. E' innanzitutto un gruppo di amici, un gruppo di persone che si sono trovate attorno a questa disciplina un po' nuova ma anche particolare, perché remano in 20, io ho avuto anche l'onore una volta di essere ospite piuttosto passivo della barca, ero l'ultimo e non ho remato granché, sono onesto, però da un momento di sport e di amicizia devo dire che hanno raggiunto dei traguardi davvero importanti. Hanno già rappresentato tante volte Pavia all'estero e questo da chi come noi rappresenta l'amministrazione è un motivo già per sé di vanto, e sempre più in alto ora andranno ai mondiali rappresentando l'Italia e portando un pezzo di Pavia, e quindi questo credo che faccia a tutti ancor più onore e piacere.

Quindi grazie a voi e complimenti, e "in bocca al lupo" come si dice tra atleti.



**VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2012.**

Sessione indetta con circolare del 3 Luglio 2012 – Prot. Gen. n. 21495/12.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 21.50, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.  
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Lorusso Giuseppe, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Boffini Luigi, Rizzardi Roberto, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Veltri Walterandrea, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 33

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Ottini Davide, Giuliani Guido, Martini Franco, Fraschini Niccolò, Maggi Sergio, Castagna Fabio.

Totale assenti n. 8

Sono presenti altresì gli Assessori:  
Greco Luigi, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

**ORDINE DEI LAVORI**

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Buonasera a tutti, iniziamo il Consiglio Comunale partendo, così come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo, con mezz'ora circa, qualcosa in più, con le instant question.

La prima... Prego.

CONSIGLIERE PIEROTTI CEI

Sa che io sono un po' polemica. Ho notato che sia la volta scorsa che questa volta le premiazioni sono avvenute a Consiglio non ancora aperto, quindi secondo me trovo che non sia corretto nei confronti dei premiati ricevere un premio con il Consiglio che non si è ancora insediato, e ho ritenuto che fosse stato fatto così per tirare alle lunghe e poter raggiungere il numero delle presenze. Quindi mi auguro che la prossima premiazione avvenga a Consiglio aperto.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Mi scuso per la non correttezza, chiamiamola così, però era per una questione di recuperare un po' di tempo prezioso per questi Consigli Comunali. Quindi bisognerebbe che i Consiglieri fossero presenti fin dall'inizio tutti quanti perché si evita eventualmente che qualcuno possa lasciare l'aula e quindi rinviare di nuovo la premiazione. Grazie.

**COMUNICAZIONI**

PRESIDENTE

Passiamo, come stavo dicendo, alle instant question. La prima instant question...

Ah, devo scusare il Consigliere Labate per la maggioranza e Frascini, per la minoranza il Consigliere Castagna e il Consigliere Maggi.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO IN MERITO AI VOUCHER ACQUISTATI DAL COMUNE DI PAVIA PER LA PULIZIA DELLA CITTÀ E DESTINATI A SOLI UOMINI**

PRESIDENTE

La prima instant question è del Consigliere Veltri.

Prego Veltri.

La prima è di Veltri, e precisamente in merito ai voucher acquistati dal Comune di Pavia per la pulizia della città. E' la sua, no? (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora c'è un errore. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, io ce l'ho qui come prima... (dall'aula si replica fuori campo voce) E la sua instant question è arrivata questa mattina tra l'altro. (dall'aula si replica fuori campo voce) E' arrivata... (dall'aula si replica fuori campo voce) E' giusto?

CONSIGLIERE VELTRI

Sì, sì, perfettamente. Avevo solo "pulizia della città" e non collegavo...



PRESIDENTE

No, no, questa è l'altra successiva.

CONSIGLIERE VELTRI

Ho sentito le dichiarazioni dell'Assessore Assanelli sui voucher che vengono destinati solo agli uomini. Ora, lasciamo decidere alle donne se sono in grado di fare certi lavori, per cui chiedevo all'Assessore alle Pari Opportunità cosa ne pensa di queste affermazioni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Veltri, e anche grazie per la sua brevità. Le instant question dovrebbero essere così come ha fatto il Consigliere Veltri, una domanda e la risposta.

Prego.

ASSESSORE NIUTTA

Per quanto riguarda in generale le discriminazioni di genere, ovviamente la sottoscritta combatte nell'azione quotidiana politica le discriminazioni di genere. Ovviamente posto che le leggi, in particolare il codice delle pari opportunità, vietano di discriminare in particolare nell'assunzione tra uomo e donna, chiaramente se si chiede cosa pensa sulla materia la sottoscritta dico che bisogna operare perché le discriminazioni non solo non ci siano di diritto, perché non ci sono, ma non ci siano anche di fatto.

Nel caso concreto, sentito anche l'Assessore Assanelli, credo che si sia trattato di un fraintendimento e di una forse non ben esplicita spiegazione, nel senso che è ben previsto anche dal codice delle pari opportunità che in alcuni casi, con mansioni di lavoro particolarmente pesanti, si possa operare non una discriminazione, perché tale non è essendoci una motivazione, ma una differenza tra i generi. Probabilmente l'Assessore Assanelli si riferiva a questa ipotesi per quanto riguarda il lavoro in concreto.

Devo dire che voucher comunque, per quanto mi è stato riferito, sono assegnati a persone in particolari difficoltà già seguiti dai Servizi Sociali, e in ogni caso, per quanto mi è stato detto dall'Assessore Assanelli, sicuramente non si intendeva discriminare.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLA SALA BINGO**

PRESIDENTE

Prego Veltri. (dall'aula si replica fuori campo voce) OK.

Passiamo adesso alla seconda instant question presentata dal Consigliere Vigna, però pregherei Vigna di riassumerla brevissimamente come ha fatto il Consigliere Veltri, anche perché non è una vera e propria instant question. Io l'ho trattata come instant question, però rimaniamo nei minuti della instant question; questa qui è più una interrogazione che non una instant question.

Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Cari Consiglieri, io non volevo intasare ulteriormente gli uffici, è per quello che ho voluto presentare una instant question per cercare di sollecitare le cose.

E' piuttosto articolata diciamo, nel senso che è evidente che bisogna partire da alcune premesse, e queste premesse cercherò di riassumerle, ma poi prego di metterla agli atti, che questa

sera ci accingeremo a votare quella modifica al regolamento della Polizia Urbana che per le scommesse, i giochi d'azzardo eccetera certamente è un aspetto positivo per la città, e ho votato anch'io a favore in Commissione, ma con questa interrogazione io ho voluto fare notare che è altrettanto notorio che i tempi sono tardivi perché i buoi sono ormai usciti dal recinto da anni, e con questo vorrei ricordare, specialmente a coloro i quali lo sentono per la prima volta, che il sottoscritto aveva sollevato oltre 10 anni fa il problema dell'unica sala giochi, che era il "bingo" di Pavia di Piazza Emanuele Filiberto, e che gli ultimi atti risalgono a giugno del 2012.

Molte cose devo dire che sono state fatte, o almeno alcune sono state fatte, ma ancora oggi io con questa instant question chiedo se naturalmente i politici e i colleghi responsabili sono al corrente di alcune inquietanti situazioni ancora che permangono, soprattutto per la salute pubblica, e mi riferisco alle micro oscillazioni che sono avvertite e denunciate da tanti condomini, la rumorosità a detta di molti che è oltre la soglia di legge e i fumi intensi di non ben chiara natura, perché non si capisce bene da dove provengono, se dalle cucine o dai riscaldamenti, in estate spero proprio di no, oppure dai condizionatori, e che sono a pochi metri dalle abitazioni dei palazzi vicini. Come è notorio il cinema è molto più basso rispetto ai palazzi che ci sono intorno e questa canna fumaria che in pratica arriva a livello circa del terzo piano dei palazzi circostanti non fa altro che spingere questi fumi nelle abitazioni.

Con questa instant question io cosa chiedo? Che cosa in pratica si intende mettere in atto una volta per tutte onde verificare tali problematiche, quantizzarle, valutarle e trovare le soluzioni adeguate.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Prego Assessore, cerchi di essere anche lei contenuto, così rispondiamo a tutte le...

#### ASSESSORE FALDINI

Grazie signor Presidente. Rispetto a quanto lamenta e a quanto chiede il Consigliere Vigna si è già risposto in precedenti occasioni e anche in forma scritta, ad ogni buon conto, anche per questa circostanza rispetto alle questioni che vengono rappresentate sulla situazione presso la sala bingo in merito alle vibrazioni, ricordo che attualmente manca una norma legislativa che disciplini tale problematica e che stabilisca dei valori limite a cui fare riferimento.

Per quanto riguarda le vibrazioni prodotte presso la sala bingo dagli impianti di trattamento aria rammento che sono stati installati componenti provvisti di appositi giunti silenti disconnessi dalla struttura portante dell'edificio e sostituiti i vecchi condotti dell'aria in lamiera con condotte realizzate in pannelli in poliuretano rivestito su entrambi i lati con un foglio di alluminio.

In relazione ai fumi emessi dalla centrale termica, questi sono prodotti dalla combustione di un impianto a metano che in determinate condizioni atmosferiche dà origine ad un fenomeno di condensazione con conseguente produzione di un fumo di colore biancastro; l'impianto termico risulta peraltro correttamente gestito e sottoposto alle annuali operazioni di manutenzione e le relative qualità dei fumi dimostrano finora il buon funzionamento e il corretto rendimento di combustione della centrale medesima.

In merito al presunto inquinamento acustico preciso che, a seguito di precisa richiesta del Servizio Ecologia, ARPA ha eseguito nella notte di venerdì-sabato 20-21 gennaio del corrente anno nuove verifiche fonometriche all'interno delle abitazioni dei due esponenti senza accertarne il superamento della soglia di accettabilità a dimostrazione dell'efficacia delle opere di contenimento realizzate dalla proprietà. I tecnici di ARPA hanno comunque concordato con gli



esponenti per rendersi disponibili a ripetere prove fonometriche in un'altra occasione, su specifica richiesta degli stessi.

Io vorrei aggiungere anche qualcos'altro, però questo, Consigliere, è quello che mi comunicano gli uffici in merito a quanto lei richiede, e che ha richiesto in più occasioni, e che puntualmente producono queste risposte. Io altro non ho da aggiungere.

(Entrano i Consiglieri: Giuliani Guido, Labate Dante, Ottini Davide, Martini Franco. Presenti n. 37)

PRESIDENTE

Grazie. Prego...

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Sinteticamente, Assessore, il problema è questo, è che ad alcune risposte... Fermo restando quello che ho già detto prima, e cioè che alcune problematiche con il tempo sono state affrontate e alcune risolte, ce ne sono altre che sfuggono regolarmente alle richieste.

Gradirei avere questa risposta scritta in modo che io la possa girare alle persone interessate per vedere di trovare una soluzione nell'interesse di tutti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Vede che era un'interrogazione, che la voleva scritta la risposta?

Prego, la successiva. La successiva è sempre del Consigliere Vigna in merito all'obbligo della termoregolazione.

Prego.

### **INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VIGNA VINCENZO IN MERITO ALL'OBBLIGO DELLA TERMOREGOLAZIONE DEGLI EDIFICI CON IMPIANTI SUPERIORI A 350 KW**

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Cari Consiglieri tutti, non so se avete avuto occasione di leggere da qualche parte che ancora una volta la Regione Lombardia pensando di far bene ha confermato l'obbligatorietà della termoregolazione da subito negli edifici esistenti con potenze installate superiori a 350 KW e impianti anteriori al 97.

Ora io con questa instant question vorrei sapere. Si chiede se è stata valutata la problematica della termoregolazione recentemente approvata e che potrebbe diventare una seconda IMU, questo lo dico agli amici leghisti fondamentalmente che sono assai sensibili. Amici leghisti, amici leghisti, ascoltate, potrebbe essere una seconda... Eh, ma lui sta parlando come un ossesso! ...che potrebbe essere una seconda IMU per tutti, o forse anche di più, con dei vantaggi del tutto io credo trascurabili, perché l'immediata esecuzione oltretutto dal 1° agosto, Presidente, dal 1° agosto addirittura di quest'anno, bisognerebbe adeguare determinate strutture, il che penso che possa essere veramente impossibile, e poi le strutture sono verosimilmente di proprietà della Regione, del Comune e della Provincia queste che sono chiamate in causa.

A mio avviso, salto una buona parte di questa instant question per brevità, ma bisognerà

valutare a livello locale, possibilmente in tempi brevi visto che il 1° agosto di quest'anno dovrebbe cominciare ad essere operativa questa delibera, gli impianti che sono così classificati nella città di Pavia e di queste tre categorie che sono specificate nella mia instant question, e quali saranno i costi-benefici soprattutto di questa iniziativa, e se non potranno essere valutate proposte alternative più performanti da suggerire mi auguro al futuro Governo regionale che spero arriverà prestissimo.

E porto solo un esempio, Presidente, così almeno tutti intendono quello che io voglio puntualizzare, e cioè che mettere il contatore su ogni termosifone in ogni abitazione - dove c'è l'impianto centralizzato si parla - andrà a scapito per esempio dei pensionati che ovviamente avranno freddo e lasceranno sempre acceso, coloro i quali invece saranno fuori dalla propria abitazione spegneranno e pagheranno poco e niente, ma avevano comprato l'appartamento in un palazzo con il riscaldamento centralizzato, e credo che questo non sia una cosa giusta. Oltretutto fa risparmiare poco e niente, forse educa in un certo qual senso in... direzione... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ho finito, e concludo Presidente. Ma io ritengo per esempio - mi rivolgo ai colleghi della maggioranza - che anziché mettere le valvole di termoregolazione per il conteggio del calore eccetera si sarebbe potuto per esempio legiferare con obbligare, obbligare perché questo è un obbligo, ad un rivestimento a cappotto per esempio del palazzo.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Vigna. Però volevo ricordarle, Vigna, io adesso le ho fatto un grosso piacere, però queste non sono instant question, vorrei che si riuscisse a capire quali sono le instant question. Io gliele ho messe per una cortesia. Lei mette in difficoltà non soltanto gli Assessori ma anche i funzionari per poter rispondere a queste domande.

Io adesso non so cosa dirà l'Assessore Greco, però non sono instant question, instant question è quella che ha fatto Veltri. Le instant question sono concepite in quella maniera, come ha fatto il Consigliere Veltri. Io non so come posso ricordarlo, sembra che se poi ve le cambio allora ve la prendete con me, però cerchiamo di essere veramente... La instant question è un'altra cosa.

Prego Assessore.

#### ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. L'intervento mio l'ha già fatto il Presidente, è un'interpellanza che ha necessità di un sacco di dati, è una instant question che abbiamo ricevuto stamattina alle 9 e quindi in 3 ore e mezza io e il collega Faldini abbiamo provato a raccogliere qualche dato, ma lei capisce che la instant question è così corposa e che ha bisogno di elementi così dettagliati che in 3 ore, mi dispiace, stavolta non ce l'abbiamo fatta. Questa volta.

Lunedì scorso l'avevo pregata di tramutare queste instant question in interpellanze perché così abbiamo più tempo...

#### PRESIDENTE

No, facciamo una interrogazione, è meglio una interrogazione così che possiate rispondere...

#### ASSESSORE GRECO

Sì, interrogazione, per raccogliere il materiale che lei ci chiede, perché in tre ore è dura.





Quindi se lei... Io ho concordato con l'Assessore Faldini, se lei si accontenta, perché non so quando sarà il prossimo Consiglio; noi potremmo mandarle una risposta scritta con tutti i dati che lei ci ha chiesto.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE VIGNA

Benissimo. Io ho voluto fare queste, che in effetti mi rendo conto che non sono delle instant question vere e proprie, proprio per sollevare il problema in tempo e non fare una interrogazione che va in coda alle altre e ne parleremo fra due anni quando appunto il problema è il 1° agosto di quest'anno.

Quindi io ringrazio l'Assessore per questa risposta, per tutta la buona volontà che ci ha messo nel cercare le cose, e non sono cose facili; vediamo possibilmente di discuterne in maniera ragionata magari in una Commissione, questo secondo me potrebbe avere una valenza nell'interesse generale.

In ogni caso io aspetto al risposta scritta. Grazie.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIULIANI GUIDO IN MERITO ALLA GESTIONE DEI CENTRI ESTIVI PER BAMBINI NELLE FASCE D'ETÀ DELLA SCUOLA D'INFANZIA E PRIMARIA**

PRESIDENTE

Grazie. Giuliani, tocca a lei, in merito alla gestione dei centri estivi per bambini nelle fasce di età della scuola d'infanzia e primaria. E' più o meno anche questa un po' complicata.

Prego, vediamo... Prego.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Io volevo chiedere questa cosa penso all'Assessore Faldini, cioè di avere qualche numero su quello che riguarda il servizio offerto dal Comune per i centri estivi che sono frequentati dai bambini in età tali da poter frequentare le scuole d'infanzia o le scuole primarie di primo grado. In particolare ci interessava sapere quanti sono i bambini che quest'anno sono iscritti al servizio dei centri estivi confrontato con l'anno precedente, qual è il numero di educatori che sono attivi in questo servizio, che come sappiamo è messo a bando dal Comune quindi è sostanzialmente generalmente offerto da cooperative, rispetto all'anno precedente, quindi qual è anche il numero di ore complessive che sono state messe a bando, quindi qual è il rapporto tra bambini ed educatori che abbiamo nei vari momenti delle giornate nei centri estivi comunali.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE FALDINI

Cercherò di essere il più breve possibile però rispettando puntualmente quanto chiede il Consigliere Giuliani.



Per il CRED di Santa Teresa nell'anno 2011 gli iscritti erano 110, per l'anno 2012 103, la media frequentanti per la prima settimana nel 2011 95 e 92 quest'anno. Gli operatori sia l'anno scorso che quest'anno sono 10. Per il secondo turno gli iscritti sono 103 nel 2011, 100 quest'anno, operatori sempre identici, 10.

Al CRED Negri l'anno 2011, primo turno, iscritti 96, anno 2012 uguale, la media frequentanti la prima settimana 74 nel 2011, nel 2012 80. Gli operatori qua sono 9 sia nel 2011 che nel 2012. Per il secondo turno gli iscritti nel 2011 furono 78, quest'anno 76. Gli operatori, sia per il 2011 che per il 2012, 8.

Per il Centro Diurno di vacanza "Canna", per bambini dai 6 agli 11 anni, le presenze. Il primo turno dal 20 giugno al 1° luglio per il 2011 gli iscritti furono 90, totale frequentanti 90, 8 educatori più un coordinatore. Secondo turno, 4-15 luglio, parlo sempre del 2011, gli iscritti furono 96, i frequentanti 94, la stessa forza lavoro che ho indicato prima, 8 educatori e un coordinatore. Il terzo turno, 18-29 luglio, gli iscritti furono 74, i frequentanti 66, gli educatori furono 6 più un coordinatore.

Quest'anno, nei periodi praticamente identici, 3 fasi, gli iscritti al primo turno 18-29 giugno sono stati 58, i frequentanti 54, 6 educatori più un coordinatore la forza lavoro applicata. Secondo turno, 2-13 luglio, quindi attualmente in corso, gli iscritti 49, i frequentanti 45, per 5 educatori ed un coordinatore. Per il terzo turno sono iscritti 65 frequentanti e andrà dal 16 al 27 di luglio, i frequentanti si presuppone siano 62, saranno previsti 6 educatori più un coordinatore.

Se sono stato troppo veloce posso mandare le tabelle relative, Consigliere.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie. Ringrazio l'Assessore per la risposta direi esaustiva, perché numeri chiedevamo e numeri abbiamo avuto; chiedo se è possibile avere in versione scritta questi dati.

Grazie mille.

PRESIDENTE

Ha faticato per rispondere, vero?

**INTERPELLANZA N. 23 PRESENTATA DAL CONSIGLIERI LAZZARI E CASTAGNA  
IN MERITO ALLA SITUAZIONE DELLE CASE POPOLARI NEL COMUNE DI PAVIA**

PRESIDENTE

Adesso passiamo alle interpellanze. La prima interpellanza è la n. 23 presentata da Lazzari e Castagna in merito alla situazione delle case popolari nel Comune di Pavia.

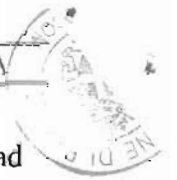
Prego Lazzari.

Prego un po' di silenzio però, pure.

CONSIGLIERE LAZZARI

Tanto già conosco la risposta, la cantilena: è colpa di quelli che c'erano prima che il problema è irrisolto... Quindi metto già in cantiere questa risposta.

E' per quanto è apparso un po' anche sul quotidiano locale sugli appartamenti all'ex gasometro del Ponte di Pietra, e noi questa interpellanza, io e il Consigliere Castagna, la



prendiamo anche un po' per fare il punto sulle case popolari nel Comune di Pavia, perché oltre ad aver letto questo...

PRESIDENTE

Per favore, altrimenti non si capisce nulla!

CONSIGLIERE LAZZARI

Oltre ad avere letto questo articolo che un po' ci ha lasciato pensare, e siccome sappiamo che la situazione è davvero una situazione di emergenza per quanto riguarda l'assegnazione delle case popolari, soprattutto in questo momento dove le famiglie stanno vivendo un periodo molto difficile e la lista d'attesa è molto lunga, noi vogliamo sapere due cose nel merito, prima di tutto sulla questione dell'ex gasometro come stanno realmente le cose, perché poi leggerò anche una dichiarazione che l'Assessore ha fatto a La Provincia Pavese, che è una dichiarazione virgolettata, quindi lascia uno spazio temporale ben chiaro che non può essere addebitato sempre a quelli che c'erano prima.

E l'altra cosa è per quanto riguarda il contratto di quartiere di Pavia nord-est, esattamente il Crosione, anche perché lì c'è una situazione delle case vecchie del Crosione che è assolutamente intollerabile, e noi vogliamo capire nel dettaglio quanti soldi sono stati spesi, vengono spesi e verranno spesi anche per la manutenzione ordinaria di queste abitazioni, perché ci sono alcune famiglie - a noi risulta che si sono già rivolte ai vostri uffici - che vivono in una situazione davvero allarmante, con l'umidità che arriva fino al pavimento, una situazione di disagio sociale che non possiamo accettare soprattutto in questo tempo.

Quindi la nostra interpellanza coglie anche un po' nel fare una breve sintesi di quello che sta avvenendo nelle case popolari nel Comune di Pavia.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Greco.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. E' simpatico il Consigliere Lazzari perché se la canta e se la suona, ha fatto il suo intervento e anche il mio, quindi credo che possiamo passare anche alla prossima interrogazione, che è anche sua, quindi potrebbe fare altrettanto.

Anche questa è una interpellanza che ha la necessità di avere il tempo per spiegarla perché ho solo 11 fogli da leggere, e io evito di leggerli e glieli trasferisco, però un sunto come lei chiede l'ho fatto.

Nel 2005 sono stati affidati i lavori per demolizione dell'ex gasometro e quindi la costruzione di case popolari, al 30 maggio viene fatta la consegna, all'11 novembre del 2006 c'è una risoluzione in danno perché nel cantiere lavoravano extra comunitari non regolari, quindi sono intervenute le agenzie demandate e quindi abbiamo dovuto... avete dovuto, perché la legge è uguale per tutti, avete dovuto procedere alla risoluzione del contratto. Sono stati affidati a ottobre del 2008 e si sono fermati dopo un mese per problemi finanziari, tant'è che siete stati costretti di nuovo ad una risoluzione del contratto e ad affidarli all'ultima ditta a maggio del 2009, quindi l'abbiamo fatto noi con un ordine di servizio, e il 30 di maggio c'è stato il certificato di ultimazione lavori e in seguito il collaudo, quindi le case sono pronte. Quindi io non smentisco la mia affermazione fatta sul quotidiano locale perché è vera.

In seguito a questo inizia un contenzioso con il vicino, che è una proprietà privata. A fianco a queste case c'è un muro senza fondamenta, molto pericoloso, che rischia di franare; è stato puntellato da noi e ci sono una serie di documenti, di mail, di ordini di servizio – che le mando, che le darò – e che arriva in conclusione a circa un mese fa con un progetto che noi abbiamo fatto alla società privata per velocizzare, per assegnare le case popolari, e con un preventivo di spesa inferiore a quello che loro preventivavano, al fine proprio di accelerare questa pratica e consentire a noi di poter dare le case popolari alle persone che sono in graduatoria.

Approfito per dire che negli ultimi due anni abbiamo fatto interventi di manutenzione per 71 case vuote da circa 11 anni, e non a caso erano vuote, e sono state assegnate tutte quante.

Detto questo, sul contratto di quartiere Crosione, altra nota dolente che mi tocca gestire, e mi piace però ricordare l'assoluta contrarietà di quando ero Consigliere Comunale in coppia alcune volte con il collega e amico Consigliere Davide Ottini, facevamo un sacco di assemblee contro questo cantiere, però il cantiere c'è e va gestito. Ci sono dei problemi economici dettati dal patto di stabilità, quindi la ditta che sta continuando le lavorazioni lavora con una percentuale al 50% delle forze che ha perché soffre anche lei la crisi economica e ha difficoltà nel ricevere i soldi perché il patto di stabilità purtroppo ci chiude le casse. Abbiamo fatto una cessione del credito che ha dato la possibilità di ricominciare questi lavori, e che stiamo portando avanti, cerchiamo di concludere per arrivare poi ad una definizione e quindi all'assegnazione delle stesse. Come lei ben sa il contratto di quartiere del palazzo del Crosione faceva parte di altri due contratti, come ero stato contrario ai palazzi del Crosione ero favorevolissimo a quelli di Pavia ovest, della Scala, quindi come partecipavo alle assemblee contro il Crosione partecipavo alle assemblee a favore. Quindi questo per spiegare un po' la storia di questi contatti di quartiere, e il collega Ruffinazzi lo ricorderà insieme a Pezza dopo.

Detto questo, sarà mia cura farle avere tutto per iscritto così potrà controllare personalmente, e la frase che lei mi scrive nell'interpellanza, "chiediamo di sapere sulle frasi virgolettate", le confermo tutte. Consigliere Lazzari, parlo con lei. Le confermo tutte, le frasi che ho detto su La Provincia Pavese sono le mie, le confermo.

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

#### ASSESSORE GRECO

...ma io so cosa dico.

#### CONSIGLIERE LAZZARI

E' tutto bloccato da un anno a causa di un contenzioso aperto con ..., quindi mi sembra che la cosa sia bloccata da un anno così come dice... Vorrei capire in quanto tempo riusciamo a risolvere questa situazione.

#### ASSESSORE GRECO

Non giochiamo con le parole, è un cantiere bloccato dal 2005 che si è sbloccato a settembre del 200... Non faccia il furbo con me, perché io sono venuto a piedi da San Giovanni in Fiore a qua, Consigliere Lazzari, sono venuto a piedi.

#### CONSIGLIERE LAZZARI

Non faccio polemiche, però è tutto bloccato da un anno; voglio capire...



E poi la cosa...

ASSESSORE GRECO

Allora se è tutto sul giornale, guardi, chieda pure i documenti a La Provincia Pavese che li avrà.

Grazie.

CONSIGLIERE LAZZARI

Io l'ulteriore provocazione che faccio, che è la cosa molto simpatica, che guarda caso il patto di stabilità c'è solo quando bisogna fare gli investimenti sulle case popolari, per altri tipi di investimenti il patto di stabilità non esiste.

ASSESSORE GRECO

E quali sono? Fatti, i fatti quali sono? Quali sono gli investimenti?

CONSIGLIERE LAZZARI

Viale Matteotti.

ASSESSORE GRECO

Viale Matteotti stiamo parlando del 2008? 2009?

CONSIGLIERE LAZZARI

No, 2009. Noi abbiamo fatto...

ASSESSORE GRECO

Siamo nel 2012, è un po' indietro di 3 anni. (dall'aula si replica fuori campo voce) Lo capisco, lo capisco. E' un po' indietro di 3 anni, lo capisco.

CONSIGLIERE LAZZARI

Però mi interessa molto avere il prospetto...

PRESIDENTE

Prego, evitiamo allora i battibecchi.

ASSESSORE GRECO

Fra 6 anni parlerà ancora di Viale Matteotti.

**INTERPELLANZA N. 24 PRESENTATA DAL CONSIGLIERI LAZZARI E CASTAGNA  
IN MERITO ALLA "BARACCA" DI VIA TAVAZZANI E IL CAMPO DA CALCIO NEL  
QUARTIERE CASSINETTO**

PRESIDENTE

Se ci sbrighiamo facciamo ancora altre una o due, sempre presentate dai Consiglieri Lazzari e Castagna, in merito alla baracca di Via Tavazzani e il campo di calcio del quartiere Cassinetto.

Prego. Però cerchiamo di essere un po' più veloci così riusciamo a farle tutte, altrimenti...

Prego.

CONSIGLIERE LAZZARI

Qualcuno mi ha consigliato di dire, a proposito di baracche ce n'è una più dimenticata di altre, e quindi siccome noi teniamo molto alla periferia perché sono i quartieri un po' da cui arriviamo, quando eravamo giovani insomma, non è che adesso siamo vecchi però quando eravamo molto più giovani di adesso c'erano questi luoghi che erano luoghi molto importanti per la coesione sociale degli abitanti. C'era il campo da calcio lì al Cassinetto con questa baracca dove ovviamente gli anziani si ritrovavano e diventava anche un po' un momento per preservare il territorio, per un controllo indiretto del territorio.

E' logico che oggi secondo me chi si mette nell'ottica di amministrare non deve solo dire "il problema arriva da prima", perché molto probabilmente se si sono vinte le elezioni si sono vinte anche per risolvere i problemi, allora uno si deve mettere nell'ottica di essere proattivo nel cercare di risolvere il problema e non fare solo ed esclusivamente il notaio di decisioni prese da altri.

Noi quello che chiediamo è. Prima di tutto possiamo sapere ed essere a conoscenza che questa baracca è di privati, però il Comune ha messo in atto un processo, un procedimento piuttosto che anche un incontro per fare in modo di risolvere questo problema?

Il campo, noi siamo andati a visitarlo, c'è l'erba che è alta un metro e mezzo, c'è tutta la ringhiera che è abbattuta, c'è una manutenzione che non viene fatta, e non viene fatta da qualche mese ma non viene fatta da qualche anno.

E quindi penso che voi siate un po' dentro a quella continuità che avete tanto osteggiato e avete tanto combattuto. Vogliamo sapere se qua si vede la luce, la soluzione almeno di questo problema, o dobbiamo aspettare non so chi, forse noi ancora? Va bene.

PRESIDENTE

Si, prego Assessore.

ASSESSORE GRECO

Grazie Presidente. L'augurio io lo rimando a lei che ha vinto le elezioni provinciali, faccia altrettanto pure lei in Provincia, cerchiamo di darci una mano così amministrando diamo delle risposte ai cittadini, perché è facile fare l'amministratore da una parte e l'opposizione dall'altra. Il patto di stabilità c'è sia per me che per lei, e lei ogni tanto lo tira fuori sui giornali, quindi c'è per tutti.

Allora, la baracca. La baracca è una baracca abusiva, il verbale che certifica che la baracca è abusiva è datato 15 anni. I Vigili Urbani che hanno constatato che la baracca è abusiva hanno fatto tutte le pratiche e ve le hanno consegnate - perché 15 anni fa io ero un ragazzino e ancora giocavo a calcio - agli uffici per procedere alla demolizione della stessa. Non solo non si è provveduto a demolirla... Abusiva, ribadisco abusiva. Non solo non si è provveduto a demolirla ma ci sono stati una serie di passaggi di proprietà, che non si capisce come mai una cosa abusiva possa essere passata da una proprietà all'altra, però questo è stato fatto. Stiamo raccogliendo tutte quante le informazioni necessarie al fine di risalire a tutti questi proprietari per intimargli con decreto del Sindaco la demolizione della stessa, altrimenti dovremmo certificare noi che non esistono proprietari, ma questo va fatto dopo aver fatto una verifica e una indagine che gli uffici stanno facendo, dopo di che la demoliremo a spese nostre e a spese della collettività. Se questa cosa fosse stata demolita 15 anni fa oggi probabilmente non avremmo avuto questo problema.



L'area verde campo di calcio. Io ho qui i verbalini di ASM. ASM falcia 5 volte all'anno come avviene per tutte le aree verdi cosiddette "generiche" e previste nel contratto di servizio (io sto leggendo ora, non sono cose che dico io), e che non sono quindi di rappresentanza, significa aiuole o scolastiche. Questo è un contratto di servizio che noi abbiamo e che portiamo avanti. Ce l'abbiamo, scade il 31.12, quando scadrà al 31.12 provvederemo a fare il nostro.

Volevo aggiungere, Consigliere Lazzari, che se lei è così curioso di queste situazioni ce ne sono tante, quindi se lei vuole mi chiama, io le do un sacco di documentazione, lei mi fa un sacco di interpellanze, e io le darò un sacco di risposte.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Lazzari.

CONSIGLIERE LAZZARI

A me onestamente non interessa quanti passaggi fa ASM, a me interessa da amministratore che quel campo sia usufruibile, perché se ASM fa 10 tagli ma il campo rimane inutilizzato perché l'erba è alta eccetera a me che me viene in tasca? Cioè a me interessa ricostruire queste postazioni di coesione sociale, che è un campo da calcio, ecco.

E l'altra cosa, anche per l'abbattimento della baracca. Ne abbiamo messe alcune; non si potrebbe pensare, anziché fare solo il burocrate che riceve questa cosa, ad un sistema per fare dei nuovi punti di aggregazione sociale sul territorio che vadano... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, io ti sto... (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo. E io ti sto dicendo, non si può quella baracca pensare di... (dall'aula si replica fuori campo voce) E' abusiva, allora... Appunto, è abusiva, allora noi da una parte possiamo abatterla, dall'altra possiamo anche decidere se è un momento importante per fare coesione sociale in quel territorio dove avete completamente abbandonato una periferia. Io oggi vi sfido ad andare in quel luogo, ci sono gli anziani lasciati a se stessi perché non c'è un punto di aggregazione in quel quartiere. Ora bisogna pensare anche a dei punti di aggregazione, non solo chiuderli o abatterli come abbiamo fatto anche per altri luoghi della città; bisognerebbe pensare, mettersi intorno ad un tavolo e ricostruire altri punti di aggregazione di cui la nostra città oggi è molto deficitaria insomma.

**INTERPELLANZA N. 25 PRESENTATA DAL CONSIGLIERI LAZZARI E CASTAGNA  
IN MERITO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI SEMAFORICI NEL TERRITORIO  
DEL COMUNE DI PAVIA**

PRESIDENTE

Grazie Lazzari. Terza interpellanza, sempre del Consigliere Lazzari e Castagna, in merito all'installazione di impianti semaforici nel territorio del Comune di Pavia. Poi l'ultima la facciamo la prossima volta però.

CONSIGLIERE LAZZARI

No, ancora l'ultima che è interessante. No, perché tante interpellanze vuol dire tante cose che non funzionano in questa città, quindi non è che... Io sto cercando di alzare anche dei problemi che abbiamo visto che...

PRESIDENTE

Sì, sì, ma siamo d'accordissimo.

CONSIGLIERE LAZZARI

...che non funzionano oggi.

Molti cittadini, tra cui anche il sottoscritto, che mi reputo sempre in primis un cittadino, ci stiamo lamentando di questa installazione dissegnata di questi impianti semaforici che molte volte servono a sostituire il Vigile davanti alle scuole, e in una precedente interpellanza noi abbiamo già detto che questa cosa era sbagliatissima, perché il Vigile davanti alle scuole aveva la funzione non solo di fare attraversare gli studenti ma di essere di controllo del territorio, tanto è vero che molti genitori si sono lamentati di aver subito dei furti dalle macchine parcheggiate davanti alla scuola perché non c'è più chi preserva il territorio. Oltre a questo abbiamo visto che stanno proliferando questi impianti semaforici e quindi ho fatto delle domande ben precise all'Assessore dicendo, a quanto ammonta questa spesa, se è stata fatta una assegnazione diretta oppure un bando di rilevanza pubblica per l'installazione di questi impianti semaforici, a quanto ammonta il costo di ogni impianto semaforico, e il tipo di contratto che regola i rapporti tra l'ente Comune e il soggetto installatore. Sarà poi mia premura andare a chiedere ulteriori atti presso il Comando.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore, prego.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Io mi sento chiaramente di non concordare col ragionamento del proliferare di impianti semaforici che è una equazione che li equipara a dei soldi in qualche modo sprecati, come evidenzia il Consigliere Lazzari, e come un modo non efficace per fare sicurezza, io la penso diversamente perché l'ultima installazione, e mi riferisco all'impianto semaforico di Via Solforino, vicino alla scuola primaria del Vallone, completa un piano di sicurezza stradale rivolto alle scuole che ha visto dal 2010 ad oggi l'installazione di 6 impianti semaforici in zone nevralgiche vicino ad altrettanti istituti, chiaramente con uno sgravio non diffuso ma importante visto anche le difficoltà in termini numerici e di forze disponibili come risorse umane dalla Polizia locale, ma sicuramente hanno dato un segnale concreto ed una maggior sicurezza quanto meno, pur senza il presidio in certi casi dell'agente, proprio un segnale concreto di sicurezza per quanto riguarda le dinamiche della viabilità e la sicurezza stradale in termini di attraversamento. Sottolineo che questo programma di sicurezza rivolto alle scuole è stato condiviso in maniera profonda con gli educatori e con i circoli didattici, voluto a gran forza da educatori ma soprattutto dai genitori, e soprattutto rispetto all'ultima installazione, e mi riferisco a Via Solferino, c'è stata anche una uscita sulla stampa, su La Provincia Pavese del 9.6.2012 dove in forma congiunta c'è un apprezzamento forte da parte – ribadisco – della componente docenti ma soprattutto della componente genitori e parenti.

Rispetto alle domande prettamente tecniche si evidenzia che la spesa sostenuta è stata pari ad un importo di circa 11.000 €, per quanto riguarda l'assegnazione delle opere è stata effettuata una indagine informale invitando una serie di soggetti e questa indagine aveva come oggetto la sostituzione, la fornitura e posa in opera di regolatori semaforici, segnaletica luminosa e lanterne a LED. Sulla base dei ribassi pervenuti il lavoro è stato assegnato alla ditta SCAE srl. Il costo tipo di un impianto di questo tipo ammonta all'incirca tra i 10 e i 13.000 € a seconda di una serie di





migliorie e specifiche tecniche, completo chiaramente di opere edili, regolatore di ultima generazione con collegamento alla teleassistenza, rilevamento traffico e predisposizione per scheda rosso-stop.

Rispetto ai contratti relativi a forniture in oggetto, vengono perfezionati mediante sottoscrizione di determinazione di affidamento diretto, nonché in base alle condizioni stabilite ed indicate nella lettera di invito.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE LAZZARI

Niente, chiedo che mi vengano consegnati questi dati perché non sono riuscito a prendere appunti e non ho capito bene perché c'era un po' di ritorno e di brusio, quindi se cortesemente mi si può dare questi dati così che anch'io faccia le mie deduzioni.

Grazie.

*(Entra il Consigliere Arcuri Giuseppe. Presenti n. 38)*

PRESIDENTE

Velocissima però, l'ultima, via. Sì, perché poi c'è Adenti.

**INTERPELLANZA N. 26 PRESENTATA DAL CONSIGLIERI LAZZARI IN MERITO AI PERMESSI DISABILI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PAVIA**

CONSIGLIERE LAZZARI

Questa qua è una cosa che... Insomma, questa ultima interpellanza che ho fatto va un po' in continuità sul lavoro che abbiamo fatto sulla mobilità e sulla viabilità.

Circa 2 anni fa abbiamo chiesto all'Assessore qual era la sua intenzione per quanto riguardava il PUM, il Piano Urbano di Mobilità, al che la risposta che ci era stata data era stata quella che questo piano veniva elaborato in concomitanza col PGT. Anche noi ci siamo allarmati un attimino perché oltre al PGT essere fermo, perso non so in quali cassetti, nascosto, non ho ben capito dove è fermo questo PGT, Pavia sotto questo aspetto è assolutamente lasciata a se stessa. Allora avevamo fatto questa interpellanza per il carico e scarico merci, che vediamo che il nostro centro ormai è una selva oscura perché possono entrare tutti e chiunque in questo centro storico che non abbiamo ben capito, e poi l'abbiamo fatto anche per i permessi degli handicappati, perché c'è un problema sostanziale.

La nostra proposta è quella se si può elaborare un piano dove colui che espone un permesso di disabilità per quanto riguarda il passaggio in centro possa non percorrere il cardo e il decumano ma può attraversarlo in certi punti, perché io sfido chiunque che risiede all'interno del centro storico di Pavia a non poter raggiungere la propria abitazione non percorrendo in lungo e in largo il cardo e il decumano, che questo causa molta insicurezza per i cittadini e un rallentamento anche per gli autobus, perché noi abbiamo visto delle situazioni abbastanza paradossali.

Quindi oltre a rimarcare che non si sa che idea si abbia sotto il profilo di programmazione di mobilità e di viabilità in questa città, un piano che è assolutamente fermo e nella sua bozza di proposta non è stato mai neanche proposto, noi chiediamo che sotto questo aspetto ci sia un po' più di severità nel rispetto del centro storico con una regolamentazione un po' più severa per

quanto riguarda il passaggio sul cardo e il decumano di tutti questi fattori, carico e scarico merci piuttosto che, perché noi abbiamo visto che le persone utilizzano il cardo e il decumano come scorciatoia e non per una vera e propria necessità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Io vedo che il Consigliere Lazzari sia un po' debordato dall'oggetto dell'interpellanza, anche perché si parla di pass disabili e lui ha un po' aperto una parentesi, ma consentimi di non concordare con quello che hai espresso, perché in termini di tutela del centro storico e in termini di mobilità sostenibile non prendiamo certo lezioni da voi, nel senso che dopo l'istituzione della ZTL a Pavia i varchi che presidiavano l'ingresso del centro storico erano due, questa amministrazione in due anni e mezzo li ha portati a 15 chiudendo definitivamente il centro storico e di fatto chiudendo ad una serie di ingressi abusivi che avevano un numero esponenziale. Quindi consentimi, visto che i soldi c'erano a bilancio, di dire che in precedenza questa probabilmente era una cosa che non si voleva fare. Però cerco di non divagare dall'argomento.

Consentimi di dire anche che in termini di pass invalidi abusi e di numeri che non tornano arrivi tardi, perché più di un anno e mezzo fa io ho aperto un tavolo importante con la ASL con tanti soggetti e abbiamo registrato una serie di problematiche soprattutto rispetto ad una iniziativa che avevo posto e che purtroppo, dico purtroppo, rispetto alle sensibilità della maggioranza ma anche della minoranza, e ricordo da parte vostra una certa insistenza nel voler difendere una posizione a cui poi farò un cenno, il problema poteva essere affrontato in maniera differente.

Innanzitutto consentitemi di sgomberare i dubbi da alcune perplessità oppure alcune informazioni che probabilmente non tutti i Consiglieri hanno, nel senso che chi rilascia la certificazione medica necessaria all'ottenimento e al rilascio di un permesso invalidi dal proprio Comune è la ASL con i propri medici delegati di sanità pubblica, spesso poi chiaramente supportati da una serie di certificati di medici di base assolutamente autorevoli, quindi questo per dire che il Comune di Pavia non ha potere nell'erogare e rilasciare ma è soggetto ad una autorizzazione che sta alla ASL. Non compete a me dire come lavora la ASL e assolutamente non entro in questo merito, però mi sono permesso di registrare un dato giusto per definire... Insomma, c'è questo mito che a Pavia ci siano moltissimi permessi invalidi. Ce n'è un numero discreto perché parliamo di 2.927 permessi validi nell'anno 2012 su un numero totale di permessi emessi dall'Ufficio Traffico pari a 13.000, quindi su 13.000 permessi, compresi i residenti, deroghe gold... abbiamo 2.927 permessi invalidi con un rapporto di un permesso ogni 24,95 abitanti. Ci sono sicuramente centri sotto questo punto di vista che possiamo definire più virtuosi perché Cremona conta 72.000 abitanti e ha 1.748 permessi in corso di validità, stiamo parlando di un rapporto di un permesso ogni 41 abitanti, però ci sono altri centri come Mantova che hanno un numero di abitanti pari a 49.000 e 1.901 permessi, quindi 25,78 per un abitante. Quindi per dire che questo mito che Pavia... Pavia rientra nelle medie insomma.

Arrivo a quella che secondo me è la problematica, ossia l'utilizzo. Quindi Pavia, vuoi perché ha un centro storico particolarmente esteso con gli assi principali che sono percorribili, probabilmente questa problematica balza all'occhio, balza all'occhio in maniera insistente.

Due tipi di problemi che voglio sottolineare, il primo problema è un problema legato al principio sanzionatorio. Il problema qual è? Ci sono sicuramente problemi che deleghiamo al



rilascio. Ribadisco, non entro nella competenza della ASL, e sottolineo che c'è una norma regionale, la norma n. 64N della Direzione Generale della Sanità, che disciplina la difficoltà del deambulatore, quindi c'è questo termine ampio che rientra nella copertura "il soggetto ha difficoltà di deambulatore", e sotto questo termine si aprono una serie di...

Poi ci sono casi limite, perché ci sono per esempio permessi che vengono rilasciati per problemi evidenti di labirintite. Io non sono un medico ma mi sono studiato perché ho il termine a cuore. Il Vigile chiaramente ferma l'invalido, l'invalido presenta il permesso, ma non sa quale patologia ha, e il Vigile non immagina che un soggetto che guida con la labirintite, e ce ne sono tantissimi, è un folle, perché la labirintite crea dei problemi tali che creerebbero dei rischi enormi alla guida. Quindi questo per farvi sicuramente un esempio.

Abbiamo due problemi quindi. Possiamo sanzionare, e anche sotto questo punto di vista, credetemi, il numero di sanzioni per utilizzo fraudolento di permesso o falsificazione rispetto agli ultimi anni è aumentato in maniera esponenziale, e di questo ringrazio la Polizia locale, il collega Galandra e il Vice Comandante Camagni, ma rimane sempre il problema che la grossa difficoltà... perché è l'utilizzo fraudolento del permesso del nonno, del parente, del nipote, del figlio, e questo purtroppo viene sanzionato solamente con una multa da 60 €.

Vengo al problema. Se vi ricordate un anno fa avevamo aperto un tavolo e la mia proposta ipotetica era quella chiaramente di non esonerare dal pagamento l'invalido che sosta su striscia blu con il tagliandino degli invalidi. C'è stata una levata di scudi bipartisan con una serie di categorie, ma quello era l'unico provvedimento serio che poteva in un certo modo intervenire in maniera seria sul problema.

Faccio un esempio. L'invalido è assolutamente autorizzato - e scusa Presidente se prendo qualche minuto in più ma è una tematica importante - a sostare ovunque è concesso al trasporto pubblico, quindi in tutte le aree dove il trasporto pubblico o altre deroghe, e quindi assi principali, abbiamo trasporto pubblico che transita e deroga per il residente con carico e scarico di 15 minuti, quindi è per quello che l'invalido è autorizzato negli assi principali. Quindi l'invalido può sostare ovunque, anche fuori dalle strisce, garantendo la circolazione. Se noi prendiamo una mattinata lavorativa di riferimento scopriamo che nelle grosse aree di sosta, area Cattaneo e Viale Oberdan, ci sono un 30% di autovetture in sosta che espongono il pass invalidi. Quindi ci sono invalidità e invalidità, però il dubbio probabilmente che qualcuno per evadere gli 8, 9, 10 € di parcheggio utilizzi in maniera insistente - i dati sulle sanzioni ci danno un riscontro importante - è più che legittimo. Quindi questo per dire che probabilmente un'impostazione di questo tipo avrebbe potuto avere una risoluzione determinata del problema.

Sottolineo che noi abbiamo portato avanti una campagna mediatica importante, ogni stallo di disabili ormai tutti sono evidenziati con un cartello di sensibilizzazione che lamenta quindi l'utilizzo abusivo, e quindi "se vuoi il mio posto prendi anche il mio handicap", e rispetto invece alla proposta, che non condivido ma perché lo stesso Garante della privacy non condivide, di pubblicare eventualmente gli elenchi è una cosa assolutamente impossibile, questo perché già nel '99 si era espresso il Garante della privacy nel senso di non rendere visibili le generalità del titolare del permesso sul tagliando esposto ma solo il numero di concessione, e da allora se vedete il tagliando invalido ha esposto solamente il numero di concessione, e ci sono una serie di altre emanazioni del legislatore che rafforzano ed estendono ad altri permessi o mantenimento della privacy su tutti i contrassegni di transito. Quindi anche per questo dico che per l'assetto viabilistico generale e per le leggi sia impossibile pubblicare elenchi e soprattutto vietare il transito all'interno degli assi principali.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego.

CONSIGLIERE LAZZARI

Le multe a chi era autorizzato a passare ma perché non erano stati tarati gli orari, quindi noi sappiamo dei varchi che sono stati aumentati.

Il dettaglio era non tanto chi rilascia il permesso per gli handicappati, che lo sappiamo, basta stazionare qualsiasi mattina per vedere in centro storico cosa sta avvenendo: delle macchine col permesso degli handicappati che si fermano lungo Strada Nuova per andare a bere il caffè, al Demetrio per andare a prendere le sigarette. Allora noi stiamo chiedendo... Tanto comunque l'accessibilità in una casa chiunque ce l'ha, perché se io non percorro per il lungo il cardo e il decumano comunque attraversandolo riesco ad arrivare in qualsiasi punto di Pavia. Allora noi a prescindere, siccome è vero che c'è anche una irresponsabilità, perché l'Assessore ha ammesso che c'è una poca responsabilità, che c'è un po' di cose che non si capiscono bene eccetera, onde evitare questi problemi che diventano poi di reale intralcio agli autobus eccetera, perché lo vediamo quotidianamente, dei mezzi di trasporto, dei mezzi anche di scarico e carico merci, noi stiamo dicendo se non si può fare in modo che il disabile col permesso può arrivare a casa sua ma attraversando il cardo e il decumano, non percorrendolo, perché molti oggi si trovano alla Minerva e utilizzano il permesso per andare in Viale dei Partigiani per passare in Strada Nuova o in Corso Cavour come scorciatoia. E' questo il problema, che noi vi diciamo questo.

Allora noi chiediamo se non si possono aumentare i controlli e di fare in modo tale che ci sia un controllo maggiore, che uno può attraversarlo ma non percorrerlo, è questo qua che stiamo chiedendo, perché oggi c'è una deregolamentazione di tutto, perché noi stiamo pagando la non esistenza di una politica di mobilità in questo Comune.

PRESIDENTE

Vuole precisare? Prego.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Solamente per ribadire un concetto fondamentale. E' la legge italiana che disciplina che se il nonno del Presidente del Consiglio Comunale che ha una invalidità legittima riconosciuta dalla ASL vuole andare in centro storico di Pavia, di Courmayeur o di Messina a bersi il caffè glielo concede la legge, e noi non abbiamo strumenti legislativi per opporci a questa cosa. Penso che il concetto sia chiarissimo, perché se vogliamo speculare politicamente su cose che non sono concrete non ci troviamo in sintonia, cioè è concesso dalla legge. Siccome noi ordinanze che poi vengono impugnate e respinte non possiamo farne, e non vogliamo farne, quando gli strumenti legislativi lo consentiranno accelereranno.

(Esce il Consigliere Demaria Giovanni. Presenti n. 37)

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Grazie allora a tutti i Consiglieri per le interpellanze, siamo riusciti a farle tutte anche se abbiamo superato la mezz'ora abbondantemente.

*Le entrate e le uscite dei Consiglieri sono riportate nelle delibere.*



**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 5 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE ADENTI: “INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA PER IL DECORO DELLA CITTA’ E LA SICUREZZA DEI CITTADINI DEL COMUNE DI PAVIA. APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 19 APRILE 2011.**

PRESIDENTI

Adesso passiamo... Prego i Consiglieri di prendere posto perché iniziamo il Consiglio con la prima delibera che sarà presentata dal Consigliere Adenti, e si tratta di integrazione al regolamento di Polizia Urbana per il decoro della città e la sicurezza dei cittadini del Comune di Pavia. Ci darà una delucidazione Adenti. Prego.

CONSIGLIERE ADENTI

Grazie Presidente. L'argomento che discutiamo questa sera, quello dei limiti da porre nell'apertura delle sale giochi, si intreccia con quello ben più importante del contrasto al gioco d'azzardo che sta assumendo i contorni di una vera e propria emergenza sociale. In un momento di difficoltà economica il miraggio di una ricchezza facile e immediata ha mandato in rovina molte persone e molte famiglie.

Prima di illustrare brevemente i punti salienti del regolamento che si propone per l'approvazione del Consiglio Comunale ritengo doveroso fare alcune premesse del quadro in cui si inseriscono queste norme che riguarderanno nello specifico la città di Pavia.

Negli ultimi anni l'industria del gioco d'azzardo ha registrato profitti enormi al punto che alcune indagini la collocano al quinto posto dopo aziende come FIAT, Telecom ed ENEL, e secondo un dossier dell'Associazione Libera il fatturato legale del gioco d'azzardo è di circa 76 miliardi di € ai quali vanno aggiunti almeno 10 miliardi per quello illegale. Ebbene, di questo solo circa l'11% è finito nelle casse erariali. In tale scenario si deve altresì risvegliare l'attenzione delle istituzioni e delle nostre comunità su quanto emerge dalla relazione della Commissione Parlamentare di Inchiesta riguardante il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nel gioco lecito ed illecito, comunicato lo scorso anno, dalla quale risulta come il settore del gioco costituisca un punto di incontro di plurime e gravi distorsioni dell'assetto socio economico, come in particolar modo l'esposizione dei redditi al rischio di erosione, l'interesse del crimine organizzato, il germe di altri fenomeni criminali quali l'usura, l'estorsione e il riciclaggio. Infatti la Procura Nazionale Antimafia recentemente ha sottolineato l'interesse crescente della criminalità organizzata nel settore del gioco determinata dagli elevatissimi e rapidi guadagni, dalla possibilità di riciclare ingenti somme provenienti da attività illecite, dalla penetrazione territoriale connessa alla gestione delle sale giochi e dal bassissimo rischio giudiziario previsto per le singole condotte criminose.

L'Italia detiene anche il poco invidiabile record mondiale della spesa pro capite per il gioco con oltre 500 € a persona, i giocatori sono oltre 15 milioni tra i 15 e i 64 anni e circa 3 milioni sono a rischio dipendenza. Come è noto, Pavia è la provincia italiana dove più alta è la spesa pro capite per il gioco d'azzardo con oltre 2.100 € l'anno per abitante. Nella nostra città funzionano oltre 500 videopoker, e dalle indagini della Casa del Giovane risulta che il vizio del gioco si sta espandendo in modo preoccupante tra i giovanissimi. Il 6% degli alunni delle scuole medie cittadine spendono almeno 10 € la settimana, il 2% anche il doppio, a livello nazionale l'attitudine al gioco d'azzardo riguarda il 47,1% degli studenti delle medie superiori. D'altro canto

il gioco oggi è alla portata di tutti, il gioco d'azzardo è pensato alla stregua di un prodotto di consumo ed è espressione del momento culturale che viviamo dove sembra prevalere l'idea che possiamo governare tutto con facilità, e questo non può che aumentare il numero dei giocatori d'azzardo.

Da alcuni anni si va profilando con sempre maggiore incidenza la diffusione di problematiche comportamentali legate al gioco d'azzardo patologico, anche definito gambling patologico, nelle sue varie forme, da quelle dei classici giochi di lotteria e delle tradizionali scommesse sportive a quelle di recente introduzione come le lotterie a vincita immediata e sale bingo, fino a quelle che coinvolgono l'elemento tecnologico, ossia videogiochi, nonché quelle di comunicazione via internet; ammontano a 3.924 i siti inseriti nella "black list" dei monopoli di stato perché ritenuti illegali. La velocità e l'immediatezza, la comodità di accesso e l'individualità sono ingredienti che rendono soprattutto i nuovi giochi particolarmente appetibili e pertanto rischiosi per lo sviluppo di dipendenze, a cui si aggiunge il ritmo intenso della possibilità di gratificazione.

Queste caratteristiche hanno reso il gioco alla portata di tutte le fasce della popolazione con un particolare incremento di avventori tra gli adolescenti, le casalinghe ed i pensionati. In questa situazione allarmante i Comuni, cioè le istituzioni più vicine ai problemi dei cittadini, hanno cercato di porre rimedio con diverse misure per prevenire e reprimere il gioco illegale o irregolare, per tutelare le categorie vulnerabili nonché per contrastare il fenomeno della ludopatia conseguente al gioco compulsivo, quindi ponendo limiti agli orari di apertura, con divieti di pubblicità, soprattutto quella ingannevole, ponendo distanze delle sale giochi dai luoghi sensibili, ma spesso questi provvedimenti si sono scontrati con orientamenti e decisioni della Magistratura, tra l'altro non sempre univoci tra di loro, che di fatto in qualche caso hanno bocciato alcune di queste misure.

Si tenga altresì presente che il Parlamento, nonostante tante promesse provenienti da più parti politiche, finora è stato evanescente su questo tema. Al Senato è in discussione un testo unico sul gioco d'azzardo che è diventato base per la discussione di un disegno di legge nel quale è stata inserita la ludopatia, la dipendenza da gioco, tra le patologie trattate nei livelli essenziali di assistenza, parificato ad alcolismo e tossicodipendenza, cioè i giocatori compulsivi avrebbero quindi diritto ai trattamenti di cura e riabilitazione a carico del Fondo Sanitario Nazionale.

Si introduce inoltre il divieto di pubblicità ingannevole e misure di protezione dei minori che potrebbero tradursi in avvertenze sui rischi per la salute stampati sulle macchinette e nell'obbligo di passare sul terminale la tessera sanitaria, ma sappiamo benissimo che in Parlamento su questo tema come su altri la lobby dei concessionari, trasversale alle appartenenze politiche, è molto potente e rimane sempre il rischio che misure di questo tipo possano essere annacquate se non congelate. Tra l'altro la legislatura è sul finire.

Un tema che va quindi affrontato con urgenza e coraggio ma anche con cautela per non esporre gli enti locali, quindi il Comune, a contenziosi molto onerosi, come è già successo per alcuni Comuni, anche se la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 300 del 9.11.2011 ha riconosciuto la competenza dei Comuni ad intervenire sul tema dei limiti all'apertura delle sale giochi al fine di tutelare la salute pubblica, la vivibilità, la sicurezza.

La proposta di cui si discute questa sera, perfezionata con alcuni emendamenti che presenterò successivamente insieme anche ad altri colleghi, si allinea ai principi della richiamata sentenza della Corte Costituzionale e alle recentissime sentenze in materia. Tengo a precisare che il testo è aperto ai miglioramenti, non vuole assumere colori politici, e sul quale mi auguro si possa trovare un'ampia se non unanime condivisione configurandosi come una risposta che il







Consiglio Comunale, massima espressione politico istituzionale della città, d'intesa con la Giunta, intende dare ad un problema di grande rilevanza sociale, che interpella la coscienza di tutti al di là delle appartenenze politiche, risposta che forse non risolverà definitivamente il problema della dipendenza da gioco d'azzardo ma certamente la proposta di regolamentare alcuni aspetti relativi all'apertura delle sale giochi va nella direzione di tutelare le categorie sociali deboli, minori, anziani soprattutto, anche con particolare riguardo ai luoghi dove vengono collocati gli apparecchi da gioco. Infatti abbiamo voluto proporre che le nuove sale da gioco rispettino una distanza minima di 500 metri dai luoghi considerati sensibili, cioè istituti scolastici, residenze socio sanitarie e luoghi ricreativi per giovani e anziani e altri luoghi che poi è possibile leggere nella proposta.

Una prima risposta rispetto alla deregolamentazione che attualmente esiste nella nostra città. Esistono due casi emblematici, cioè in Viale Indipendenza una sala giochi collocata vicino allo Sportello Fragilità della ASL, e la sala giochi nel mercato sotterraneo in luogo destinato ad attività giovanili. Altre misure significative previste riguardano il divieto di installare congegni da gioco in tutti i locali di cui il Comune è proprietario o socio, un emendamento che poi il Consigliere Guerini presenterà, la previsione per l'apertura delle sale giochi rispettando la distanza minima di 100 metri dalle intersezioni stradali, ridotta a 50 metri in tutta l'area del centro storico ai fini della salvaguardia del flusso pedonale e della vivibilità, infine una particolare attenzione per i soggetti minori di età.

Siamo consapevoli che non si tratta di provvedimenti esaustivi per contrastare la diffusione e la dipendenza da gioco d'azzardo, infatti è una sfida culturale e sociale che passa attraverso un'azione sinergica delle istituzioni sul territorio con un impegno di prevenzione e sensibilizzazione, come già attivato in modo opportuno e ...cato dall'Assessorato comunale delle politiche giovanili, ma anche con tutte le altre istituzioni ovviamente sul territorio, ma anche tramite una rigorosa vigilanza della normativa vigente da parte degli organi preposti.

Penso - e mi avvio alla conclusione - che le istituzioni territoriali, e per quanto ci riguarda il Comune di Pavia, devono essere in prima linea a combattere una battaglia sociale di grande importanza considerando la dipendenza dal gioco d'azzardo al pari delle altre dipendenze quali la droga o l'alcol. Di fronte a queste esigenze prioritarie facciamo tutto quanto la legge ci consente di fare per tutelare la nostra comunità.

#### PRESIDENTE

Il Consigliere Adenti ha fatto un excursus della delibera. Sono aperti gli interventi sulla delibera.

Prego Walter Veltri.

#### CONSIGLIERE VELTRI

Il Corriere della Sera ha dedicato una pagina intera a Pavia il 14 giugno del 2012 con questo titolo: "Pavia, quelle vite bruciate dalle slot. Il ragazzo che ruba, l'imprenditore rovinato (è il sottotitolo) e l'operaio che si gioca la paga." Nell'articolo è stato poi intervistato il sociologo che ha fatto l'inchiesta qui a Pavia, che si chiama Feder, il quale ha risposto amaramente: "Inutile chiudere il recinto quando i buoi e non solo sono scappati ma sono già diventati bisticche." Quindi se lo dice lui, e io condivido, vuol dire che noi su questa materia arriviamo in netto ritardo, ma come si dice "meglio tardi che mai", perché questo del gioco è diventato un problema drammatico, è un fenomeno drammatico perché si è costituito un cocktail micidiale in cui convergono gioco legale, e quindi è una delle entrate forse maggiori dello Stato, attorno a 9



miliardi si calcola, gioco d'azzardo, gioco illegale e criminalità organizzata, e Pavia purtroppo non è diventata da poco tempo la capitale del gioco, lo è ormai da tempo, è già da un decennio che Pavia viene indicata come la capitale del gioco legale, illegale e criminale.

Nel 2003, forse l'ha già citato Adenti perché non si sentiva bene, la Commissione parlamentare Antimafia rilevava che a Pavia il controllo criminale del territorio non segue la via del pizzo ma quella dei videopoker di cui Pavia è indicata appunto quale triste capitale. Non è solo una relazione, un rapporto, ma già nel tempo si sono susseguite queste inchieste. Successivamente, nel 2007, uscì – non so chi se la ricorda – sul Venerdì di Repubblica, a tutto titolo, cubitale, il titolo "Pavia uguale a Las Vegas", e già allora Pavia aveva il più basso rapporto tra i videogiochi e la popolazione, aveva il più alto importo di denaro giocato.

Questo venne confermato dalla Commissione Antimafia nel 2008, in cui nell'indicare le varie province dove gli strumenti che venivano utilizzati dalla criminalità organizzata per riciclare il denaro sporco per quanto riguarda Pavia indicava proprio i videogiochi. La stessa cosa nella relazione antimafia del 2010, vi cito solo questo, in cui durante un'audizione al Senato la Sen. Letti del PD ha affermato: "Il tema del gioco d'azzardo e della sua diffusione in Italia è ampiamente sottovalutato nella sua effettiva e dirompente portata se si considera che ben il 10% dell'ammontare complessivo della spesa per consumi della popolazione è destinato ad esso, e che nel 2010 gli introiti raccolti nel settore sono stati pari all'11% del PIL, così di fatto ergendo tale comparto a terza industria italiana dopo ENI e FIAT." E ha continuato. "In 20 province italiane adeguatamente sparse su tutto il territorio la percentuale di PIL pro capite impiegata nel gioco d'azzardo è superiore al 5%. La prima provincia italiana con oltre l'8% del PIL pro capite destinato al gioco d'azzardo lecito è quello di Pavia. Abbiamo tra noi il Presidente di questa Provincia, sappiamo che il Presidente della Provincia di Pavia è senatore, che potrebbe magari fare una riflessione in merito a questo aspetto del proprio territorio; l'8% di PIL pro capite in una sola provincia è infatti un dato che suona come un campanello d'allarme." Il resoconto stenografico dice che l'intervento del Presidente non c'è stato perché probabilmente era affaccendato in altre faccende.

Ora il problema è ormai riconosciuto da tutti che è drammatico, e allora quali sono i controlli, tentare di controllare. Il regolamento certamente è un primo passo, naturalmente poi ci sono gli interventi legislativi eccetera, ma riporto ancora per quanto riguarda i controlli le dichiarazioni del sociologo..., e dice: "L'unica cosa (oltre naturalmente ai controlli istituzionali, cioè dei Vigili eccetera) è occupare gli spazi, entrare nelle sale e nei bar, spiegare ai giocatori i rischi che corrono, convincerli a smettere."

Io termino dicendo che mi auguro, e ripeto questo regolamento qualche risultato lo avrà, e mi auguro che lo Stato, che è diventato un biscazziere, almeno in questo caso si possa accontentare di avere meno introiti e salviamo magari qualche famiglia.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Veltri. Consigliere Vigna.

#### CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente, cercherò di essere molto breve e guadagnare qualche minuto rispetto alle instant question che ho voluto fare, e come tali forse mi sono dilungato un attimo, ma a maggior ragione al riguardo.

Torno a dire che io sono certamente d'accordo con quello che ha proposto il Consigliere Adenti, sono tutte cose sacrosante, le abbiamo votate all'unanimità mi pare di ricordare in



Commissione, considero anche del tutto fondato il pensiero del Consigliere Veltri quando cita delle fonti autorevoli, fonti autorevolissime del Corriere della Sera di qualche tempo fa, ci ha citato delle date del 2007, del 2003, ma per chi è stato disattento quando ho voluto fare quella instant question e parlare di questa problematica era perché avrei voluto ricordare un po' a tutti, ma questo ci dovrà servire di insegnamento per il futuro e per cercare di essere un po' più lungimiranti su altro, su altre materie, e ce ne sono tante, e avevo già proposto nel 2001-2002 i primi atti ufficiali dopo un approfondimento doveroso sia da parte nostra che da parte degli uffici. Avevo sollevato il problema nel 2002.

Presidente, forse potrebbe interessare qualcosa anche ai Consiglieri che sono affaccendati perché ahimè su questa problematica dovranno fare i conti tutti, dai giovani ai meno giovani, agli anziani, lo sappiamo bene, lo abbiamo approfondito varie volte in varie Commissioni.

E allora io sono d'accordo con quel giornalista del Corriere della Sera, che mi sfugge il nome. Come si chiama? Feder? che non ho l'onore di conoscere... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, sì, sì, ... di Pavia, sì. ...che non ho l'onore di conoscere o forse ho conosciuto, lo conosco ... di vista, ma vorrei ricordare che appunto nel 2001 e nel 2002 avevo sollevato questo problema; i buoi sono scappati, sono scappati da 10 anni vi dicevo prima ormai dal recinto. Che ben venga l'approvazione di questa delibera, ma ahimè, se volete sapere il mio punto di vista fino in fondo, non servirà a nulla. Questo è quello che io penso.

Ma io penso altrettanto un'altra cosa, Presidente, Sindaco, cari Consiglieri tutti, è che noi abbiamo tanti argomenti sui quali poterci confrontare e cercare di essere un po' più lungimiranti e non aspettare un anno, due, tre o dieci, ed è per questo motivo che ho voluto fare quella piccola forzatura all'inizio e presentare anche quell'altra instant question che in effetti è una interrogazione complessa.

Allora auspico, ripeto, essendo purtroppo convinto che su questo non potremo farci pressoché nulla, che almeno il Consiglio Comunale si possa prendere la briga di cercare di almeno su altri aspetti trovare una convergenza in tempo, cioè non fra due anni quando la Regione Lombardia avrà obbligato a mettere i termoregolatori, parliamone subito. E' una zappa che si sono data sui piedi perché questi edifici particolarmente grossi sono prevalentemente di proprietà della Regione, della Provincia e del Comune; il Comune dovrà pagare e non so con quali soldi. Questo è solo un esempio, ci sono altre problematiche, ci sono altri aspetti che tutti noi bene conosciamo, a cominciare per esempio dal PGT, tanto per dirne uno a caso, sul quale converrà vedere di trovare delle soluzioni insieme, possibilmente a larga maggioranza, ma che siano lungimiranti e che non si fermino alla fine di una sola legislatura o consiliatura.

Grazie Presidente.

#### PRESIDENTE

Prego. Grazie Vigna.  
Sacchi.

#### CONSIGLIERE SACCHI

Io ritengo che il quadro che emerge dalla relazione che ci ha fatto il Consigliere Adenti sia un quadro in merito a questo problema più che preoccupante, e che i dati che lui ha riportato, che sono dati incontrovertibili, certificano una situazione che è drammatica a mio giudizio, senza voler mettere enfasi alla parola, all'aggettivo, drammatica a livello nazionale ma anche a livello locale. E peraltro noi non possiamo fare a meno di registrare quello che io definisco un atteggiamento farisaico dello...

Probabilmente siamo tutti Consiglieri che amano il gioco d'azzardo.

PRESIDENTE

E' perché vedendo parlare... le spalle, il Consigliere che parla si distrae facilmente. Si può andare a parlare, ma c'è anche la... Fuori, oppure lì nell'atrio, però il Consigliere che effettivamente guarda le spalle mentre l'uno o l'altro parla, a prescindere che secondo me è anche maleducazione, però... Prego Sacchi. Lo distrae.

CONSIGLIERE SACCHI

Dicevo che a fronte di questi dati che ci sono stati raccontati dal Consigliere Adenti, che sono incontrovertibili, noi non possiamo tacere che c'è un atteggiamento farisaico anche da parte dello Stato, perché non possiamo nasconderci dietro un dito quando noi assistiamo ad un profluvio di spot televisivi, magari doverosamente cautelativi, che comunque dicono che il gioco è bello, il gioco d'azzardo è bello.

Ora io non vorrei apparire un tardivo sostenitore del proibizionismo americano degli anni 30 ma personalmente – qui dico solo un'opinione personale – io metterei il gioco d'azzardo fuori legge. Però questa è un'opinione solo personale. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, ma il fatto è che è camuffato, è un gioco d'azzardo legalizzato. Ma questa è un'opinione mia personale. In questo senso l'intervento del Consigliere Adenti toccava anche aspetti valoriali, tutto ciò avviene perché siamo in una società in cui conta più l'aver dell'essere, in cui al disagio sociale si cerca di sopperire depistando persone deboli, fragili, offrendogli quelle che potrebbero sembrare chimere di futuro. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ci deve essere una forte questione in maggioranza, deve esserci una forte questione in maggioranza.

Proseguo, visto che comunque devo dare atto al Consigliere Pellegrino, Capogruppo, che mi sta... e anche Guerini, che mi stanno seguendo. Diciamo che c'è una frattura tra chi segue e chi non segue.

E' evidente che questi sistemi, che stanno molto border-line appunto tra il gioco d'azzardo legalizzato e la criminalità organizzata, attirano i soggetti deboli e fragili di una società che ha oggettivamente registrato una perdita di valori, e che finiscono con l'essere il surrogato adrenalinico... Penso alle tante slot machines che ci sono nelle tabaccherie o nei bar, e la Sciura Maria che purtroppo non sa più a che santo votarsi. Quindi ovviamente il panorama è molto complesso, si va da situazioni di veri e propri giocatori a situazioni invece nelle quali si cerca appunto in queste forme di divertimento, chiamiamole così, di divertimento molto dispendioso, un surrogato della vita, visto che altri valori non vengono indicati.

E' lodevole il tentativo del Consigliere Adenti in questo senso. Io temo che ciò che stiamo per approvare, e questo lo dico anche a nome del gruppo di Democrazia e Solidarietà, anche con il nostro sostegno, pur con tutti i dubbi relativi al fatto se sia possibile, con le forme perché abbiamo noi a disposizione, contenere davvero un fenomeno di questo tipo, ma quanto meno è un segnale, è un segnale che noi cerchiamo di dare perché la collettività sappia che ci siamo resi conto che esiste questo problema e che lo vogliamo in qualche modo monitorare, anche se io credo che occorrerebbe un'azione coordinata di soggetti diversi, arrivo a pensare che occorrerebbero anche interventi terapeutici, e quindi sconfiniamo anche al di là ovviamente di quello che può fare o meno il Comune di Pavia per arrivare invece ad un ruolo che potrebbe esercitare soltanto un organo centrale come lo Stato, però già far rispettare alcune di quelle regole che sono contenute nel documento sarebbe un risultato importante, ripeto, quanto meno sarebbe un segnale di attenzione: guardate che non siamo nella prateria del Far West, stiamo monitorando

MUN. PAVIA  
2012

la situazione.

Per questa ragione, ringraziando i Consiglieri che non giocano d'azzardo e che quindi sono stati a sentire, il gruppo di Democrazia e Solidarietà, pur con dei legittimi distinguo, nel senso che ci rendiamo conto che si tratta soltanto non voglio dire di un palliativo, ma solo di – permettimi l'espressione, Francesco – di un modesto contributo ad una battaglia molto grande, modesto ma significativo, noi voteremo a favore della delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Sacchi. Depaoli.

CONSIGLIERE DEPAOLI

Su questo argomento è facile fare del moralismo, è chiaro, perché chi potrebbe dirsi a favore del gioco d'azzardo in una sala di Consiglio Comunale? Ovviamente nessuno, però proprio per evitare i rischi di un facile moralismo andiamo a guardare... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, forse è il caso di fare una sospensione per una riunione di maggioranza perché mi sembra che... Non lo so, cioè ci sia un fermento... Boh! A noi sfugge il merito ma... Ecco, per permettere ai Consiglieri di maggioranza di arrivare ad un accordo, di evitare di insultarsi in Consiglio.

Dicevo facile moralismo, ma l'Italia è un Paese da questo punto di vista che rispetto... Mah, non lo so, rispetto alla controriforma di passi non ne ha fatti tanti, rispetto al 500. Ci siamo tutti scandalizzati per lo scandalo delle scommesse nel calcio e lo sponsor della Serie B è una agenzia di scommesse, lo sponsor di una delle più importanti squadre italiane idem, e quindi l'ipocrisia di scandalizzarsi perché i giocatori scommettono o perché, come dice il portiere della nazionale, lui ha investito un milione e mezzo di Euro diversificando i suoi investimenti, ha una agenzia di scommesse... Va be', l'Italia è un Paese ampiamente ipocrita in questo e quindi qualsiasi discorso su questo aspetto è bene che si tenga ai dati di fatto. I dati di fatto, lo ricordavano anche interventi precedenti, e con tutto il rispetto per il Consigliere Adenti c'è chi l'ha già ricordato molti anni fa e molti anni prima, è un modo per riciclare denaro sporco in un'area come la provincia di Pavia che è molto tranquilla apparentemente dal punto di vista criminalità e quindi permette di gestire certi traffici con molta più facilità. Questo è il primo grosso problema; è chiaro che su questo il Comune più di tanto non può fare però è un orizzonte di riferimento che va tenuto presente.

Da questo punto di vista, pur ovviamente come gruppo votare... Non mi esprimo a nome del gruppo, per carità, toccherà poi al Capogruppo facente funzioni, però, apprezzando come gruppo l'intento dell'iniziativa, questa è la chiara iniziativa che si prende quando i buoi sono già ampiamente scappati, ma tanto. Io non credo che nel futuro ci siano molte richieste di apertura di ulteriori sale giochi a Pavia perché ce ne sono già tante, lo ricordava il Consigliere Adenti, ce n'è una adiacente al Servizio Minori della ASL, c'è quella nel mercato coperto che se non erro è uno spazio comunale mi pare di capire, ma su questo penso che intervengono i miei colleghi; insomma i buoi sono già ampiamente scappati, noi arriviamo con un pannicello caldo che, per carità, cerca di porre limitazioni, però sin quanto queste poi veramente ottengano il risultato voluto non lo so.

Anche perché io adesso provo a mettermi nel punto di vista degli esercenti di queste sale. Sappiamo tutti benissimo che hanno vinto molti ricorsi al TAR su disposizioni analoghe, mi risulta che si voglia proporre di eliminare un paio di articoli se non erro di quelli proposti sempre per evitare di incorrere in questo, a me sembra però che francamente anche nell'art. 71 proposto ci siano delle disposizioni su cui secondo me un esercente di sala giochi può benissimo ricorrere. Io spero che funzioni, ma io mi metto nei panni di questo che vuole aprire la sala giochi e dice:

perché il bar non lo costringete ad avere i parcheggi per le biciclette e le moto e a me sì? Io spero che funzioni questo regolamento, lo spero, però ho tutti i miei dubbi. Oppure dice: perché io devo avere una superficie di tot metri quadri e invece l'altro no? Cioè, ripeto, spero che questi siano dubbi, timori, e che poi vengano superati.

Vengo però all'aspetto che mi interessava sottolineare. Lo ricordava il Consigliere Adenti prima, al Senato è in discussione questa proposta che a mio giudizio è davvero la chiave di volta, perché nel momento in cui la dipendenza da gioco d'azzardo viene qualificata come patologia suscettibile di trattamento sanitario nei livelli assistenziali di base le cose cambiano, le cose cambiano profondamente perché - è inutile ricordarlo in questo consesso - il Sindaco è l'autorità sanitaria prima per eccellenza nel territorio del Comune. E' chiaro che non è il Sindaco a disporre i TSO piuttosto che interventi di questo genere, però è chiaro che noi dobbiamo pensare in una prospettiva di intervento sanitario sulla dipendenza da gioco perché di fatto crea una dipendenza che è una patologia vera e propria, così come le tossicodipendenze, è del tutto analoga per certi versi.

E' chiaro che... (dall'aula si replica fuori campo voce) Faccio un surplace, tanto vado in bici e quindi sono più o meno capace.

Dicevo, è chiaro che nel regolamento di Polizia Urbana non si può riferire il riferimento al trattamento sanitario... all'aspetto sanitario, scusate, però proprio in questo senso noi vogliamo presentare un Ordine del Giorno di accompagnamento... E' sparito il relatore. (dall'aula si replica fuori campo voce) Noi vogliamo presentare un Ordine del Giorno di accompagnamento alla delibera che vada proprio nella direzione a cui ha accennato anche il Consigliere Adenti, cioè, ricordato che appunto al Senato è in discussione questa ipotesi di riconoscimento del gioco d'azzardo come patologia di livelli essenziali di assistenza, noi chiediamo al Consiglio Comunale di approvare un Ordine del Giorno in cui si esprime il proprio sostegno a questa iniziativa di approvazione della definizione della patologia del gioco d'azzardo e di fare arrivare al più presto alle Commissioni competenti del Senato il nostro intendimento perché loro approvino nel tempo più breve possibile una normativa del genere che cambierebbe gli strumenti in mano anche alla amministrazione comunale.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie. Me la fai avere poi quella...

Brendolise.

#### CONSIGLIERE BENDOLISE

Grazie Presidente. Presidente, mi sembra che stasera abbiate abbassato il volume dei microfoni. Lo potete rialzare un attimino? Perché altrimenti... E' per quello che nessuno sente quello che si sta dicendo, è perché ci sono questi microfoni che mi sembra che siano bassi questa sera. Pensavo che tutti avessero la voce bassa e invece no, vedete che adesso si sente meglio? Grazie.

Il mio intervento è un intervento abbastanza breve, innanzitutto è un intervento in cui voglio ringraziare l'On. Adenti per avere posto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale questa tematica, una tematica per la verità che era stata già sollecitata da molti organismi del Terzo Settore e comunque che aveva visto la Giunta impegnata in questi ultimi tempi in un lavoro di prevenzione. Però io mi sarei aspettato che fosse la Giunta, senza nulla togliere all'amico Adenti un provvedimento importante di questo tipo doveva presentarlo la Giunta, non che fosse





una delibera di iniziativa del Consigliere Adenti. Quindi bravo Adenti; insomma la Giunta si poteva dar da fare un pochettino di più.

Ma, detto questo, la paura e i dubbi rispetto a dei regolamenti di questo tipo è che poi queste norme di fatto non siano cogenti. Io non lo so queste norme quanto possano essere applicate e comunque come possano incidere su una situazione che è già una situazione abbastanza compromessa, quindi questo sarebbe interessante saperlo impegnando un pochettino la Giunta a magari riferire tra un 4, 5 mesi al Consiglio Comunale gli esiti di questo regolamento, perché così almeno abbiamo la consapevolezza di avere in qualche modo approvato un regolamento utile per la città perché altrimenti rimangono lettera morta.

Il Consigliere Adenti non l'ha ancora presentato, ma io l'ho visto tra gli emendamenti che sono stati presentati, un emendamento di questo regolamento che dice appunto di vietare negli immobili di proprietà o in disponibilità del Comune di Pavia chiaramente queste macchine. L'ha presentato insieme mi sembra a Carlo Guerini. Questo è un emendamento che mi vede molto d'accordo, però anche qui non dobbiamo immaginare che questo emendamento valga da oggi in poi. Io penso che gli errori che sono stati fatti nel concedere uno spazio di proprietà comunale come la piazza del mercato ipogeo, e come probabilmente c'è qualcun altro, io non so se nel Bar Milano che è di nostra proprietà, se è ancora di nostra proprietà, ci sono le macchinette (non ci entro, non sono un giocatore né un fumatore e quindi non entro nei bar a comperare le sigarette), quindi secondo me oggi il Consiglio Comunale deve decidere rafforzando quell'emendamento che ha presentato il Consigliere Adenti che, laddove ci sono degli immobili comunali con presenti queste macchinette, queste macchinette, visto che noi siamo i proprietari di casa, spariscano immediatamente. Io in questo senso presento un Ordine del Giorno dove si dice solo questo, si ribadisce chiaramente quanto detto dal Consigliere Adenti, però impegniamo anche il Sindaco e la Giunta affinché alle slot machines, i videopoker e comunque giochi con premi in denaro in immobili di proprietà e disponibilità comunale venga imposto il divieto e laddove già presenti ne disponga urgente rimozione. Se questo avverrà allora qui stiamo facendo stasera un dibattito serio e utile per la città, se questo non avverrà stiamo parlando di aria fritta.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Si può avere il documento?

Prego Consigliere Ottini.

#### CONSIGLIERE OTTINI

Grazie Presidente. Mi associo anch'io ai ringraziamenti al Consigliere Adenti per avere stimolato tutti quanti noi a discutere e riflettere su una problematica che incide pesantemente anche sulla vita della nostra città, perché chi mi ha preceduto, sia il Consigliere Adenti stesso ma anche il Consigliere Veltri e altri colleghi, non ha mancato di sottolineare come la problematica è particolarmente presente e invasiva anche sul nostro territorio comunale. E devo dire che anche durante varie audizioni che la Commissione Consiliare Antimafia ha dedicato ad associazioni che in qualche modo trattano il fenomeno dell'usura il problema legato appunto al gioco d'azzardo come elemento parallelo, in cui purtroppo si mescolano meccanismi attraverso i quali appunto la criminalità organizzata sembra utilizzare il gioco d'azzardo come amo per poi andare a pescare interi blocchi familiari dentro la rete dell'usura, è purtroppo un fenomeno presente anche sul nostro territorio cittadino.

Quindi è particolarmente importante discutere di queste problematiche e possibilmente

riuscire a produrre anche atti concreti che in qualche modo forniscano la possibilità per l'amministrazione comunale di prevenire il dilagare di questo fenomeno. Uso il termine dilagare perché ormai la stragrande maggioranza delle amministrazioni comunali si trovano a dover affrontare questo tipo di problema. Il Senato appunto – è stato ricordato – di recente ha approvato un testo unico sul gioco d'azzardo che riconosce appunto la ludopatia come un comportamento patologico compulsivo da curare appunto all'interno di quelle che sono le patologie di cui si dovrebbe occupare il SSN, quindi le proposte di emendamento al regolamento di Polizia Urbana presentate dal Consigliere Adenti atte a fornire appunto degli elementi di prevenzione, di regolamento, di iniziativa tesa a scongiurare la possibilità che il fenomeno dilaghi sono certamente degli interventi apprezzabili dal mio punto di vista, cioè è giusto fare proposte concrete ed indirizzi affinché una amministrazione comunale si ponga il problema e cerchi in qualche modo di contrastare questo fenomeno.

Io direi di più. Prima di arrivare qua in Consiglio Comunale, come spesso faccio, ho cercato di vedere un po' come ci si comporta sul resto del territorio nazionale, e devo dire che ho trovato emendamenti che sotto certi aspetti sono addirittura più stringenti, restrittivi rispetto a quello che questa sera qui proponiamo, sintomo che evidentemente gli indirizzi che le amministrazioni intendono dare sono proprio quelli di cercare di contrastare in maniera decisa questo tipo di fenomeno, anche andando a correre il rischio magari di affrontare poi dei contenziosi di natura giudiziaria con gli esercenti, ma è importante dare un indirizzo politico chiaro, quindi da questo punto di vista credo che una certa durezza anche nelle norme restrittive che si vogliono imporre sia d'obbligo, e il richiamo fatto dal collega Brendolise circa anche l'esempio che dovrebbe portare l'amministrazione stessa impedendo e vietando il fatto che su delle strutture di proprietà pubblica esistano delle modalità d'accesso al gioco d'azzardo, come ad esempio le macchinette, credo che debba essere un intendimento che l'amministrazione dovrebbe cogliere proprio per dare un segnale forte di contrasto a questo fenomeno.

Di mio aggiungo che sarebbe altresì lodevole che l'amministrazione, che già comunque è da questo punto di vista attenta, migliorasse il suo impegno circa la destinazione di fondi mirati da un lato a promuovere iniziative tese proprio a curare la patologia oggetto del gioco d'azzardo, questa ludopatia, ma dall'altro anche a incentivare, aumentare la promozione di iniziative, soprattutto penso nelle scuole, e qui mi rivolgo ovviamente all'Assessore Faldini, affinché ci si dedichi a momenti in cui mettere a conoscenza i nostri ragazzi di tutto quello che è connesso al rischio della dipendenza da gioco d'azzardo.

Chiudo il mio intervento rafforzando questo ragionamento con un paio di dati oggettivi, ovvero che dall'ultima rilevazione nazionale pare che le persone a rischio dipendenza da gioco d'azzardo siano circa 3 milioni sul territorio nazionale e siano ben 800.000 quelle a cui è già stato diagnosticato questa sindrome ludopatia compulsiva, quindi è un fenomeno assolutamente preoccupante – ribadisco – presente sul nostro territorio cittadino e quindi meritevole di essere affrontato da questo Consiglio Comunale e da questa amministrazione con assoluta serietà, con assoluta mano forte, mano dura, attraverso un regolamento come questo, sperando che sia integrato con le proposte che da questi banchi vengono alla vostra attenzione in modo da fare davvero un lavoro che possa produrre un atto conclusivo costruito unanimemente, perché da questo punto di vista credo che sia semplicemente un rafforzativo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Pezza.



CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Innanzitutto apprezzo l'impegno nel tentativo di introdurre una regolamentazione un po' più stringente in Comune di Pavia sulla diffusione delle sale giochi, però devo dire che mi pare un intervento un po' spot che nasce a seguito della notizia apparsa sui giornali che Pavia si trova ai primi posti per la dipendenza e viene misurata in base ai soldi spesi pro capite nel gioco d'azzardo. Quindi mi pare che esce la notizia, si cerca quindi di rispondere tempestivamente con un intervento in cui la forma e la tempestività della risposta contano a volte, rischiano di contare più dell'efficacia della risposta stessa.

E' evidente che il problema c'è, è un problema molto forte, è evidente che questa regolamentazione non aiuterà se non in minima parte a contrastare il fenomeno, fenomeno come ricordava il Consigliere Ottini che forse occorrerebbe contrastare più da un punto di vista della cultura, dell'insegnamento, dell'aiuto a liberarsi del rischio dalle dipendenza piuttosto che con una regolamentazione comunale sulle sale giochi, anche perché a me pare che il problema sia da ricercare più che nelle sale giochi, almeno per l'esperienza che vivo io, nelle slot machines e nelle varie macchinette che si trovano in tutti praticamente i bar o le tabaccherie. E quello lì è... Io noto, da fumatore, che ogni volta che vado a comperare le sigarette queste macchinette sono sempre piene, a volte c'è anche al coda, con un target sociale sorprendente ai miei occhi, molto spesso sono uomini o donne non giovanissimi, anzi, pensionati. Noto che sui più giovani c'è una tendenza molto diffusa a giocare e scommettere on-line, per cui computer, quindi non si avvicinano molto alla macchinetta ma più che altro da casa giocano con il computer. E quindi proprio la cultura, è lì che si potrebbe riuscire a tentare di debellare questo problema.

Per cui il problema è sicuramente complesso. A me pare che si può tentare sicuramente di dare una risposta se vi sarà un intervento normativo a livello nazionale nel senso che diceva il Consigliere Depaoli, per cui noi presenteremo un Ordine del Giorno che ci auspichiamo avvenga, promuovendo cultura, e poi per quello che è possibile cercando di fare dei regolamenti. Tutto fa brodo, come si dice, ma non pensiamo che questo possa essere risolutivo.

Piuttosto mi sorprende quello che diceva qualche Consigliere, cioè l'idea che in strutture comunali anche recentemente si sia consentito di aprire delle sale giochi; sembra quasi che il problema sia stato scoperto quindi perché i dati sono usciti sui giornali, perché fino a due mesi prima, quando è stata aperta in un locale comunale questa sala giochi, il problema non esisteva agli occhi di questa amministrazione. Qui c'è uno scollamento un po' della attività della amministrazione rispetto alla realtà sociale.

In conclusione di questo primo mio intervento, di questo primo mio ragionamento, dico quindi che c'è l'urgenza, l'urgenza di intervenire, però l'urgenza c'era anche tempo fa, e se noi vogliamo cercare di fare una cosa che può essere minimamente... Perché questo intervento normativo sarà minimamente efficace rispetto al problema, ma se vogliamo farlo dobbiamo innanzitutto farlo bene, cioè evitare che sia impugnato e annullato da qualche giudice. Perché il rischio è forte, in molti Comuni hanno tentato di introdurre normative in questo senso e si è visto annullare il provvedimento dal TAR e condannare anche il Comune ad ingenti risarcimenti, e io pur guardando ora rapidamente alcune normative francamente mi suscita qualche perplessità per cui volevo anche chiedere ai tecnici qualche chiarimento. Le cito rapidamente, poi magari nel dettaglio riusciamo ad esaminarne altre.

Per esempio laddove si dice che non si può aprire una sala giochi a 150 metri dall'incrocio stradale, io credo che questa parte della normativa sia facilmente criticabile sotto un profilo di ragionevolezza, e quindi poi di legittimità della norma stessa, perché le ragioni per cui rientra tutta



questa norma trattano in modo differente esercizi analoghi sotto questo profilo. Lo traduco diversamente. Perché occorre evitare una sala giochi a 150 metri dall'incrocio e non una pizzeria quando è evidente che il flusso di traffico è identico? Stesso discorso vale per la richiesta di stalli per le biciclette eccetera. E' chiaro che è facile per coloro che hanno interesse all'apertura di una sala giochi criticare sotto il profilo della legittimità questa normativa perché pregiudizievole e perché irragionevole, nel senso che è ragionevole, e magari poi si perderà in una causa, ma è ragionevole dire che non voglio le slot machines o una sala giochi a 500 metri dalla scuola, la ratio è chiara, evidente e ragionevole, si può perdere, si può perdere però è ragionevole nella sua linea; dire che ci vogliono gli stalli delle biciclette francamente secondo me di fronte ad un ricorso al TAR si perde evidentemente se si prevede per questi, lo stesso a parità di incrocio eccetera, rispetto a tutti gli altri esercizi che invece queste prescrizioni non sono previste. E' evidente che si sta cercando di creare degli aggravii per disincentivare l'apertura eccetera. Noi lo sappiamo, purtroppo sotto il profilo del diritto non possiamo sostenerlo perché è irragionevole.

Per cui chiudo il ragionamento dicendo che forse varrebbe la pena, non lo so, anche alla luce di quello che è emerso nel corso del dibattito, e dei numerosi Ordini del Giorno che noto che stanno nascendo e sono molti, condivisi e condivisibili, non ultimo ne ho appena sottoscritto uno proposto dalla maggioranza che presenteremo in modo unitario; forse conviene rinviare in Commissione, riapprofondire, magari servirsi anche – non so se l'avete fatto – di qualche legale che ha studiato la materia al fine di creare una regolamentazione magari meno articolata ma meno attaccabile. A volte cercare di raggiungere il meglio è nemico del bene, come si suol dire, a volte cercare di caricare troppo la normativa di una serie di cavilli rischia di esporci ad una critica.

Per cui io chiedo, forse si potrebbe andare in questa direzione, in ogni caso sui punti che avevo detto prima, adesso poi gli emendamenti magari li esaminiamo uno per uno, ma almeno sulla previsione dei 150 metri dall'incrocio ad esempio... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì, ma io non lo so se è stata vista...

#### PRESIDENTE

100 metri, sono 100 metri, non 150. Mi sembra che siano solo 100 metri da quello che avevo letto.

#### CONSIGLIERE PEZZA

Quindi solo per le slot machines. Le slot machines, a differenza dei bar, delle pizzerie e delle discoteche, provocano gli ingorghi. Io non so se la Corte Costituzionale dice così, leggerò la sentenza; magari è ragionevole, non lo so, lo leggo. Non ne ho conoscenza voglio dire. Lo stesso vale per le altre.

#### PRESIDENTE

Grazie Pezza. Bazzani.

#### CONSIGLIERE BAZZANI

Grazie Presidente. Volevo solo puntualizzare, nel ringraziare sicuramente il Consigliere Adenti e l'intervento di tutti gli altri Consiglieri su un problema che è veramente importante, volevo puntualizzare una piccola cosa. Non è che ci se ne sia disinteressati come Commissione Sociale, abbiamo fatto una riunione alla quale hanno partecipato oltre all'Assessore ai Servizi Sociali anche l'Assessore Faldini della scuola eccetera, abbiamo invitato anche il Comandante Giurato, abbiamo invitato anche due esponenti della ASL e abbiamo dibattuto approfonditamente



tutto il problema. Quindi era solo per dare un piccolo merito alla Commissione Sociale perché ho sentito qualche dissenso, “ma il sociale se ne è disinteressato”. Questo non è vero.

Grazie comunque.

PRESIDENTE

Grazie. Rognoni.

CONSIGLIERE ROGNONI

Io vorrei fare una considerazione un po' indiretta rispetto a tutto quello che ho sentito dire fino adesso. Come già il mio colleghi Sacchi ha detto noi voteremo a favore, e mi auguro che anche gli Ordini del Giorno presentati dai colleghi del Partito Democratico vengano condivisi da tutti; la mia riflessione si riferiva ad un'altra cosa. Mi chiedevo, noi ci siamo mai chiesti seriamente perché tutti questi ragazzi, pensando ai ragazzi, vanno a giocare nelle sale giochi? Secondo me è vero che è la famiglia e la scuola, la famiglia soprattutto secondo me, che deve dare l'educazione in questo senso, però non dimentichiamo che abbiamo avuto un modello educativo televisivo, dei mass media e di quant'altro in questi ultimi anni che ha portato un esempio assolutamente a favore del consumismo più esasperato. Quindi io credo che, anche se non tocca l'amministrazione direttamente, ma indirettamente ogni volta che si decide un qualche cosa che riguarda i giovani secondo me c'è da porsi questo problema.

Noi abbiamo chiuso... Avete chiuso Il Barattolo, che era un centro di aggregazione, non è stato riaperto molto altro, c'è un progetto che io trovo condivisibilissimo, interessante per quanto riguarda il mercato ipogeo e sappiamo che non se ne riesce a fare molto; i ragazzi cercano un altro modo per aggregarsi, poi li non si aggregano perché ognuno gioca davanti alla sua macchinetta. I ragazzi cercano di avere i 10 € in più magari per andare a comprare il biglietto per entrare ad una festa organizzata in Castello a pagamento, o per andare ad una festa della birra dove devono pagare il biglietto per partecipare. Ecco, io dico, quando si affrontano queste cose che non c'entrano direttamente col gioco ma che comunque coinvolgono i ragazzi facciamoci una domanda: potrebbe essere legato in qualche modo al discorso per cui i ragazzi vanno poi a giocare?

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. No, era la Rognoni che aveva parlato.

Benissimo. Se non ci sono ulteriori interventi dobbiamo procedere prima della vota...

Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io per la verità vorrei, in accordo con il Consigliere Adenti e tutto il Consiglio Comunale, proporre un qualcosa di cui potresti per esempio essere tu l'artefice, così come con questo Ordine del Giorno c'è l'impegno da parte del Presidente del Consiglio Comunale a far arrivare alla Commissione ad hoc a mio avviso un qualcosa di analogo, dato anche che abbiamo la fortuna che il Sindaco è il Vice Presidente dell'ANCI io lo farei arrivare... Questo è il senso della mia proposta, eventualmente vi passo quelle due righe che ho scritto, di fare arrivare tutti gli atti all'ANCI e auspicare che l'ANCI stesso possa diffondere a tutti i Comuni d'Italia questa iniziativa che noi ci accingiamo ad approvare questa sera in modo da poter dare più forza alla Commissione ad hoc del Senato che dovrà legiferare in materia.

In questo senso io presenterei un Ordine del Giorno, ma ci terrei che fosse naturalmente il

Presidente del Consiglio Comunale e il Sindaco a portarlo avanti.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi facciamo concludere l'Assessore.

E poi vi ricordo la procedura. Ci sono 10 emendamenti, bisogna votare prima gli emendamenti e poi la delibera, e poi gli Ordini del Giorno.

Prego Galandra.

ASSESSORE GALANDRA

Sì, soltanto due parole di conclusione visto che io sono l'Assessore a cui fa riferimento il regolamento della Polizia Urbana che verrà integrato con gli articoli che saranno votati questa sera e che riguardano appunto il problema del gioco d'azzardo, in particolare delle cosiddette macchinette, slot machines, nella città di Pavia.

Io credo che sia stata invece... Contrariamente a quanto ha detto qualcuno che avrebbe dovuto essere l'amministrazione in prima persona a promuovere questa discussione in realtà l'amministrazione ha seguito fin dall'inizio e ha concordato con il Consigliere Adenti l'iniziativa, che è passata anche in Giunta, che è stata discussa anche in Commissione, e che ci ha trovato sicuramente tutti concordi e disponibili a portarla in Consiglio Comunale. Ne sono testimoni anche i Consiglieri di opposizione che erano presenti in Commissione, ne fa testimonianza anche i numerosi incontri che noi abbiamo avuto con il Consigliere Adenti e con altri Consiglieri per mettere a fuoco questo argomento, e ne fa anche fede credo la lunga discussione di questa sera, approfondita, sono state dette tante cose sia dalla maggioranza che dalla opposizione che sono completamente condivisibili.

Io credo che l'importante fosse dare un segnale, dare il segnale che anche la città di Pavia è sensibile a questo problema, che anche la città di Pavia si sta munendo, si munirà di regolamenti che in qualche modo questo problema, questo costume veramente pericoloso soprattutto per i giovani di utilizzare in maniera eccessiva le macchinette, le cosiddette macchinette, venga considerato e venga tenuto sotto controllo. Quindi io credo che sostanzialmente, e lo dimostra appunto ancora la discussione di stasera, noi abbiamo contribuito come Consiglio Comunale, come amministrazione, maggioranza e opposizione, veramente a dare un segnale di civiltà e di impegno che non credo possa essere disconosciuto da nessuno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Galandra. Prego i Consiglieri di prendere posto, dobbiamo votare gli emendamenti presentati sempre dal Consigliere Adenti, e precisamente partiamo con il primo emendamento, che è il n. 1...

Pezza, prego. Scusa, eravamo in votazione.

CONSIGLIERE PEZZA

Io ho l'elenco degli emendamenti che cortesemente ci ha fornito il Consigliere Adenti, chiederei se questi... Sono quelli di Adenti gli emendamenti fino ad ora... Sì.

PRESIDENTE

Sì, tutti i Capigruppo li avete avuti.



CONSIGLIERE PEZZA

Io chiederei cortesemente 5 minuti...

PRESIDENTE

Per favore, al Consigliere Veltri, al Capogruppo Veltri che non l'ha avuto. Forse ha avuto i due Ordini del Giorno. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì. No, quelli sono gli emendamenti che aveva presen... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Io chiederei cortesemente 5 minuti per una riunione di minoranza per poter riflettere sugli emendamenti.

PRESIDENTE

Accordata. Anche, non so, se... Penso che si potrebbero condividere tutti, al limite ce li fate avere così li condividiamo, perché non penso che voglia stravolgere...

CONSIGLIERE PEZZA

No, quelli già presentati, così decidiamo cosa fare...

PRESIDENTE

Sì, sì, va bene. Ha chiesto l'interruzione il Consigliere Pezza, ma io non lo vedo Pezza. Che devo fare? Dov'è? Ah! (dall'aula si replica fuori campo voce) Un anno, va', un anno; pass... (dall'aula si replica fuori campo voce) Due? (dall'aula si replica fuori campo voce)

*La seduta è sospesa per qualche minuto.*

*La seduta riprende.*

PRESIDENTE

Adesso andiamo avanti

Allora, il Consigliere Pezza che aveva chiesto l'interruzione della seduta, la sospensione. I Consiglieri prendano posto, ascoltiamo.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Mi scuso per aver rubato qualche minuto dei lavori del Consiglio.

Mi sono radunato con le opposizioni, chiaramente noi condividiamo l'impianto complessivo, riteniamo utile la soluzione di una normativa che vada a regolamentare la nascita di queste sale giochi, capiamo il problema, capiamo l'urgenza, riteniamo però che meriti un approfondimento questa delibera soprattutto in relazione ai numerosi emendamenti che sono stati presentati solo questa sera.

Sappiamo che è una materia molto delicata, che in praticamente tutti i Comuni in cui sono stati introdotti questi regolamenti sono stati oggetti di contenzioso, molto spesso questi contenziosi hanno visto vincitore il privato, e quindi annullato il regolamento e condannati al risarcimento i Comuni oltretutto, abbiamo qualche dubbio su alcuni emendamenti dal punto di vista della legittimità, su altri dal punto di vista anche dell'opportunità; noi crediamo che se si

vuole veramente fare un lavoro fatto bene, condiviso, per quanto possibile inattaccabile e conseguentemente efficace rispetto agli obiettivi che vuole andare a conseguire sia utile un passaggio nuovamente in Commissione per poter esaminare l'articolato così come modificato dai vari emendamenti, magari col supporto ovviamente dei tecnici, magari anche col supporto dell'Ufficio Legale del Comune che può dare secondo me una mano importante, tenendo conto anche che questa sera sono stati presentati una serie di Ordini del Giorno dal nostro punto di vista condivisibili a tal punto che abbiamo firmato anche un Ordine del Giorno presentato dalla maggioranza, quindi Ordini del Giorno condivisibili e che possono ulteriormente indirizzare l'attività della Commissione a redigere un testo efficace, come dicevo per quanto più possibile legittimo ed inattaccabile.

Per questa ragione chiediamo la disponibilità alla Giunta e alla maggioranza di rinviare il provvedimento in Commissione alla luce degli emendamenti per poterlo ridiscutere.

A tal fine dico anche che l'opposizione è disponibile a garantire su questo tema il numero legale anche in un Consiglio per tutto luglio, a contribuire a garantire il numero legale per poterlo approvare prima dell'estate. Io credo che più di così... Il 23 mi pare che sia già convocato; in ogni caso, ripeto, noi contribuiremo a garantire il numero legale per questo intervento. Io credo che questa sia una proposta veramente ragionevole.

#### PRESIDENTE

Grazie Pezza. Volevo sentire un attimino, dopo l'intervento di Pezza, cosa ne pensano i Capigruppo delle altre forze politiche, e dello stesso Adenti che ha presentato...

#### CONSIGLIERE ADENTI

Questa delibera è già passata in Commissione, ne abbiamo già discusso, è già stata verificata da un punto di vista tecnico, quindi sia col Comandante, col Vice Comandante, con l'esperto della Polizia locale, anzi questi emendamenti sono stati presentati proprio a maggior tutela del regolamento e quindi anche per evitare eventuali contenziosi, tenendo conto anche delle ultime sentenze che ci sono state proprio in materia che hanno riguardato il Comune di Brescia, il Comune di Cremona eccetera, per cui da questo punto di vista non c'è nessun tipo di problema. Se poi il Consigliere Pezza non vuole assumersi la responsabilità politica e vuole fare il gioco o altri giochi io rispetto a questa cosa qui non ci sto, dico non ci sto assolutamente, nel senso che se ci sono dei problemi dal punto di vista tecnico si tirano fuori, si vedono, però, ripeto, il fatto della soppressione di due articoli e il fatto di alcune modifiche vanno proprio in questa direzione, quindi di tutelare veramente il Comune rispetto a qualsiasi possibile contenzioso.

Sulla questione poi degli Ordini del Giorno c'è la massima disponibilità a discuterne. Io ho dato un'occhiata a quelli che sono stati presentati dalla minoranza e mi sembrano assolutamente condivisibili, tranne qualche piccola modifica che va fatta, però è in linea con il ragionamento che è stato fatto.

Per cui chiedo al Presidente di proseguire i lavori. Se nel corso della discussione su qualche emendamento ci sono dei problemi tiriamo fuori i problemi, e non è escluso che si possa valutare anche la possibilità di un ritiro dell'emendamento qualora ci siano delle motivazioni serie, di tipo giuridico e non di altra natura, che ci consenta di valutare che effettivamente è un emendamento da non presentare. Da questo punto di vista io sono estremamente disponibile anche a valutare questa opportunità, però rinviare costituirebbe una grave sconfitta per il Consiglio Comunale.



PRESIDENTE

Prego Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Grazie Presidente. Cari colleghi, francamente mi resta difficile capire il perché di una retromarcia rispetto a quanto è stato approvato in Commissione. Questa sera negli interventi ho sentito parole tipo “il meglio spesso è contrario del bene”, “rischiamo di chiudere la stalla quando i buoi sono scappati”, e adesso vogliamo bloccare una delibera che è in dirittura di arrivo, che ha avuto una grande approvazione, un grande dibattito non solo a livello di Commissione ma anche a livello cittadino, quindi resta veramente incomprensibile questo passo indietro.

Come è già stato detto dal Consigliere Adenti, se ci sono obiezioni sugli emendamenti possiamo benissimo ritirarli, tenendo conto che erano emendamenti rafforzativi dell'intenzione – ripeto – non solo a livello di Commissione ma anche a livello cittadino, sulla stampa cittadina. Il discorso è avanzato, un segnale va dato, e oltretutto il rischio di rimandare a dopo le feste, a dopo l'estate, vuol dire privare di incidenza su quella che sarà poi la ripresa, quindi delle scuole, quindi il ritorno alla vita normale, in cui un segnale di questo tipo può avere la sua funzione importante.

Per cui io direi, noi siamo per procedere rapidamente per approvazione, disponibilissimi a discutere su degli emendamenti che creano delle difficoltà, si possono anche ritirare o rimodellare insieme, però è un passo avanti importante che la città ci chiede. Mi sembra proprio privo di senso fermarsi adesso.

PRESIDENTE

Ci sarebbe Pezza, però prima sentirei tutti gli altri Consiglieri.

Prego Veltri.

CONSIGLIERE VELTRI

Nella discussione che abbiamo fatto, preliminare, con accenti diversi ma tutti ci siamo dichiarati d'accordo sul regolamento, comunque di intervenire su questa materia, per cui fare dei retropensieri o delle riserve mentali mi sembra alquanto improponibile.

Sul regolamento siamo d'accordo, è arrivato in ritardo, è stato già detto, ma siamo d'accordo, il problema è che non si può, nel momento in cui siamo in fase di votazione, presentare degli emendamenti dallo stesso Consigliere che ha fatto il regolamento o comunque ha concepito il regolamento. Oltretutto questo regolamento... No, fosse venuto da altri Consiglieri l'avrei capito, ma, Adenti, io francamente non l'ho capito, tutti questi emendamenti presentati da te che hai fatto e hai elaborato il regolamento. Oltretutto non è un semplice emendamento per cui è facilmente comprensibile quello che si vuole modificare. Qui su 6 articoli 3 sono stati depennati, tre sono stati cambiati, per cui c'è un nuovo regolamento, non perché è il regolamento precedente che è stato approvato in Commissione, c'è un nuovo regolamento.

Far passare il regolamento in Commissione in tempi rapidi, approvarlo il 23, non mi sembra che sia la fine del mondo, anche perché, e lo dico ad Adenti, voler votare e far passare in Consiglio Comunale un regolamento che non è di tutto il Consiglio Comunale secondo me non è una bella dimostrazione, perché se lo vota solo la maggioranza e invece dovrebbe essere proprio intenzione e volontà di voler fare un regolamento condiviso su cui siamo tutti d'accordo però non è possibile presentare un minuto prima della votazione emendamenti che stravolgono – ripeto – l'intero impianto del regolamento.

Quindi io direi di riflettere su questo, ci impegniamo entro il 23 di approvarlo.



PRESIDENTE

Grazie. Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Il mio intervento molto brevemente solo per dire, ribadire i concetti che hanno già espresso i colleghi Adenti e Pellegrino, nel senso che dopo tutti questi mesi di dibattito sia sui mezzi di informazione pubblica, sia nelle Commissioni e nelle sedi preposte istituzionali oggi fare questa battuta d'arresto sarebbe veramente non solo controproducente ma non lo capirebbe la città, e quindi assolutamente se c'è poi qualche dubbio, qualche miglioramento da apportare a qualcuno degli emendamenti siamo disponibilissimi a discuterne, però oggi questa delibera va votata e va portata a casa proprio per completare un percorso importantissimo in un periodo storico come questo, ma a maggior ragione per la città di Pavia che come tutti sappiamo è una delle capitali di questo tipo di fenomeni. Quindi assolutamente procediamo per questa strada.

Grazie.

PRESIDENTE

Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Cioè quanto ha detto il Consigliere Pezza. Mi riallaccio a quanto ho detto io nel mio intervento, nessuno mette in dubbio la validità dell'obiettivo che si vuole raggiungere, ma non posso non tenere conto - a parte che poi io li ho letti dopo il mio precedente intervento - che non si tratta di approvare lo stesso regolamento che è andato in Commissione, perché qui si parla di soppressione dell'intero articolo 73 e di soppressione dell'intero articolo 74: questo muta non dico in modo radicale ma sicuramente in modo sostanziale alcuni aspetti del regolamento che è andato in Commissione. E poi vi prego, non fate la retorica, "la città aspetta"; la città ha atteso tanto.

PRESIDENTE

Grazie. Allora di nuovo Pezza, così...

CONSIGLIERE PEZZA

Ovviamente non insisterò ulteriormente rispetto alla proposta che ho fatto, eventualmente verificheremo se riteniamo opportuno presentare una serie di emendamenti anche noi perché a questo punto se facciamo il lavoro, visto che non lo si fa in Commissione facciamolo bene in aula, ci prenderemo il tempo necessario. Io domani mattina ho un appuntamento alle 9.30 ma fino alle 9.30 non ho altri impegni.

Vorrei però che non passasse un concetto e l'idea cioè che noi abbiamo altri fini, o vogliamo fare giochini, o abbiamo paura di assumerci le nostre responsabilità. Figuriamoci! Siamo stati quelli che hanno sollevato il caso di Punta Est, figuriamoci se abbiamo paura di mostrare un regolamento sul gioco d'azzardo! Dico solo che forse merita qualche approfondimento questa delibera se non altro per rispetto dei Consiglieri.

Vorrei sapere, qualche Consigliere, se qualcuno sa che cosa recita il decreto ministeriale 22.1.2010 per esempio, vorrei capire se è legittimo alla luce della sentenza che ha citato, e dopo che mi si è spiegato il contenuto sono convinto ancora di più che è illegittimo vietare le sale da gioco a 150 metri dall'incrocio, o 100, quello che è. Vorrei capire se va nell'ottica di



disincentivare l'utilizzo e la frequentazione delle sale gioco da parte dei giovani l'idea che non possano sorgere altre sale gioco a 500 metri da quelle esistenti; il fatto che ci siano due sale giochi vicine aumenta il numero di frequentatori. Questo emendamento serve solamente a far aumentare il valore delle sale giochi esistenti per esempio, e su queste cose qua non merita una riflessione in Commissione?

Allora mi chiedo che noi non stiamo facendo giochino, noi stiamo solamente chiedendo se si vuole fare un intervento slogan perché c'è l'appuntamento con il giornalista o se si vuole invece fare un intervento e una modifica regolamentare seria e fatta bene e nell'interesse della città.

Ricordo anche che domani, e noi siamo sempre disposti a lavorare anche di giorno, domani c'è un altro Consiglio già convocato. Interrompiamo qua, domani convochiamo una Commissione, si lavora, si guardano queste cose, i funzionari saranno sicuramente a disposizione perché conosco il Vice Comandante Camagni che è persona assolutamente disponibile e gli altri funzionari sono presenti, e la discutiamo. Così si fanno i provvedimenti seri, non presentando su due articoli sette emendamenti, un provvedimento di un articolo di sette emendamenti la sera prima, su un tema così delicato dove ci sono stati ricorsi in tutta Italia in gran parte persi dalle amministrazioni pubbliche. Io non capisco dove sta la ragionevolezza.

Vi invito quindi cortesemente ad una riflessione ulteriore.

#### PRESIDENTE

Vigna, sentiamo Vigna nel frattempo.

#### CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io vorrei richiamare tutta l'aula a quello che avevo detto al mio precedente intervento, caro Presidente, cioè qui è poco lungimirante, caro Francesco e cari amici della maggioranza, vedere di votare qualcosa non all'unanimità, qualcosa di cui io sono convinto che veramente servirà a poco. Mi auguro di sbagliarmi. Guardiamo in maniera ottimistica eventualmente questa iniziativa ma che deve essere di tutto il Consiglio Comunale, e io credo che ci sono le condizioni perché le abbiamo verificate l'altra volta in Commissione ed eravamo tutti d'accordo, ma non possiamo dimenticare in effetti che il testo non è questo portato questa sera in Consiglio Comunale. Allora l'impegno... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, dai, ci sono delle cose totalmente diverse.

Comunque io credo, Francesco, questo, e io ne sono convinto, ne parlo per me ma ne parlo anche a nome degli amici della minoranza perché eravamo di là fino a pochi minuti fa ed eravamo tutti di questo parere. A mio avviso noi possiamo prenderci l'impegno di votarlo all'unanimità il giorno 23 quando abbiamo già concordato con il Presidente del Consiglio di proporre un Consiglio Comunale, allora sarà rifatto con gli emendamenti proposti, i soppressivi anziché quelli aggiuntivi, gli Ordini del Giorno avremo la possibilità di poterne discutere e dividerli tutti in Commissione, e poi veramente potrà essere utile quello che avevo proposto prima, e cioè che tutto il Consiglio Comunale, Sindaco e Presidente del Consiglio, possa inviare all'ANCI in modo che l'ANCI si possa fare portavoce da inviare a sua volta a tutti i Comuni d'Italia questa nostra iniziativa condivisa da tutto il Consiglio Comunale, e di conseguenza dare del materiale alla Commissione ad hoc in Senato per poterla rafforzare, dice "ma così la pensano la maggior parte dei Comuni d'Italia", e non metà Consiglio Comunale di Pavia. Non so, Sindaco, se condividi o meno.

Quindi a mio avviso non è tempo perso, noi dovremo pensare di fare una Commissione, lavorarci almeno un paio d'ore, e il giorno 23 verrà approvato all'unanimità, e io credo che questa

è la lungimiranza di cui parlavo prima e di cui auspicavo per altre cose e per tutto quello che finora abbiamo discusso.

Per cui io vorrei... Concludo, Presidente, concludo questo breve intervento per cercare di far rivalutare al Consigliere Adenti la sua posizione perché a mio avviso è anche nell'interesse non solo suo ma di tutto il Consiglio Comunale e di tutta la città procedere in questa maniera.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Arcuri.

CONSIGLIERE ARCURI

Penso che su argomenti di questo genere gli steccati devono cadere, quindi dato che io qualche dubbio ce l'ho, poi posso anche discutere l'intervento di Pezza che può essere strumentale in alcune sfaccettature, ma dato che la politica è nobile secondo me io chiedo almeno 5 minuti di sospensione per discutere fra di noi.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego. 5 minuti, prego.

*La seduta è sospesa per qualche minuto.*

*La seduta riprende.*

PRESIDENTE

Aveva chiesto la sospensione il Consigliere Arcuri. Prego Consigliere Arcuri.

CONSIGLIERE ARCURI

Proprio a dimostrazione del fatto che noi ci abbiamo riflettuto bene, e cioè anche vi lanciamo un messaggio proprio di collaborazione, noi pensiamo che l'abolizione dell'emendamento 7 possa benissimo risolvere i problemi, e ci auguriamo che su questo quindi ci sia un voto condiviso. Il 7, esatto. Questa è la nostra proposta, poi Adenti può benissimo delucidare il tutto.

PRESIDENTE

Adenti? Adenti, prego.

CONSIGLIERE ADENTI

Sulla base di questa considerazione volevo comunicare che ritiro l'emendamento n. 7.

PRESIDENTE

Numero? 7.

CONSIGLIERE ADENTI

Lo ritiro.



PRESIDENTE

OK. Allora passiamo subito alla votazione di questi Ordini del Giorno... degli emendamenti, scusi, che il primo, n. 1, è all'articolo... Si aggiunge: "E' vietata l'installazione di qualsiasi tipologia di congegni e apparecchi di gioco con vincite in denaro in tutti i locali di cui il Comune è proprietario o socio." Prego.

E' aperta la votazione al primo emendamento.

CONSIGLIERE PEZZA

Presidente, a me pare che l'emendamento debba essere illustrato, discusso, dichiarazione di voto e voto.

PRESIDENTE

Pensavo non ci fosse nessuno... Va bene.

Dai, ormai siamo in votazione su questo, ce ne sono altri 6. Prego.

Allora, si può chiudere o no la votazione? Manca qualcuno. (dall'aula si replica fuori campo voce) Chi è che non ha votato? Arcuri, Facciotto, poi chi c'è della minoranza? Tutti?

*La votazione è riportata nella delibera n. 31/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

Bene, quindi il primo emendamento è approvato.

(dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, prego Pezza, sul secondo?

CONSIGLIERE PEZZA

Giusto per capire come si procede, perché adesso va bene tutto, va bene che ci presentate degli emendamenti con valenza tecnica la sera stessa; almeno rispettare l'iter normale di una votazione che è: presentazione dell'emendamento, apertura della discussione, dichiarazione di voto e voto. Gradirei che fosse seguito anche perché mi piacerebbe discutere dei vari emendamenti uno per uno.

Ciò posto, alla luce del diniego della maggioranza nonostante l'ampia disponibilità, anche se c'è stata una apertura nel ritirare l'emendamento n. 7, apertura anche al di là di quello che chiedevamo noi, perché noi chiedevamo di valutare l'opportunità, comunque io l'apprezzo e ben venga perché anch'io penso che debba essere rimosso; noi chiediamo alla luce di questa posizione della maggioranza di fermarci per poter a questo punto entrare nel merito tra di noi dei singoli emendamenti e...

PRESIDENTE

Ma adesso siamo in votazione però!

CONSIGLIERE PEZZA

Ma Presidente, gli emendamenti non è che inizia la votazione e si vota ad oltranza fino a domani mattina, c'è il dibattito...

Segretario!

PRESIDENTE

No, ma si può.

CONSIGLIERE PEZZA

Presidente, chiedo...

PRESIDENTE

Sì, sì, ci vuole il dibattito, però non penso che si possa fare l'interruzione...

CONSIGLIERE PEZZA

Si che si può fare.

PRESIDENTE

Del Consigliere Comunale no. (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo, certo, ho sbagliato io all'inizio a non far discutere, certo che si devono discutere i... Infatti...

CONSIGLIERE PEZZA

C'è la discussione, e all'interno della discussione...

PRESIDENTE

Certo, 5 minuti per ogni gruppo, un Consigliere per ogni gruppo con 5 minuti di risposta. Certo, certo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma ho visto che siamo tutti d'accordo sul...

CONSIGLIERE PEZZA

E si può... E non vedo problemi a chiedere una sospensione.

PRESIDENTE

Va bene. Sì, sì, discutiamo, è giusto che si discuta.

CONSIGLIERE PEZZA

Segretario, è prassi di questo Consiglio... Cioè siamo in una fase di votazione nel momento in cui uno fa una presentazione dell'emendamento e l'altra, o si può chiedere la sospensione?

PRESIDENTE

Mi sa di no.

CONSIGLIERE PEZZA

Non siamo in fase di voto.

SEGRETARIO

Gli emendamenti vanno chiesti, cioè vanno discussi; è ovvio che non siamo in fase di votazione.

CONSIGLIERE PEZZA

Quindi si può consentire la sospensione, come chiesto.  
Grazie.



PRESIDENTE

Sì, sì, il Segretario dice di sì. (dall'aula si replica fuori campo voce)

*La seduta è sospesa per qualche minuto.*

*La seduta riprende.*

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto e iniziamo.

Prego Pezza. Era Pezza che... Non c'è?

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie. Noi abbiamo cercato, seppur rapidamente e seppur con gli strumenti di cui eravamo in possesso, di cercare di farci un'idea sui vari emendamenti, chiaramente chiediamo nella presentazione non siano semplicemente letti ma vengano spiegati, e ci venga spiegata anche la ratio dell'emendamento perché a volte si fa fatica a comprenderlo, e andiamo avanti, altro non si può fare.

PRESIDENTE

Grazie Pezza. Allora passiamo al secondo emendamento.

Prego Consigliere, vuole spiegare un attimino?

CONSIGLIERE ADENTI

L'emendamento n. 2 sostituisce...

PRESIDENTE

Adenti, avvicinarti un po' che non si sente. Ecco.

CONSIGLIERE ADENTI

..l'art. 61 al punto indicato alla lettera i), perché sostanzialmente la modifica riguarda la superficie minima prevista per il locale della sala giochi, nel senso che ci sono alcuni Comuni che hanno provveduto a stabilire anche superfici maggiori, ...50, hanno messo 80, 100, 150. Devo dire che è stato oggetto anche di alcuni ricorsi, per cui noi che avevamo messo 100 abbiamo pensato di riportare la superficie minima a mq 50, che è quella stabilita dalla legge, o comunque dalla normativa, cioè dal decreto ministeriale 22.1.2010 che stabilisce appunto questa superficie minima di mq 50, ovviamente al netto della superficie delle zone di servizio, uffici e magazzini, nonché dei servizi igienici, quindi distinti, maschi e femmine, di cui almeno uno attrezzato per portatori di handicap.

Quindi questo emendamento a maggior tutela e anche per evitare eventuali contenziosi che potrebbero sorgere, e che purtroppo hanno colpito alcuni Comuni che hanno stabilito superfici maggiori di mq 50.

PRESIDENTE

Prego, un intervento di un Consigliere per gruppo. Prego.



CONSIGLIERE PEZZA

Presidente, io noto che appunto viene citato un decreto ministeriale, ma non viene indicato di quale ministero e volevamo capire appunto più nel dettaglio, e questa qua era una delle ragioni per cui secondo me era opportuno andare in Commissione, capire bene cosa dicesse il regolamento, perché o è una normativa che prevede che i locali debbano avere una certa minima dimensione eccetera per cui l'emendamento - per utilizzare una definizione cara a questa amministrazione - è pleonastico, oppure se c'è discrezionalità a questo punto tanto vale, se vogliamo cercare di disincentivare il nascere di queste strutture, alzare la metratura. L'idea che si scelga un metro e 50 in analogia sperando che l'emendamento sia meno illegittimo mi sembra una forzatura.

A questo punto noi, se ci fosse consentito di avere copia del decreto ministeriale e di leggerlo potremmo esprimerci meglio, diversamente insistiamo per mantenere ferma la metratura di 100 mq e quindi non votare l'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie. Null'altro?

Allora mettiamo in votazione il secondo emendamento.

Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Per quanto mi riguarda io propongo di emendare questo emendamento aggiungendo "economia e finanze", perché almeno rendiamo la cosa un pochino più comprensibile ai più, o ai meno forse, e alla fine, dove c'è scritto "portatori di handicap", mi sembra piuttosto non del tutto educato, offensivo... Offensivo, certo, giusto. Grazie, cercavo la parola. E quindi proporrei "disabilità" al posto... "Portatori di disabilità" anziché "portatori di handicap". Ecco, questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Adenti. (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene così come...? (dall'aula si replica fuori campo voce) Bisogna dirlo però, altrimenti non... Perché ha chiesto una aggiunta di...

CONSIGLIERE ADENTI

Mi pare che siano specificazioni che sostanzialmente non modificano il contenuto dell'emendamento, quindi va assolutamente bene. "Decreto del Ministero Economia e Finanze", e alla fine "portatori di disabilità".

PRESIDENTE

OK, va bene. Allora viene aggiunta quella frase, porta... (dall'aula si replica fuori campo voce) Prego?

CONSIGLIERE PEZZA

Appunto, perché poi si deve lavorare così, cercare... Stiamo cercando di leggere quel decreto ministeriale...



PRESIDENTE

Si, del 22.1.2010.

CONSIGLIERE PEZZA

..del 22.1.2010, economia e finanze...

PRESIDENTE

E' quello sulle distanze.

CONSIGLIERE PEZZA

..che però tratta di altro. Almeno, è un po' lungo, stiamo cercando di leggerlo ma non...

PRESIDENTE

Va bene, allora rimane con l'aggiunta di quello che ha detto Vigna. Va bene.  
Mettiamo in votazione il secondo.

CONSIGLIERE PEZZA

E' un altro decreto questo qua, piuttosto non citiamolo.  
Segretario...

PRESIDENTE

E' il decreto... (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora aspetta che ce lo spiega Adenti, perché...

CONSIGLIERE ADENTI

Scusate, per quanto riguarda questo emendamento ha ottenuto il parere da parte del dirigente competente della Polizia locale, ed è stato stilato assieme a lui, per cui è già stato verificato la correttezza anche da un punto di vista tecnico formale.

PRESIDENTE

Va bene. Allora mettiamo in votazione l'emendamento n. 2 dell'art. 71.  
Chiudiamo? Chiusa.

*La votazione è riportata nella delibera n. 31/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

L'emendamento è stato approvato.

Passiamo, prego Adenti, al n. 3, se lo vuole illustrare.

CONSIGLIERE ADENTI

L'emendamento 3 riguarda l'articolo 71, quindi è un punto aggiuntivo, ... e quindi gli altri punti con le altre lettere...

"Per gli esercizi con superficie dei locali complessivamente superiori a mq 150 deve essere prodotta idonea documentazione di impatto sulla viabilità della zona interessata, il volume del

traffico indotto dalla nuova attività e la capacità del suo assorbimento.”

Ovviamente questo è un vincolo che viene posto a carico dell'esercente, tenuto conto anche della superficie molto ampia, ed è una documentazione che deve essere presentata al Comune quindi per una valutazione rispetto anche al mantenimento di una viabilità normale nella zona interessata.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE BOFFINI

Io vorrei cercare di capire. Voi siete tutta gente molto istruita, sapete le leggi...

PRESIDENTE

Non si capisce.

CONSIGLIERE BOFFINI

...sapete le leggi e tutto il resto. Io vorrei capire che cavolo è questo decreto del 22.1.2010.

Qualcuno dice che è una cosa, qualcuno dice che è un'altra; se qualcuno mi spiega magari anche i miei due neuroni si collegano e riescono a capire.

Grazie.

PRESIDENTE

Ma dopo, alla fine, perché ormai è stato votato.

CONSIGLIERE ADENTI

Posso dire una cosa? No, rispondo al Consigliere e anche agli altri.

Scusate, siccome c'è stata una Commissione, e quindi abbiamo discusso anche di queste cose, bisognava informarsi prima e venire in Consiglio Comunale preparati da questo punto di vista. In Commissione ne abbiamo parlato, ne abbiamo parlato e nessuno ha chie... (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Pezza. Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Prima di esprimere il mio parere vorrei chiedere al Segretario se non ravvisa in questo emendamento profili di illegittimità per disparità di trattamento tra i vari esercizi commerciali, nel senso che si prevede che "Per gli esercizi con superficie dei locali complessivamente superiori a mq 150 deve essere prodotta idonea documentazione di impatto sulla viabilità della zona interessata, il volume del traffico indotto eccetera, la capacità del suo assorbimento" eccetera, cosa che viene appunto prevista esclusivamente per questo tipo di attività e non per altre attività che magari possono essere... produrre, o attrattive di traffico anche superiore. Chiaramente secondo me può essere impugnata per un vizio di legittimità legata a disparità di trattamento tra diverse tipologie di esercizio. Per cui volevo prima che il Segretario almeno, il Segretario onnisciente, ci rassicurasse, dopo di che entriamo nel merito se lo condividiamo o meno, però ci rassicurasse.



Faccio un esempio a caso. Non si capisce perché le slot dovrebbero attirare più traffico rispetto ad esempio – faccio un esempio caro agli amici della Lega – uno che vende kebab.

PRESIDENTE

Adesso risponde...

SEGRETARIO

Pezza, dispiace se si esprime il Vice Comandante che conosce meglio di me, che mi ha appena riferito la risposta? Va bene lo stesso.

PRESIDENTE

Prego, prego Camagni. Gli diamo la voce.

COMANDANTE CAMAGNI

Questa è una interpretazione soggettiva del Consiglio Comunale, quindi della Commissione in primis e poi del Consiglio Comunale, che ha deciso, che deciderà se vorrà decidere, che locali che hanno una superficie così ampia, che portano comunque un afflusso di persone elevato (facciamo un esempio, il bingo, perché la superficie è più o meno quella del bingo), è chiaro che in certe situazioni, in certe posizioni della città necessita sicuramente di una valutazione dell'impatto viabilistico. Quindi penso che sia comunque corretto inserire una valutazione...

Non ci sono norme vigenti...

PRESIDENTE

E' un problema logistico, cioè più ampio è il locale, più porta traffico, e più... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma certo che vale per tutti i locali, penso che valga per tutti i locali.

COMANDANTE CAMAGNI

No, vale per questo e basta, vale solo per le sale giochi. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Ma penso che ci sia già un regolamento sul... Prego.

ASSESSORE BRUNI

Se mi permettete, anche sul regolamento del commercio nella applicazione ci sono 4 o 5 possibilità che sono date alla amministrazione, al di là della massima liberalizzazione, per poter verificare l'impatto sulla città. Riguardano l'ordine pubblico, riguardano la sicurezza, riguardano la qualità della vita addirittura, quindi ritengo che applicando anche la legge sul commercio questa rientra ampiamente nella nostra discrezionalità, ma rientra addirittura in quello che l'attuale legge sul commercio prevede.

Grazie.

CONSIGLIERE PEZZA

Presidente, io l'ho letto, quel decreto lì parlava dei BOT e dei CCT. Avete insistito, l'avete votato, adesso è un altro. Va be'. E noi non abbiamo potuto capire cosa diceva. (dall'aula si

replica fuori campo voce)

Cosa facciamo? Revochiamo...

PRESIDENTE

Non si capisce niente qua!

CONSIGLIERE PEZZA

Secondo me la posizione più corretta è quella del Consigliere Conti, che ha preso ed è andato a letto. Io seguirei questa indicazione, la guardiamo, la facciamo bene e la votiamo la prossima volta. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Allora io metto in votazione. Allora, finito Pezza, Vigna, 5 minuti.

CONSIGLIERE VIGNA

Presidente, rapidamente, e naturalmente non per perdere tempo, siccome di là sui nostri cellulari avevamo guardato, anche se a grandi linee perché è lunghissimo questo decreto ministeriale del 22.1.2010, ma sembrava in effetti non congruente insomma. Per cui io chiedo al Segretario, adesso che è stato votato in questa maniera, che cos'è? Si considera semplicemente un errore di stampa? Cosa bisognerà fare? Bisogna fare un'altra votazione? Non lo so.

SEGRETARIO

Per tornare in votazione no, cioè qui c'è presente l'errore materiale di un numero al posto di un altro, quindi il decreto è identificabilissimo anche se è di un mese diverso.

CONSIGLIERE PEZZA

...questa sera, e che non ha messo in condizione i Consiglieri di non poterlo esaminare neppure nel corso della serata, perché noi... Tra l'altro non l'avessimo chiesto! L'abbiamo chiesto 4 volte: ma siete sicuri? Perché noi non abbiamo trovato un decreto, quello lì, ma parla di BOT e di CCT. Adesso i BOT e i CCT sui 50 mq non mi quagliava, voglio dire. Dopo di che stiamo votando un regolamento che è a rischio di impugnativa. Va bene.

PRESIDENTE

E' formale però, è un errore formale, dai, 22 febbraio, 22 novembre...

CONSIGLIERE PEZZA

Noi abbiamo fatto tre interventi, sia a verbale che fuori verbale, se non sbaglio io, il Consigliere Veltri e il Consigliere Depaoli, dicendo: ma siete sicuri? Perché a noi non torna. Il decreto ministeriale parla dei BOT e CCT, e voi avete detto... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, lo so, ho capito... Ma io come facevo a saperlo? Noi l'abbiamo cercato e abbiamo cercato di capirlo.

PRESIDENTE

Ma è formale. Sentiamo cosa dice il Segretario, che è un...

SEGRETARIO

Ripeto. A prescindere ovviamente dalla decisione che viene assunta dal Presidente però qui c'è un errore di forma, quindi ... la sostanza dell'emendamento e poggia ovviamente su questo decreto, ripeto... Quindi si poteva anche rivoltare il decreto con l'indicazione del mese sbagliato, cioè l'emendamento si orienta in un certo modo, adesso non è che... Credo che sia veramente un errore di forma e non di sostanza che è riportato; se voi ritenete che questo non vi abbia condotto a poter esprimersi è un altro paio di maniche.

CONSIGLIERE PEZZA

Però, Segretario, poi non insisto tanto 'sta roba qua...

PRESIDENTE

Allora mettiamo in votazione. Va be', io...

CONSIGLIERE PEZZA

No, volevo fare la dichiarazione di voto su... Stiamo parlando...

SEGRETARIO

Neanche io, Consigliere, mi permetto di insistere. Fate una valutazione ..., dopo di che...

CONSIGLIERE PEZZA

Poi faccio la mia dichiarazione di voto sull'emendamento 3 che stavamo discutendo.

Dico solo una cosa, che se fosse stato discusso in Commissione e c'è l'errore materiale uno se ne sarebbe accorto, l'ha guardato, c'è un errore materiale, non ci sono problemi. Siccome l'emendamento è stato presentato qua, in Commissione non era citato questo decreto ministeriale, è stato presentato all'ultimo momento qua stasera, uno se lo trova e dice: va be', cercheremo con il computer. Non abbiamo la banca dati, non abbiamo la Gazzetta, cerchiamo sul computer per cercare il decreto e non si trova e non si trova. Si vota, e noi diciamo: guardate che non c'è, non esiste, parla dei BOT e dei titoli di credito. E poi si scopre che è sbagliato.

Va be', andate avanti.

PRESIDENTE

E' formale.

CONSIGLIERE PEZZA

Mi pare di aver capito quindi dall'intervento dell'Assessore che questo emendamento è pleonastico, nel senso che se questa normativa è già prevista e consentita dalle normative generali quindi inviterei a ritirarlo, perché prevedere una normativa specifica e puntuale solamente per un certo esercizio io credo che ci si esponga... (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

No, ma non ha detto che era pleonastico.

CONSIGLIERE PEZZA

Io voglio capire una cosa.



PRESIDENTE

Questa discrezionalità è prevista anche in altre forme del commercio. Insomma, adesso non andiamo a tirare il pelo nell'uovo, l'abbiamo capito tutti.

CONSIGLIERE PEZZA

Io volevo capire una cosa. Se io domani apro una discoteca devo presentare obbligatoriamente, come uno che apre una sala giochi, una documentazione di impatto sulla viabilità della zona interessata e il volume del traffico indotto dalla nuova attività e la capacità del suo assorbimento oppure no? Questa è la domanda molto semplice, perché se sì... (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Va bene, si è chiarito benissimo su questo punto, tutti i Consiglieri penso che abbiano capito perfettamente.

CONSIGLIERE PEZZA

Ho capito benissimo che non lo voto.

PRESIDENTE

Metto in votazione. Se qualche Consigliere ha degli scrupoli vota no, gli altri che non hanno scrupoli votano sì, non lo so come dirla. Chi ha degli scrupoli non lo vota e chi ha...

Mettiamo in votazione. E' aperta.

Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 31/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

L'emendamento è approvato.

Passiamo all'altro, n. 4. Prego Adenti, lo illustri.

CONSIGLIERE ADENTI

L'emendamento n. 4 riguarda l'art. 71 in aggiunta alla lettera d), rispetto di un'adeguata dotazione di parcheggi privati a disposizione della clientela nei casi e modi previsti dal vigente strumento urbanistico. Si propone di aggiungere: "Deve altresì essere garantita la sosta dei cicli in misura di uno stallo cicli per ogni stallo di sosta tramite installazione di apposita rastrelliera, deve essere altresì garantito, se necessario, la sosta dei cicli in misura di uno stallo cicli per ogni stallo di sosta anche per ciclomotori e motocicli. Detti interventi dispositivi, concordati ed autorizzati con il Comune, sono a carico del soggetto richiedente."

PRESIDENTE

Prego Walter Veltri.

CONSIGLIERE VELTRI

A me sembra che questo emendamento anziché disincentivare l'afflusso dei ragazzi e la presenza dei ragazzi la incentiva, quindi bisognerebbe dire che non deve essere garantita la sosta



ai cicli, quindi tramite rastrelliera e così via, altrimenti li mettiamo in condizioni di andare a giocare, invece di disincentivarli li incentiviamo. E quindi se viene accolto l'emendamento "non deve essere garantito" e così via votiamo a favore, altrimenti per noi vale appunto il discorso che non deve essere garantita la sosta.

PRESIDENTE

Grazie Veltri. Chi parla? Nessun altro.

Allora mettiamo in votazione.

Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

...mente una breve considerazione. Secondo me la previsione di queste soste è tutt'altro che ininfluente, perché se non fosse stato previsto allora sicuramente ci sarebbe stato una lamentela da parte vostra perché non ci sarebbero state le soste per i cicli o per i motocicli; nel caso in cui vengono previste vi lamentate perché sono previste. Io non lo so, avremmo dovuto prevedere allora dei divieti di sosta, così questa sera vi sareste addirittura alzati dalla sedia e avreste fatto un gran casino? Così come in precedenza, nel precedente emendamento che il Consigliere Pezza ha contestato, tra l'altro trattandosi di una norma regolamentare in cui il regolamento, come ben sapete, essendo una fonte secondaria, prevede una apposita disposizione, quindi consente di fare qualche cosa, e allora nel momento in cui viene previsto vi lamentate perché è previsto? E se non fosse stato previsto vi sareste lamentati ulteriormente perché non lo sarebbe stato? Allora delle due l'una.

Quindi credo che il regolamento ha proprio questa specifica funzione di prevedere una serie di disposizioni che non prevede la normativa generale, o per lo meno specifica cose che magari è meglio regolamentarle che non regolamentarle. Addirittura col PRG sono state presentate a suo tempo 70 o 80 emendamenti per errori materiali, e adesso vi lamentate perché vengono previsti con oculatezza degli emendamenti che addirittura disciplinano in maniera più organica cose che servono per disciplinare nel caso di specie il traffico.

Per cui a mio avviso, per questa considerazione, io voto favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE

Allora chi parla? Pezza o Boffini? Chi vuole parlare dei due?

Pezza, prego.

CONSIGLIERE PEZZA

Dopo l'intervento del Consigliere Gimigliano sono ancora più convinto che l'intervento del Consigliere Veltri sia condivisibile. In effetti questo emendamento, al netto dei problemi anche in questo caso analoghi a quello precedente, cioè una differenza di trattamento tra esercizi, quindi il rischio di impugnare il regolamento, è evidente che va nel senso di incentivare e facilitare l'accesso alle sale giochi perché prevede anche la possibilità di avere uno stallo davanti, con le biciclette eccetera, anziché magari avere un bel divieto di sosta. Quindi forse anche in questo caso avrebbe meritato un ulteriore approfondimento e comunque di essere respinto, e anzi di essere scritto di segno contrario a quello che è stato proposto.

PRESIDENTE

Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Vedi, Presidente, cari Consiglieri, caro Francesco, quando prima dicevo cerchiamo di riportare in Commissione questo testo perché gli emendamenti non sono stati approfonditi e sono... Io mi rendo conto che le cose quando si fanno in fretta possono venire anche male. Allora cari colleghi ci dobbiamo porre questo problema, che per esempio discutendo in Commissione potrebbe venir fuori la versione giusta. Si deve o non si deve? Ibis redibis numquam...

Allora io quello che vorrei... Vorrei attirare l'attenzione di tutti su questo aspetto. Li metteremo delle rastrelliere. Allora cosa succederà? Succederà che i ragazzini si organizzeranno in frotte e andranno a giocare alle macchinette parcheggiando lì la bicicletta e dopo 5 minuti, prima della campanella della scuola anziché dopo, ritorneranno a scuola. Quindi se ne avessimo discusso in Commissione con il cervello più chiaro tutti... E' vero Assessore Bruni? E' vero Consigliere Guerini? Qual è la migliore soluzione? Si deve o non si deve? Io credo che...

PRESIDENTE

Ma se è vietato, ai minori di 18 anni è vietato, Vigna! Non possono andare i ragazzini minori di 18 anni! Adesso non...

CONSIGLIERE VIGNA

Io credo che a questo punto stiamo discutendo dee, stiamo discutendo dell'emendamento che secondo me è sbagliato e che si sarebbe dovuto discutere anche per questa motivazione che ho chiesto prima anche su questo, come sui precedenti, sull'errore materiale, sulle altre cose che sono state cambiate così, all'ultimo momento, e non che strumentalmente mi dice il Consigliere Adenti che io voglio strumentalizzare la cosa. Assolutamente no.

PRESIDENTE

Grazie Vigna.

Allora mettiamo in votazione il n. 4.

Chiusa.

*La votazione è riportata nella delibera n. 31/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

L'emendamento è approvato.

N. 5 e n. 6, prego, sono stati tutti e due...

CONSIGLIERE ADENTI

Gli emendamenti 5 e 6 sono emendamenti che sono stati ampiamente discussi in Commissione alla presenza del Dr. Giurato e della sua collaboratrice, sono emendamenti soppressivi dell'intero articolo 73 e 74 per le motivazioni che sono state ... in Commissione, e che ripeto, per evitare contenziosi e tenendo conto di alcune sentenze molto recenti che hanno riguardato questa normativa. Quindi per evitare problemi, anche su suggerimento devo dire del Dr. Giurato, abbiamo pensato di evitare rischi e di presentare questi due emendamenti soppressivi dell'art. 73 e 74.



PRESIDENTE

Prego. Se non c'è nessun intervento possiamo votare.  
Sacchi?

CONSIGLIERE SACCHI

..testo che è andato in Commissione, l'art. 73 e l'art. 74 erano presenti? Sì? (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora ho una ragione per votare contro i due emendamenti.

PRESIDENTE

OK, quando sono passati in Commissione, chiede Sacchi, erano presenti.  
Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Mi pare che...

PRESIDENTE

Cioè tu, Sacchi, chiedevi se erano stati votati anche o meno, la soppres... (dall'aula si replica fuori campo voce) Penso che sia stato poi abolito dalla stessa Commissione. No?

CONSIGLIERE SACCHI

L'emendamento è stato presentato...

PRESIDENTE

Cioè bisogna capirci, perché... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì.  
No, spieghiamoci bene.

CONSIGLIERE SACCHI

La domanda è, in Commissione avete deciso di cancellare questi due articoli? (dall'aula si replica fuori campo voce) E allora noi l'abbiamo saputo stasera perché, scusate...

PRESIDENTE

Infatti vedi che non ci eravamo capiti? E' per questo, non ci eravamo capiti.

CONSIGLIERE SACCHI

Allora perché distribuire questo stasera? E gli altri invece non erano stati discussi in Commissione, gli altri emendamenti?

PRESIDENTE

Sacchi, 4 erano stati discussi ed erano stati approvati da tutta la Commissione, invece altri 4 uno l'hanno ritirato, da quello che ho capito io, e due che sono stati approvati. Cioè io avevo capito la sua richiesta, però erano stati già tolti in Commissione, capito? Ecco perché...

CONSIGLIERE SACCHI

Erano già stati tolti in Commissione integralmente, entrambi.

PRESIDENTE

Quindi che fai adesso?

CONSIGLIERE SACCHI

Scusate, ma allora perché comparivano nella delibera?

PRESIDENTE

Infatti non dovevano comparire.

CONSIGLIERE SACCHI

Ma perché comparivano nella delibera? Abbiate pazienza!

PRESIDENTE

Ma forse devono comparire lo stesso, perché devono essere soppressi, no? (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, mi dice la dottoressa...

CONSIGLIERE SACCHI

Mi sembra che ci sia stata un po' di confusione. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Va bene, mettiamo allora... Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Mi sembra che la confusione regni sovrana, soprattutto mi pare che non si capisce perché alcuni emendamenti, o alcune disposizioni che rischiano di essere illegittime permangano e altre che invece rischiano di essere illegittime vengano tolte, cioè il criterio francamente è... Cioè se il timore della illegittimità proviene dalla maggioranza allora è più qualificato rispetto se proviene dalla opposizione, mi sembra l'unico criterio che trovo.

A me continua a parere un grosso pasticcio.

PRESIDENTE

Allora mettiamo in votazione questo... No, prima il 5 e poi il 6, facciamoli in ordine. La soppressione del n. 7, che poi è il 5.

Chiusa la votazione.

Emendamento n. 6, la seconda soppressione. Mettiamo in votazione, apriamo la votazione.

Chiusa la votazione.

Il n. 7 mi sembra che sia stato ritirato, quindi non ci sono più emendamenti.

Adesso per dichiarazione di voto su tutta la delibera comprensiva degli emendamenti.

Prego, è aperta la dichiarazione di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto mettiamo...

Pezza.

*Le votazioni sono riportate nella delibera n. 31/12 allegata al presente verbale*



### CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Credo che stasera si sia capito come un organismo assembleare non debba fare per scrivere un regolamento, così un regolamento non si scrive. Siccome abbiamo compiuto questa magistrale lezione di come non scrivere un regolamento noi non partecipiamo sicuramente a questa votazione che ci lascia molte perplessità. Grazie.

Con rammarico, perché avevamo un intento comune, ci potevamo arrivare, avevamo trovato una certa convergenza in Commissione; purtroppo fra la Commissione e la votazione in Consiglio Comunale sono arrivati una serie di emendamenti, perché se fosse arrivato il testo della Commissione probabilmente questa delibera sarebbe stata votata in circa 5 minuti, la fase della votazione. La discussione è quella che abbiamo fatto, mi sembra di buon senso, buoni anche gli Ordini del Giorno eccetera; l'avremmo approvata in 5 minuti con soddisfazione di tutti, all'unanimità, convinti tutti. Tra la Commissione e l'aula la delibera è stata sostanzialmente stravolta, perché quando su 4 articoli 2 vengono soppressi e altri 2 sono oggetto di 8 emendamenti... E' stata completamente ribaltata, sono state introdotte delle norme non chiare, dubbie, e non ci era stato consentito di discutere, e abbiamo ottenuto questo pessimo risultato.

Noi non parteciperemo. Speriamo che serva a qualcosa questo regolamento; ce lo leggeremo, ce lo studieremo e lo criticheremo se sarà da criticare o faremo un plauso se sarà scritto bene quando avremo modo di valutarlo seriamente.

Grazie.

### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. Prego Veltri, Consigliere Veltri.

### CONSIGLIERE VELTRI

Stasera io credo che non sia stata scritta una bella pagina in Consiglio Comunale perché su questo regolamento, dopo la discussione generale che abbiamo fatto, doveva esserci una votazione unanime di tutto il Consiglio Comunale, non andare emendamenti su emendamenti, a votazione contro e a favore. Io credo che stasera è stato commesso da parte della maggioranza un grosso errore politico perché sul regolamento che riguarda le slot machines, ripeto, su cui tutti ci siamo dichiarati d'accordo, ci troviamo alla fine di dover non partecipare alla votazione. Di questo ve ne dovete assumere la responsabilità politica.

### PRESIDENTE

Grazie Veltri. Bobbio.

### CONSIGLIERE BOBBIO PALLAVICINI

Sì, molto rapidamente. Visto che non ho preso la parola in questa discussione, però di fronte a delle parole secondo me ingiustamente dure della minoranza è doveroso replicare.

Pezza, Matteo, ci dice che secondo lui è l'esempio di come non si fa una delibera. Secondo me qui stasera abbiamo visto l'esempio di come una minoranza non deve fare opposizione, perché stiamo parlando di una delibera rispetto alla quale sono stati presentati degli emendamenti dei quali... Io francamente non ero in Commissione ed ho assistito a gran parte di questa discussione ascoltando effettivamente questo discorso su emendamenti che non erano conosciuti, e vengo a sapere che i due più importanti, quelli relativi alla soppressione, sono stati discussi in Commissione, degli altri alla fine ce ne sono solo due, che constano di tre righe, che sono arrivati



adesso. Forse penso che sia abbastanza elementare poter ragionare in tutte le ore di questo Consiglio Comunale su questi emendamenti e trovare la soluzione che consenta di condividere una delibera.

Quindi io non credo che si tratti di un pasticcio o di un modo così errato di portare avanti una delibera, purtroppo abbiamo certamente perso tutti un'occasione di condividere una delibera importante i cui contenuti, a prescindere dall'esito di questa discussione, sono certamente condivisi in questo consesso. L'argomento è delicato, è importante, e questo regolamento è un passo importante per la nostra città, pur con tutti i limiti relativi all'argomento che è assai delicato e che certamente non può risolvere un Consiglio Comunale con l'approvazione di una delibera però è un primo passo importante.

Condivido il fatto che dovesse essere un passo condiviso, non credo che la responsabilità politica di questa mancata revisione possa essere in alcun modo attribuita alla maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE

Pellegrino.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Direi che il Consigliere Bobbio ha già espresso quello che era il mio pensiero.

Il rammarico è nostro, Consigliere Pezza, nel senso che questo poteva essere, e non è retorica, un gesto che la città si aspettava e potevamo darlo tutti insieme; si è preferito non farlo adducendo delle scuse abbastanza capziose. Ci dispiace molto, comunque portiamo a casa un risultato che credo la città si aspetti.

PRESIDENTE

Grazie Pellegrino. Prego Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

...il concetto dei colleghi Capigruppo di maggioranza, un rammarico forte per non avere comunque ottenuto una grande condivisione su questo importante provvedimento. E c'erano tutte le premesse per farlo; probabilmente se la minoranza avesse voluto avremmo potuto comunque portare a casa un risultato migliore per la città, però ognuno poi si assumerà le responsabilità delle proprie scelte. Spiace vedere una minoranza così ostruzionista che non si vedeva dai tempi di Brendolise Capogruppo in Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Adenti, prego.

CONSIGLIERE ADENTI

Innanzitutto desidero ringraziare tutti per il dibattito di questa sera, sia coloro che hanno dato un contributo, sia coloro che in modo fazioso hanno fatto ostruzionismo, e devo dire non tutta la minoranza perché ci sono stati alcuni Consiglieri della minoranza che hanno dato il loro contributo positivo, e di questo comunque li ringrazio.

Nel mio intervento avevo detto che era un testo migliorabile, avevo detto che era un testo che doveva uscire veramente come una proposta del Consiglio Comunale; mi pare che la



minoranza per miopia politica abbia voluto fare un'altra scelta. Diremo quindi che questa è una proposta approvata dalla maggioranza, e dobbiamo dirlo forte perché è una proposta approvata dalla maggioranza, quindi il Partito Democratico e tutti gli altri partiti se ne assumeranno la responsabilità davanti alla città, e non è per andare davanti alla televisione perché questa comunque è una vittoria della maggioranza. E desidero ringraziare anche il Sindaco e la Giunta per la collaborazione, e gli uffici, che con grande competenza ed equilibrio hanno dato comunque un contributo ad un problema sociale che era sentito nella nostra città.

E quindi io direi che concludiamo, spero che ci siano altre occasioni per poter condividere scelte di grande spessore, come era questa di questa sera, dopo devo dire un dibattito in Commissione e anche in Consiglio Comunale che era stato molto positivo. Le conclusioni sono state veramente incomprensibili, incomprensibili se non legate ad una battaglia strumentale e politica che si prende atto. E' una minoranza, e così ne prendiamo atto.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Respingo innanzitutto le accuse di faziosità e di miopia, perché l'onestà intellettuale che abbiamo dimostrato durante tutto il dibattito è chiara. Vorrei capire cosa è successo tra la riunione della Commissione e questa seduta; mi viene il sospetto che qualcuno sia stato costretto ad apportare delle variazioni ad un regolamento finendo col sottoporci un testo pasticciato e compromissorio. La maggioranza si assumerà la responsabilità di questo testo, la minoranza invita la maggioranza a non fare strumentalizzazioni.

Noi siamo profondamente d'accordo sull'obiettivo, e non ce ne siamo accorti ieri mattina, sappiamo che questo problema in città esiste da tempo, e non abbiamo bisogno di piccoli maestri.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. A me dispiace la conclusione di questa sera che avete voluto destinare a questa delibera che avremmo potuto condividere all'unanimità, a me dispiace perché in fin dei conti una settimana, 10 giorni, non cambia assolutamente nulla quando sono passati 10 anni che sono usciti i buoi dal recinto. Sono 10 anni, anzi 11, nel 2001 io avevo fatto esattamente le stesse cose riguardo al bingo, ed ero pure in maggioranza, e... Ma c'eri anche tu in maggioranza, Francesco, c'eri anche tu in maggioranza... (dall'aula si replica fuori campo voce) Certo, e c'eri anche tu in maggioranza, ma questo è un sintomo - scusate - di serietà criticare la maggioranza. Cosa c'è di strano? Abbiamo perfino fatto mancare un numero legale su una fiducia che ci ha chiesto il Sindaco! Fatelo qualche volta anche voi. Non so se è successo da qualche altra parte. Ve lo ricordo ancora una volta, il Sindaco Andrea Albergati ci ha chiesto la fiducia su qualcosa di urbanistico che non dividevamo, e la fiducia non gliel'abbiamo data. Va bene?

E' per questo motivo che io vi dico che avrei voluto condividere questa delibera che tutto sommato certamente non serve a niente, non servirà quasi a niente allo ...; qualcosa avrebbe potuto in qualche maniera la sua valenza se ci fosse stata per esempio la condivisione della

maggior parte dei Comuni e se in Commissione al Senato realmente sarebbe recepita eccetera, ma rimanendo così, isolata per una settimana, perché al 23 ci eravamo impegnati a votarla, con naturalmente una discussione in Commissione così come spesso facciamo, sempre direi serenamente, serenità che in Consiglio Comunale purtroppo non c'è mai, non capisco la motivazione, o forse la capisco fin troppo bene, per cui io credo che abbiamo tutti fatto una brutta figura su questo. Certamente sarà difficile riuscire a giustificare che per una settimana avete voluto approvare un qualcosa che non è arrivato compiuto come tale, o come tale che era stato approvato nella Commissione. Perché sono passati 10 anni, avremmo potuto aspettare 10 giorni.

Ecco, questa è la motivazione per cui io questa sera, nonostante tutto, sono particolarmente dispiaciuto di non poter in qualche maniera portare avanti anche quell'Ordine del Giorno che voi avete, che i Capigruppo hanno, e che mirava ad andare in quella direzione per riuscire in qualche maniera a realmente tentare di risolvere il problema, perché il problema a livello locale da soli non potremmo risolverlo assolutamente. Volete mettervi in testa sì o no che questo varrà per il futuro? Tutto quello che c'è già a Pavia rimane e si rafforzerà, con i ragazzi che prendono la bicicletta e vanno davanti alle slot machines a giocare per poi ritornare a scuola con la bicicletta. Quindi se questo l'avessimo discusso in Commissione certamente l'avremmo migliorato, e io sono convinto che molti errori si sarebbero potuti in qualche maniera correggere e di conseguenza avere alla fine un testo adeguato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Mettiamo in votazione la delibera comprensiva degli emendamenti. Prego i Consiglieri di prendere posto. E' aperta la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 31/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

Quindi la delibera è approvata.

**COMUNICAZIONI IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI**

PRESIDENTE

L'ora è tarda. Gli Ordini del Giorno, che mi sono arrivati 3 Ordini del Giorno, presentati, che sono tutti e 3... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, però Adenti, scusi, li facciamo tutti e 3 oppure non ne facciamo nessuno e li rimandiamo alla prossima seduta, anche se sono condivisibili da parte di tutte le forze politiche, tranne uno, quello lì che andava modificato per quanto riguarda la parte in cui dice "nel disporre la rimozione..." Alla fine, quello presentato da Brendolise, dove dice "laddove già presenti, ne dispone l'urgenza... rimozione". Secondo me bisogna mettere "contrattualmente possibile", perché essendo delle locazioni in essere come fai a dire... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, dico, no.

Allora io ho detto, sono tutti condivisibili, però stasera non li trattiamo, li mettiamo secondo il regolamento del Consiglio Comunale alla fine. Passiamo invece alle delibere che sono più urgenti e che necessitano di essere approvate, che... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, li facciamo magari... Decidiamo nei Capigruppo di metterli prima e li votiamo. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora, gli Ordini del Giorno secondo il regolamento... Adesso, stasera mi attengo al



regolamento. Io so che è una prassi discuterli, però non possiamo far aspettare qui dalle 9 fino alle 2 per una questione di educazione una funzionaria e due Revisori dei Conti. Non è possibile. Io a casa mia queste cose non le faccio, non vedo perché le debba fare qui in Consiglio Comunale.

Per cui gli Ordini del Giorno sono rinviati, secondo il regolamento, e passiamo alla spiegazione del bilancio. Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Come? (dall'aula si replica fuori campo voce) Non è concessa la sospensione, non è concessa la sospensione perché non c'è una motivazione. Mi dica la motivazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) E allora se è personale è personale, non è una motivazione politica, non è una motivazione di gruppo, non è una motiva... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Facciamo una sospensione di un minuto. Prego.

*La seduta è sospesa per qualche minuto.*

*La seduta riprende.*

#### PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Che fatica, ragazzi!

La sospensione è stata fatta, la questione personale e politica è stata chiarita, e continuiamo.

#### **DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 6 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO – BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SECONDO GLI SCHEMI PREVISTI DAL NUOVO SISTEMA CONTABILE DI CUI AL D. LGS 118/2011 E DPCM 28/12/2011 COSI' COME RETTIFICATO DAL DPCM 25/5/2012 IN QUANTO IL COMUNE DI PAVIA E' STATO INDIVIDUATO QUALE ENTE SPERIMENTATORE ENTE NON SOGGETTO A VOTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 3 DEL CITATO DPCM DEL 28/12/2011**

(Entra il Consigliere Demaria Giovanni. Presenti n. 33)

#### PRESIDENTE

La dottoressa... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, l'ha spiega... Cioè è stato un chiarimento politico personale, non lo so. (dall'aula si replica fuori campo voce) No. (dall'aula si replica fuori campo voce) Va be', glielo posso dire io. C'è stato un chiarimento... (dall'aula si replica fuori campo voce) Era una questione di procedura, di come continuare il Consiglio Comunale. La dottoressa adesso entrerà in merito della delibera finalmente, questa delibera agognata del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014.

Prego Assessore.

#### ASSESSORE VALDATI

Sì, comincio prima io. Innanzitutto volevo ringraziare i nostri due nuovi Revisori dei Conti, e ne approfitto, purtroppo è tarda l'ora però ne volevo approfittare per presentarvi la Dr.ssa Bocchiola e il Dr. Portinari che sono i nostri due nuovi Revisori dei Conti. Grazie.

Adesso la Dr.ssa Diani vi illustrerà brevemente la sperimentazione del nuovo bilancio

sperimentale che è stato introdotto con il D.Lgs. 23.6.2011, n. 118. Era già stato illustrato in Commissione e adesso lo illustriamo anche a tutto il Consiglio Comunale. Questo ci serve... Noi facciamo parte della sperimentazione, siamo stati individuati come ente, sono pochi gli enti a livello nazionale che fanno questa sperimentazione; è un miglioramento del bilancio e adesso la dottoressa vi spiegherà brevemente di che cosa si tratta.

DR.SSA DIANI

Grazie. Velocissimamente, non voglio rubarvi tanto tempo, comunque partecipare a questa sperimentazione contabile in applicazione del D.Lgs. 118/2011 è sicuramente molto importante per il Comune di Pavia che si trova insieme ad un'altra sessantina di Comuni, alcune Province e Regioni ad applicare il nuovo sistema contabile previsto appunto dal D.Lgs. 118/2011, decreto che è uscito un po' in sordina. Tutti noi ormai sono anni che ci aspettiamo la riforma del sistema contabile, ne abbiamo sentito parlare tantissimo, forse troppo, per cui alla fine nessuno di noi ci credeva più, ma l'armonizzazione dei conti e del sistema contabile rispetto all'Unione Europea veramente è una argomentazione che da tempo tiene banco, anche addirittura dall'uscita del Testo Unico ancora nel 2000; immediatamente dopo si parlava su quale tipo di contabilità avrebbero adottato gli enti locali in futuro. Quindi un po' in sordina esce il decreto 118 e poi alla fine dell'anno, proprio al 28 dicembre, il DPCM applicativo, vengono definiti i nuovi sistemi contabili.

Le finalità sono molto chiare, sono finalità, come abbiamo scritto proprio nel titolo delle slide di presentazione, finalità di armonizzazione, cioè finalità di adottare sistemi contabili che consentano a tutte le amministrazioni di utilizzare gli stessi schemi e quindi di avere a questo punto dei conti che possono essere assolutamente armonizzati e quindi sommati tra loro per avere anche idea delle singole spese nell'ambito del comparto della pubblica amministrazione e degli enti locali. E c'è anche una armonizzazione nell'ottica di quello che da tempo vuole la Comunità Europea, la Comunità Europea da tempo vuole la contabilità economica... Scusate! ..anche dagli enti locali. Questa riforma del sistema contabile che prende le mosse ancora dalle deleghe in materia di federalismo fiscale va in questa direzione, prevedere quindi un sistema di contabilità economico patrimoniale molto più forte di quello che c'era in precedenza affiancando questo sistema ad un altro sistema di regole e di strumenti che diciamo innovano parecchio il panorama degli strumenti contabili rispetto al sistema previgente. Perché?

Perché intanto abbiamo la reintroduzione del bilancio di cassa che ormai avevamo dimenticato da parecchio tempo, abbiamo degli schemi di bilancio comuni, abbiamo un piano dei conti integrato che varrà per tutte le amministrazioni, abbiamo dei sistemi di indicatori di risultato che pure saranno fatti in modo comune tra tutti gli enti territoriali, e soprattutto abbiamo la previsione del bilancio consolidato, amministrazione locale con tutti gli organismi partecipati, una previsione di cui anche in questo caso sentiamo parlare da parecchio tempo, che il Testo Unico degli Enti Locali prevedeva in via facoltativa ma che non era mai stato di fatto adottata da nessuno per un ovvio problema di armonizzazione appunto dei conti. Questi strumenti consentiranno di arrivare ad un bilancio consolidato di tutto il gruppo pubblico.

Stasera noi vi presentiamo il bilancio che avete votato a febbraio costruito con le nuove regole e i nuovi sistemi, ve lo presentiamo e non dovremo votarlo, quindi solo per comunicazione, perché lo Stato è arrivato un po' troppo in là ad approvare il decreto attuativo, cioè fine di dicembre 2011, quando ormai molti Comuni o avevano adottato il bilancio o lo stavano adottando. Per cui la previsione è che per il 2012 valgano i due regimi, cioè abbiamo un doppio bilancio, il bilancio costruito in base alla vecchia normativa del Testo Unico degli Enti Locali, che è il bilancio valido da un punto di vista amministrativo, e il bilancio invece costruito secondo gli





schemi del D.Lgs. 118 che ci serve quest'anno solo per vedere il parallelo, vedere cosa cambia rispetto al precedente, ma che ha puramente funzione informativa.

Qual è la regola fondamentale che regge il nuovo bilancio, che cambia rispetto alle regole precedenti? Restano fermi tutti i principi contabili di armonizzazione e di gestione del bilancio, cambia il principio della competenza finanziaria.

Chi gira lo schermo, per cortesia?, e lo tira un po' più vicino? (dall'aula si replica fuori campo voce) Però ve li avevamo mandati, potevate seguire diligentemente. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, le slide, le slide ve le avevamo mandate.

Vi dicevo, il principio cardine del nuovo sistema contabile è il principio della competenza finanziaria che cambia rispetto alla precedenza in quanto, mentre ora le obbligazioni praticamente vengono registrate nel momento in cui sono perfezionate, con il nuovo principio della competenza finanziaria le obbligazioni saranno registrate nel momento in cui verranno a scadenza. Non è la stessa cosa, o meglio, per le entrate e le spese correnti è quasi la stessa cosa, nel senso che siamo comunque già abituati oggi, nel momento in cui assumiamo un impegno per una fornitura pluriennale, a spezzare la spesa sui vari esercizi, per quanto riguarda invece l'aspetto degli investimenti cambia completamente la regola. Noi oggi siamo abituati, anzi siamo obbligati ad impegnare la spesa nel momento in cui io decido, nell'anno in cui decido l'investimento lo finanzia e impegno la spesa, tutta la spesa, con il nuovo principio di competenza finanziaria a scadenza noi dovremo impostare i bilanci, quindi poi seguirne l'evoluzione andando a registrare in competenza soltanto quella parte, quella somma, quella parte di impegno che noi pensiamo possa davvero avere scadenza nell'esercizio.

L'esempio classico. Faccio un investimento di 500.000 €, questo investimento secondo il vecchio sistema contabile lo impegnavo tutto nell'esercizio in cui lo finanziavo, quindi stesso anno, accertavo l'entrata e impegnavo tutta la spesa e poi andavo avanti a gestire la spesa in conto residui. Adesso cosa succede? Mantengo l'accertamento sempre nell'esercizio in cui verifico l'entrata però scriverò sulla competenza del primo anno per esempio soltanto le spese di progettazione se so che farò solo quelle, l'anno dopo scriverò il primo e il secondo stato di avanzamento lavori, il terzo anno scriverò il terzo stato di avanzamento lavori e lo stato finale. Quindi il costo complessivo viene in qualche modo stornato di anno in anno e ribaltato con un meccanismo di costituzione di un fondo pluriennale vincolato, che è quello che vuole la normativa, che consente in qualche modo di spostare quello che non utilizzo di fatto nell'anno di competenza agli anni successivi, ma non come prima lasciandolo nei residui ma riscrivendolo in competenza.

Questo fa cambiare completamente il panorama e anche la presentazione degli investimenti, perché a questo punto io in un anno mi troverò in competenza anche investimenti che ho cominciato in anni precedenti ma che non ho ancora finito, un po' con la logica della cassa, cioè con un concetto molto vicino alla logica della cassa e molto in sintonia con la necessità di dover verificare i flussi di cassa e quindi del patto di stabilità. Quindi non è una cosa nata per niente ma in realtà è una cosa che è nata ancora per maggiormente riuscire a governare la partita delle entrate e delle spese di investimento che ad oggi un po' sfuggiva, perché noi dovevamo fare una previsione di cassa, punto; adesso abbiamo un bilancio di cassa, abbiamo una competenza spalmata sugli esercizi. La nostra previsione di cassa per il patto di stabilità dovrà essere assolutamente puntuale da questo punto di vista.

Ci sarà il piano dei conti, che è comunque ancora in fase di costruzione essendo in fase di sperimentazione, che prevede quindi una serie di conti uguali per tutti gli enti, e questo consentirà con dei prospetti che si faranno sia a bilancio previsionale che in sede di consuntivo di avere



anche una visione trasversale su tutti gli enti del comparto in relazione alla medesima tipologia di spesa; il bilancio rimane autorizzatorio, rimane scorrevole. Vi dicevo che ci sarà a partire dal prossimo esercizio una sperimentazione anche sul bilancio consolidato, inoltre la normativa prevede un rendiconto semplificato per i cittadini. Cambia anche la classificazione del bilancio, i titoli delle entrate e poi la varia articolazione della parte della spesa.

In questa slide vi mostro la classificazione così come è prevista nel decreto 118. Parliamo di titoli, tipologie e categorie per le entrate, di missioni, programmi e macroaggregati per la spesa.

In questa slide vedete la corrispondenza tra entrate e poi spese in relazione alla impostazione del Testo Unico e la nuova impostazione del 118. In realtà viene declinata in modo più specifico le entrate e la spesa che riguardavano l'accensione di prestiti, per cui si distingue tra l'accensione di prestiti tout court, l'anticipazione di tesoreria e la concessione di crediti sia sulla parte entrata che sulla parte spesa.

L'altro aspetto importante sarà quale sarà l'unità di voto previsionale che dalla parte spesa sarà il programma, cioè si voterà soltanto sul programma, che è un livello di aggregazione superiore a quello che abbiamo nel bilancio attuale, adesso votiamo gli interventi sul lato spese e le risorse sul lato entrate; voteremo i programmi sul lato speso, quindi ancora più su dei macroaggregati, e le tipologie sul lato dell'entrata.

Cambieranno anche le variazioni di bilancio, cambieranno le variazioni di bilancio perché il Consiglio Comunale, cambiando appunto il livello di bilancio rispetto al quale si farà la votazione, il Consiglio Comunale avrà possibilità di variare, e facoltà di variare il bilancio solo sulla parte entrata sui titoli e le tipologie mentre tutto quello che accadrà a valle sarà competenza della Giunta, del dirigente dei servizi finanziari oppure dei singoli dirigenti se lo prevede il regolamento di contabilità. Stessa cosa dal lato spese; il Consiglio voterà solo le missioni e i programmi, tutte le altre variazioni saranno di competenza della Giunta ad eccezione della variazione sui singoli capitoli che saranno di competenza dei dirigenti.

Vi ho poi allegato due pagine con lo schema di bilancio entrata e schema di bilancio spesa per darvi un'idea, e poi l'avrete visto anche nella... Se avete stampato i documenti, o se li avete scorsi, sono molto più... minori rispetto ai volumi che vi davamo gli altri anni. Il bilancio entrata, in 15 pagine è risolto e il bilancio spesa in una trentina, questo per darvi l'idea che l'aggregazione dei livelli di voto determina anche quindi la presentazione di un documento che è molto più snello.

La variazione di bilancio che presenteremo in seguito è una variazione di bilancio che viene presentata come variazione rispetto al vecchio strumento contabile ma prevede anche un allegato di variazione secondo il nuovo strumento contabile, perché questo è quello che prevede la normativa, cioè ci impone di fare la doppia variazione; naturalmente voi votate la variazione sullo schema di bilancio che avete approvato a febbraio in Consiglio Comunale mentre la variazione secondo gli schemi del 118 è solo una variazione esplicativa.

Vi ringrazio. Se avete qualche domanda sono qui.

#### PRESIDENTE

Grazie dottoressa per la sua spiegazioni abbastanza... Però penso che qualche domanda c'è da fare. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, io... (dall'aula si replica fuori campo voce) Poi la volevo fare pure io una domanda, se è possibile.

Prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Maggiore controllo. Da quello che si è capito quindi è più puntuale, quindi ci sarà maggiore controllo sui vari capitoli di spesa, e quindi sul... Da quello che si è capito, altrimenti non... Per lo meno è questo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Va be', se c'è qualche domanda...



Prego.

#### CONSIGLIERE DEPAOLI

Dr.ssa Diani grazie, la ringrazio anch'io. Siccome per una difficoltà di lettura di power point non sono riuscito a vedere le ultime due tabelle, quelle del nuovo bilancio, le chiedo, poi glielo chiedo anche prima, è cambiata anche la codificazione mi diceva del... Cambia la codificazione della... che dovrebbe essere una specie di tracciabilità della spesa per ricostruire negli anni l'importo complessivo ad esempio di un'opera, giusto? Comunque le chiedo se ho capito bene, cioè se noi nel 2012 decidiamo di spendere 500.000 € per un'opera pubblica ci sarà una parte del bilancio in cui si dice "imputati 500.000", poi se quest'anno se ne spendono solo 50.000 per la progettazione però io nel bilancio riuscirò a vedere sia il 500.000 che il 50.000, giusto?

Poi le chiedo. La lettura dei codici non sarà troppo complicata però poi per un estraneo? Perché mi sa che verranno fuori stringhe da... Ecco.

E anche io da qualche parte, adesso non lo so più se nel decreto o così, ho visto che comunque c'è anche un impegno, un obbligo diciamo per i Comuni sul sito di predisporre una versione semplificata per la lettura del cittadino. E' giusto?

#### PRESIDENTE

Sentiamo prima tutte le domande magari. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Prego, sì.

#### DR.SSA DIANI

...pubblicazione del rendiconto in forma semplificata.

Per quanto riguarda le osservazioni che faceva, certo il discorso dello spostamento attraverso il meccanismo del fondo pluriennale vincolato della spesa sugli esercizi successivi è assolutamente tracciabile e verificabile, non sarà così il lato dell'entrata, nel senso che nell'entrata probabilmente iscriviamo un'unica voce che si chiamerà "utilizzo fondo pluriennale vincolato", che poi invece sul lato spesa avrà tutte le divisioni in relazione poi alle diverse opere che andremo a finanziare, perché poi l'anno dopo, una volta spostato attraverso questo meccanismo, l'anno dopo lo dobbiamo riscrivere in bilancio e quindi lo riscriviamo attraverso una voce che si chiama "utilizzo fondo pluriennale vincolato", con le diverse imputazioni di spesa laddove questo serve. La parte che non serve ritorna, riconfluisce di nuovo nel fondo pluriennale vincolato per essere poi utilizzato all'esercizio successivo.

Sul discorso delle codifiche. Sì, sono complicate e sono lunghe, però anche quella sarà una questione poi di assimilazione alla fine, un po' più difficile ma insomma...

#### PRESIDENTE

Arcuri.

#### CONSIGLIERE ARCURI

Io non entro nel merito, però la cosa che a me spaventa un po' è che mi sembra che il Consiglio Comunale venga ulteriormente ridimensionato, e quindi a questo punto noi che facciamo? Facciamo... Ma neanche i notai! Non lo so, dobbiamo venire qui solo ad alzare la mano cioè. Io sicuramente nel mio piccolo mi batterò sicuramente contro perché questo vuol dire dare più potere alla Giunta, e mi può andare anche bene perché poi la Giunta ne risponde, ma che i



dirigenti diventano il deus ex machina di tutto... Secondo me qui andiamo veramente verso... Nulla di personale con i dirigenti del Comune di Pavia, sia ben chiaro, io faccio proprio un discorso politico. Spero che questa cosa non passerà mai.

Vorrei capire che vuole dire sperimentazione adesso, questa è la domanda che pongo, cioè noi in questo anno di sperimentazione che possiamo fare? E qua mi rivolgo anche ai colleghi della minoranza, blocchiamo questo sistema perché secondo me è veramente qualcosa di... Non so come definirlo.

Io vorrei una delucidazione in questo anche dal Segretario Comunale e dalla dottoressa, perché realmente mi spaventa questo. Va bene che c'è un Governo di tecnici, tecnocrati e tutto, ma qua vuol dire la sconfitta della politica, cioè ce ne possiamo andare a casa, che veniamo a fare noi qua? Noi veniamo eletti dai cittadini e quindi dovremmo rappresentare gli interessi dei cittadini, e a questo punto ci viene detto: voi non servite a niente, arrivederci, qua ci siamo noi, che decidiamo noi, che si fa così, così e così. Ditemi se io esagero o sbaglio, o forse ho capito male io quindi non... Però sono veramente allibito.

Grazie.

(Escono i Consiglieri: Brendolise Francesco, Ruffinazzi Giuliano. Presenti n. 31)

#### PRESIDENTE

Adesso ci risponde Valdati.

#### ASSESSORE VALDATI

Sì. No, non è di questo Governo tecnico. Capisco la perplessità, Consigliere Arcuri, ma purtroppo è una legge dello Stato per cui noi siamo obbligati in questo momento ad attenerci a questo. E' sperimentale... (dall'aula si replica fuori campo voce) Se lo Stato la modifica, per carità, noi seguiremo le indicazioni di una nuova norma, e in questo momento siamo obbligati a seguirla.

#### PRESIDENTE

Ma perché siamo stati scelti? (dall'aula si replica fuori campo voce)

Volevo chiedere, allora il Consigliere Comunale può intervenire soltanto sui capitoli grossi da quello che si è capito, e basta? E come fa a... (dall'aula si replica fuori campo voce)

#### DR.SSA DIANI

Scusate. Il decreto 118 è del giugno del 2011, quindi votato dal precedente Governo. E' una norma di legge, prevede un mutamento generale dei sistemi contabili perché questo ci ha chiesto l'Unione Europea; la scelta è stata quella di impostare questa nuova modalità di presentazione degli schemi di bilancio per renderla più snella, per fare in modo che il Consiglio Comunale si occupi degli indirizzi lasciando agli organi di gestione, in massima parte la Giunta perché il dirigente può cambiare da un capitolo all'altro, quindi in realtà il dirigente ha una autonomia minima, la Giunta invece è l'organo che verosimilmente da questa manovra assume una rilevanza più importante, atteso anche le competenze gestionali che stanno in capo alla Giunta per certi versi, gestionali e di bilancio.

Questa comunque è la scelta che è stata preconfezionata dal legislatore rispetto alla quale noi che facciamo parte della sperimentazione possiamo significare le cose che non funzionano, le cose che non ci piacciono, le cose che, però questa è una cosa che rimane sempre al di sopra della



nostra testa nel senso che ci devono essere delle modifiche da parte del Parlamento che vadano in senso contrario rispetto alle scelte che sono già state fatte in questo senso in ordine agli schemi di bilancio, cioè non è una cosa che dipende da noi, né una cosa che noi abbiamo voluto.

Il fatto di fare parte della sperimentazione è semplicemente... Anzi meglio, perché intanto sperimentiamo i modelli e intanto possiamo dire la nostra sulle cose che vanno e sulle cose che non vanno.

#### PRESIDENTE

Il problema è sapere chi è che le può dire poi ste cose. (dall'aula si replica fuori campo voce) Il Consiglio si può esprimere e poi fare una valutazione tramite il Sindaco? Va bene, se è così va bene.

Se non ci sono altre domande... Sì, le domande sarebbero in effetti tante.

Prego Pezza. Sempre su questa...

#### CONSIGLIERE PEZZA

Sì, sì. Le domande sono molte e le perplessità anche.

Io volevo fare questa domanda. Io concordo in toto con l'intervento del Consigliere Arcuri, lo condivido appieno. Chiedo questo, forse l'avevo già chiesto in Commissione e non ho capito bene, voglio ripetere.

Sostanzialmente la competenza a questo punto del Consiglio Comunale sarebbe solamente limitata a dei macro capitoli diciamo che vanno sotto il nome di missioni e programmi fondamentalmente, io volevo però capire se abbiamo una discrezionalità nell'individuare cosa sono queste missioni e programmi. Traduco. Se con missione e programma si intende – faccio un esempio a caso – urbanistica è una cosa, perché significa che tu sotto "urbanistica" gli metti lì un pacchetto di soldi, dopo di che tutto il resto è gestione Giunta o dirigenti, se con missione e programma magari distingui tra redazione PGT... Faccio degli esempi a caso adesso per capirci. ...redazione PGT, concessioni di spese per progettazione, non lo so che cosa, adesso nel dettaglio è chiaro che recuperi in parte la competenza come Consiglio Comunale; voglio capire se tra la definizione di programmi e missioni, macroaggregati eccetera il Comune, il singolo ente nel fare questo bilancio ha dei margini per poter modulare la propria competenza, perché altrimenti... Un conto è mettere "programma", una voce, uno ... del Consiglio e...

A questo proposito, anche perché non ci era arrivato bene via mail lo schemino eccetera, chiederei se è possibile farci rapidamente quattro esempi, anche due, un esempio di come cambia il bilancio rispetto a, prendendo un settore a caso, qualunque; questo potrebbe essere utile, perché mi pare di aver capito che questa formazione di bilancio ha degli aspetti secondo me assolutamente di pregio, cioè aiutare a tenere sotto controllo la spesa pubblica e la sua dinamica, e questo è positivo, è positivo anche l'idea appunto di avere un bilancio consolidato che faccia vedere quanto spende il pubblico nel suo complesso, cioè con tutte le sue articolazioni, ASM, APOLF, adesso non lo so, tutti gli enti eccetera, queste cose qua secondo me sono molto positive, l'idea però di sottrarre parte della competenza dei Consiglieri che è già abbastanza limitata mi preoccupa un pochino.

Faccio l'altra domanda che è questa. Noi ragionevolmente oggi siamo in condizioni di avere un bilancio consolidato. ... approssimativo, complessivo anche di tutte le partecipate eccetera, che riesca a dialogare?

PRESIDENTE

Aspetti, sentiamo Depaoli, così poi altrimenti chiudiamo...  
Prego. Prego Depaoli. Così lei poi risponde a tutte le domande...

CONSIGLIERE DEPAOLI

Chiedo scusa per non averla fatta prima la domanda, tra l'altro mi è venuta in mente adesso, mi collego a quello che diceva Matteo.

Il fatto che i programmi siano definiti nella tabellina che lei ci ha fatto avere significa ad esempio quindi che le singole amministrazioni comunali non hanno più la facoltà di impostare il bilancio su quei 5 o 6 punti che ad esempio questa amministrazione aveva scelto di mettere in bilancio mi sembra, cioè quei titoli che abbiamo votato le altre volte, mi pare che invece prevalgano questi se capisco bene, che da una parte va bene, danno omogeneità, dall'altra però appunto mi domando, all'interno dei programmi... Cioè non so, prendo un esempio a caso, "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", "difesa del suolo" ad esempio. Difesa del suolo, il Comune ha pochissime competenze, quindi magari potrebbe non esserci niente lì, viceversa invece "aree protette e parchi naturali"... Va be', quello è un bilanciamento spontaneo. Se però il progetto attraversa diversi programmi dove lo si imputa? In quello prevalente immagino, penso, però... E poi all'interno dei programmi - e poi ho finito davvero - anche lì, poi come è articolato? Cioè ogni programma prevede divisi spese correnti e conto capitale come è adesso? (dall'aula si replica fuori campo voce) Quindi si pensa che sia così.

Grazie.

DR.SSA DIANI

Come diceva, l'articolazione per missioni e programmi è una articolazione anche questa prevista dallo Stato, quindi quelle sono le missioni, quelli sono i programmi; anche i macroaggregati sono definiti dallo Stato così come il piano dei conti. Cioè rispetto al nostro sistema contabile previgente dove ci era lasciata abbastanza libertà in alcune espressioni in questo caso abbiamo una definizione completa e quindi uguale per tutti che parte della missioni e arriva al piano dei conti. Questo non significa che noi... Noi potremmo ancora individuare le aree di intervento di interesse della amministrazione, però dovremmo a questo punto vederle come un ulteriore sovrappagato rispetto poi alle missioni e ai programmi che andiamo ad approvare secondo lo schema previsto, anche perché per esempio sulla relazione previsionale e programmatica ancora le idee non sono chiarissime, il documento non ne parla più di tanto, per cui ci sarà sicuramente una relazione esplicativa ma che probabilmente a differenza di prima non sarà più guidata come ora, e quindi forse riusciremo a recuperare sulla previsionale e programmatica quella parte di rigidità che invece dovevamo scontare adesso, a contrario. Questo quindi sarà possibile.

Sul discorso invece degli aggregati, anche di come saranno impostati come chiedeva Pezza a livello di bilancio, parte spesa ad esempio, l'articolazione successiva dopo la missione e il programma sono le spese o correnti o di investimento, nell'ambito delle spese correnti o di investimento ci sono dei macroaggregati. La cosa più significativa è che sulla spesa corrente vengono in qualche modo aggregati tre interventi precedenti, cioè acquisto di beni, prestazione di servizi e utilizzo beni di terzi diventano un unico aggregato, e questo consente una maggiore flessibilità comunque anche nella gestione del bilancio, gli interventi in conto capitale e i macroaggregati sono simili a quelli che ci sono ora e quindi l'articolazione ulteriore prima del capitolo sarà questa dei macroaggregati, che comunque sono definiti.

Nel caso in cui abbiamo una spesa che afferisce a più programmi, mentre in sede di riclassificazione dei residui ci chiedono di imputarli alla spesa prevalente invece nell'ambito della nuova classificazione della competenza ci dicono che è opportuno scindere le spese a seconda del programma e della missione di appartenenza, e quindi il lavoro che noi abbiamo fatto è una analisi puntuale di ciascuna tipologia di spesa andando a separare laddove la spesa interessava più programmi per forza.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. (dall'aula si replica fuori campo voce)

DR.SSA DIANI

Il piano esecutivo di gestione dovrebbe rimanere, dovrebbe esserci in più, però qui non si capisce con che valenza... questo piano degli indicatori e dei risultati che noi abbiamo chiesto espressamente al Ministero se è uno strumento di programmazione ulteriore rispetto a quelli che abbiamo già, perché abbiamo anche il piano delle performance, non dimentichiamoci, abbiamo il piano degli obiettivi, abbiamo il piano esecutivo di gestione, abbiamo, abbiamo, abbiamo; adesso c'è questo piano degli indicatori e dei risultati che pare essere altro comunque rispetto agli strumenti di programmazione degli obiettivi precedenti, però diciamo che è una partita che ad oggi non abbiamo ancora affrontato atteso che deve essere approvato dopo l'approvazione del bilancio. Per cui proveremo comunque più che altro, anche per un discorso di interagire con gli altri enti sperimentatori, a studiare un piano degli indicatori e dei risultati sul quale poi ci confronteremo.

PRESIDENTE

Grazie.

DR.SSA DIANI

Ah, ecco, sul consolidato. Il consolidato sarà reso possibile dall'utilizzo del medesimo piano dei conti. Quando noi e i nostri organismi partecipati utilizzeremo tutti lo stesso piano dei conti a questo punto sarà facile fare questa operazione di consolidamento. Noi cominceremo intanto con due organismi partecipati per fare sperimentazione sul consolidato, che sono APOLF e il Consorzio Sociale Pavese, quindi l'anno prossimo facciamo la sperimentazione con questi due. (dall'aula si replica fuori campo voce) ASM sarà l'anno appena dopo, l'anno appena dopo avremo il consolidato anche con ASM, 2014. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Grazie allora, dobbiamo ringraziare veramente la Dr.ssa Diani che si è cimentata in questa spiegazione che non era semplice. (dall'aula si replica fuori campo voce) Anche il Sindaco. Ecco, ringraziamo anche il Sindaco, che ci tiene. Crediamo che di questa sperimentazione poi, come dicevano alcuni Consiglieri, ne parleremo anche penso, potrebbe essere anche una serata di dibattito...



**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 7 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO - BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012/2014 2^ VARIAZIONE**

PRESIDENTE

Allora passiamo adesso al... No, presa d'atto, non si vota nulla. ...alla variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2012, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio, 2^ variazione. E' una variazione di bilancio. Prego Assessore.

ASSESSORE VALDATI

Sì, sì, è una variazione di bilancio abbastanza modesta, quindi... (dall'aula si replica fuori campo voce) Cercherò di esserlo.

La seconda variazione di bilancio è una variazione modesta che contiene quello che giustamente è correlato ad esigenze gestionali. Questa variazione prevede per la parte corrente l'utilizzo di parte del fondo di riserva per un totale di 179.250 € per finanziare interventi non previsti in bilancio, e precisamente la sistemazione di un muretto presso il campo sportivo Friggirola che prevede un investimento di 25.000 €, il trasloco dell'Archivio Chiodini per circa 15.000 €, interventi di manutenzione correlati all'evento sismico del 29 maggio, cioè del terremoto, che consta all'incirca 60.000 €, l'incremento del fondo anticrisi con un protocollo d'intesa che avevamo siglato con le organizzazioni sindacali di ulteriori 50.000 €, la realizzazione di interventi legati alla sicurezza di Palazzo Mezzabarba e Palazzo Saglia per circa 20.000 €, la realizzazione della catalogazione del legato Strozzi che avevamo preso in carico già l'anno scorso per 8.250 €, ed un finanziamento di un debito fuori bilancio per una tassa di concessione governativa di € 1.000.

Con i maggiori introiti relativi a fatturazioni pagate in eccesso nel 2011 e rimborsate nel 2012 per un totale di circa 180.000 si finanziano maggiori spese di pubblica illuminazione ed igiene urbana.

Vi sono poi alcune spese correlate a specifiche maggiori entrate che sono state individuate nel dettaglio nel prospetto che vi abbiamo fornito, per il resto ci saranno semplicemente degli storni di fondi da un capitolo all'altro indicati dai dirigenti.

L'unica variazione in relazione agli investimenti è riferita ad una permuta di porzione di area in ambito nuovo PIP, primo stralcio Bivio Vela, le cui partite di entrata e spesa sono funzionali alla regolarizzazione contabile.

La novità di questa variazione, perché il Comune di Pavia è fra gli enti sperimentatori come aveva illustrato prima la Dr.ssa Diani relativamente appunto dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011, è che detta sperimentazione richiede l'applicazione di tutte le disposizioni previste dalla riforma contabile legata alla variazione di anche un prospetto che evidenzia la stessa variazione a seconda di schemi di bilancio di cui appunto al D.Lgs. 218/2011, cioè questo bilancio sperimentale. Con riferimento agli schemi di bilancio è richiesta quindi una gestione parallela nella quale nel 2012 i nuovi schemi di bilancio hanno solo una funzione conoscitiva e affiancano quelli previgenti che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, compreso l'aspetto autorizzatorio, mentre nel 2013 i nuovi schemi di bilancio assumeranno valore giuridico affiancati ai vecchi schemi che assicureranno invece solo appunto una funzione conoscitiva, perciò le variazioni di bilancio devono essere effettuate sia al bilancio autorizzatorio che a quello parallelo e per questo motivo occorre presentare al Consiglio congiuntamente la variazione di bilancio



autorizzatoria e quella del bilancio parallelo.

Le variazioni apportate al bilancio pluriennale per la parte in conto capitale sono necessarie solo ai fini dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria laddove prevede che le obbligazioni siano iscritte in bilancio nell'esercizio finanziario in cui vengono a scadere in quanto, a differenza di quanto accadeva con il previgente sistema contabile... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora, l'ultimo pezzo. Le variazioni apportate al bilancio pluriennale per la parte in conto capitale sono necessarie... Si sente di più? ...sono necessarie ai soli fini dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria laddove prevede che le obbligazioni siano iscritte in bilancio nell'esercizio finanziario in cui vengono a scadere, in quanto, a differenza di quanto accadeva con il previgente sistema contabile, di norma non avremmo più un investimento iscritto per l'intero importo nell'esercizio di competenza ma suddiviso in più esercizi. Per questo motivo la spesa in parte capitale afferente all'esercizio 2013 è stata incrementata dalla parte di uscita iscritta alla competenza dell'anno precedente come fondo pluriennale, che per effetto del principio prima illustrato ricade nella competenza 2013, e allo stesso modo la spesa in parte capitale afferente l'esercizio 2014 è stata incrementata della parte di uscita iscritta alla competenza per l'anno precedente che per effetto del principio prima illustrato ricade nella competenza 2014. La corrispondente parte di entrate che per effetto del meccanismo si dovranno spostare negli anni successivi attraverso una specifica voce è denominato ... fondo pluriennale, con l'attuale schema di bilancio iscritto attraverso la previsione di utilizzo di avanzo vincolato.

Comunque la variazione è per 179.250 €.

#### PRESIDENTE

C'è Pezza.

#### CONSIGLIERE PEZZA

Volevo fare due domande più puntuali, e forse in parte sono anche dovute al fatto che non ho sentito bene, in parte perché preferivo dare delle specificazioni ulteriori. L'una riguarda l'incremento della spesa per l'igiene urbana, nel senso che a fronte della disposizione della raccolta differenziata che avrebbe ridotto i costi eccetera, e a fronte di una città sempre più sporca, volevo capire in cosa consiste questo incremento della spesa del Comune, e poi come funziona rispetto al contrasto dell'igiene urbana, cioè noi paghiamo – se non capisco male – milioni di euro ad ASM e non capisco perché dobbiamo incrementare, e a cosa è dovuto questo importo, a quanto ammonta, perché, e via dicendo.

L'altra cosa che proprio non ho sentito e quindi non ho capito è la questione della permuta delle aree PIP, e anche su questo vorrei una specificazione migliore, e magari già che siamo in tema vorrei capire se la partita del PIP è a pari, come si sta muovendo il Comune, se non sbaglio avrebbe dovuto ancora recuperare dei soldi dal PIP a seguito della sentenza ma non so a che punto è, se non sono soldi trascurabili.

L'altra domanda invece è più di carattere generale, perché non ho capito cosa andiamo a variare rispetto al 2013 e perché. Quel meccanismo lì non l'ho capito, nel senso che io ho capito che noi abbiamo il nostro bilancio che funziona normalmente, che è un bilancio pluriennale, dopo di che abbiamo il bilancio "parallelo" che serve da sperimentazione. Questo bilancio parallelo è lo stesso bilancio, una trascrizione, tant'è che noi non lo votiamo eccetera, abbiamo preso atto della comunicazione. Ora non capisco, noi facciamo la nostra variazione normale su questo bilancio, la trasposizione di là è una cosa di default, però chiedo chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE VALDATI

Relativamente all'incremento della spesa dell'igiene urbana. C'è una convenzione siglata dalla amministrazione provinciale con ECODECO dove viene rivista la tariffa per quanto riguarda il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti presso gli impianti di Corte Olona e di Giussago, quindi per questo... Esiste una convenzione fra la amministrazione provinciale ed ECODECO che ha rivisto, fissato e adeguato la nuova tariffa di conferimento, quindi questo comporta questo aumento della spesa riguardante l'igiene urbana. (dall'aula si replica fuori campo voce) L'attuale tariffa è di 99,72 € a tonnellata. Devo andarti a cercare... Adesso poi ti do risposta su quello. Per quanto riguarda l'area PIP, è stato uno scambio alla pari per cui non c'è una differenza di valore economico tra le aree che sono state cedute al Comune e le aree che sono state date all'operatore per la congiunzione di due blocchi di fabbricato. (dall'aula si replica fuori campo voce). In merito all'altra risposta tecnica adesso passo la parola alla Dr.ssa Diani.

ASSESSORE BRUNI

Sul PIP faccio una breve integrazione. Anzitutto porterò in Commissione l'ultima relazione che ci hanno fatto gli uffici per quanto riguarda il saldo che le varie ditte devono pagare, che purtroppo sapete non è mai stato chiesto, e quindi siamo in grado finalmente anche con un parere legale di chiedere il saldo che ci spetta per quanto riguarda le aree, ci sono ancora alcuni che non hanno eseguito e quindi ci dovranno restituire le aree.

Per quanto attiene questa pratica è stato necessario, perché l'hanno chiesto gli uffici, fare questa variazione di bilancio in entrata e in uscita anche se quello che noi cediamo, che è un'area a verde e che loro ci danno l'area parcheggi, è un valore che viene a vantaggio del Comune ma che comunque va iscritto a bilancio e quindi doveva essere in variazione. Però è una permuta vera e propria di cui vedrete la delibera poi di Giunta, chiaramente, ma ve lo anticipo, vantaggiosa per il Comune per quanto riguarda gli oneri finanziari.

La terza delibera che poi interesserà il PIP, ma non è dentro qui, riguarda la SITAF, che pure aveva chiesto un ampliamento, e che porterò alla Commissione perché anche questa non verrà neanche in Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

ASSESSORE VALDATI

Una risposta sempre sul discorso di ASM. La variazione era da 99 € a tonnellata ed è stata incrementata a 99,72, quindi 0,72 centesimi, per un conferimento di 28.346 kg, quindi la variazione è di 20.409 €. (dall'aula si replica fuori campo voce) Come? Non ho capito. Mediamente 835.000 € al mese, per 12. 835.000 € al mese. Sono circa 10 milioni e mezzo all'anno.

DR.SSA DIANI

Posso? Spiegazione in ordine alla variazione sul pluriennale.



La necessità di gestire il principio della competenza finanziaria in relazione alla scadenza delle obbligazioni, così come viene chiesto sia non tanto dal D.Lgs. quanto dal DPCM del dicembre 2011 di attuazione, fa sì che mentre sulla parte corrente, come vi dicevo, non ci sono grosse differenze perché comunque già c'era l'abitudine a gestire secondo le scadenze delle obbligazioni, sulla parte investimenti cambia completamente, per cui per poter presentare il bilancio nuovo ai sensi del D.Lgs. 118 secondo questo principio della scadenza delle obbligazioni abbiamo dovuto variare anche il bilancio nostro.

In pratica c'è proprio una indicazione in questo senso che è contenuta nelle linee di indirizzo del Ministero e del gruppo di lavoro che sta ragionando sulla armonizzazione dove ci viene detto che per il primo anno di sperimentazione noi avremmo dovuto appunto scindere la quota parte di un'opera che si pensa venga realizzata nell'anno da quella che si pensa di spostare negli anni successivi, ma solo a livello di scrittura di PEG. Cioè formalmente non mi cambia niente però da un punto di vista del piano esecutivo di gestione ho a questo punto una scrittura che è la competenza dell'opera e un pezzo di fondo pluriennale vincolato, soltanto che non avendo ancora la possibilità di gestire il bilancio con tutte le nuove regole io non ho la possibilità di iscriverne l'utilizzo del fondo vincolato perché non esiste ancora a regole vigenti della vecchia previsione normativa, per cui, anche questo secondo le indicazioni che ci sono state date anche da IFEL, questo giro contabile bisognava inserirlo scrivendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli esercizi 2013-2014.

E' un'operazione molto complessa e molto macchinosa che in realtà ha proprio solo lo scopo di rendere speculari i due sistemi contabili, perché se non si faceva in questo modo non si riusciva a renderli speculari. Per cui ci sono tanto di istruzioni appunto ministeriali che dicono fate così, così, così, e noi così abbiamo fatto, in modo da dare la doppia lettura per effetto di questo principio della competenza finanziaria integrata che... E' del tutto nuovo insomma rispetto ai periodi precedenti.

PRESIDENTE

Grazie. Allora mettiamo in votazione... Pezza, è il secondo intervento.

CONSIGLIERE PEZZA

Quindi se non ho... (dall'aula si replica fuori campo voce) Per una variazione di bilancio...

PRESIDENTE

Due, due.

CONSIGLIERE PEZZA

...mi sembra il minimo in un gruppo di 16, forse se non avessimo perso 3 ore su 2 articoli adesso avremmo discusso in modo più sereno.

Quindi se non ho capito male c'è una sorta di... viene sfalsato un po' la parte del bilancio da quella del PRG, il PEG comincia ad andare nell'ottica di..., però solo per queste nuove, non per tutte le opere del... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, quindi, tutto il Piano delle Opere Pubbliche 2012... dal 2012 al 2014, tutto viene già...

DR.SSA DIANI

Sì, è così, così. No, un lavoraccio.

CONSIGLIERE PEZZA

No, la domanda è perché io non capivo perché solamente su quell'opera lì...

DR.SSA DIANI

No, io adesso ho fatto l'esempio di un'opera per non... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, certo. Perché per tutte le opere funziona nello stesso modo. Ho fatto l'esempio di un'opera, però ha funzionato così per tutte le opere del Piano delle Opere Pubbliche 2012-2014,

CONSIGLIERE PEZZA

Ho compreso l'intervento dell'Assessore Bruni sul PIP e mi pare che non ci siano problemi, l'ha chiarito, continua a rimanermi una perplessità sull'igiene, nel senso che non capisco come il Comune che abbia un contratto di servizio con ASM che vale 10 milioni di euro debba fare un'integrazione di 20.000 € per una variazione di... un aumento dei prezzi. Cioè non è neanche... , direi un cinquantesimo... No, quant'è? Non ho idea. Mi sembra veramente una cosa bizzarra, al di là del fatto che tutti i risparmi... Va be'.

Tagliamo su tutto il discorso dell'igiene urbana che è tardi, però che noi si debba dare sul contratto... Cioè un'opera pubblica qualunque, un contratto di servizio qualunque, se c'è una variazione dei costi eccetera dovuta alle tariffe inferiore a un cinquantesimo dobbiamo integrarglielo? Siamo sicuri che dobbiamo dargli questi soldi? Io ho qualche dubbio.

ASSESSORE VALDATI

Come abbiamo la variazione ISTAT che dobbiamo riconoscerli tutti gli anni, anche questa è legata da una convenzione fra l'amministrazione provinciale e l'associazione che riceve il rifiuto, quindi questo fa parte del contratto per cui deve essere riconosciuto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ho capito, ma purtroppo... Cioè ASM conferisce a ECODECO il materiale, ECODECO ha siglato con l'amministrazione provinciale che fissa il prezzo e fissa anche dove andare a conferire il rifiuto, per cui noi siamo legati a quello, c'è una convenzione firmata appunto l'anno scorso. No, a febbraio del 2012.

PRESIDENTE

Bene. Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io avevo fatto varie domande in Commissione per cui mi ritengo soddisfatto di quelle risposte, ma una cosa c'è da puntualizzare, e da riflettere, soprattutto io avevo chiesto anche di parlarne eventualmente con i vertici della ASM.

Noi abbiamo incominciato a fare la raccolta differenziata ed è notorio che con la raccolta differenziata in teoria si dovrebbe risparmiare, perché chiaramente quello che sarà portato, dovrebbe essere portato in discarica automaticamente mi pare che sia realmente diminuito. Questo è un aspetto che secondo me noi dovremmo al più presto cercare di capire meglio nella Commissione apposta perché questa sera non mi sembra il caso, perché credo che non ci siano tutti gli elementi, però io credo che vada puntualizzato questo aspetto della ASM.

Si risparmia facendo la raccolta differenziata? La risposta è sì. Si diminuisce quello che bisogna conferire, aumentano i costi. C'è qualcosa che non quadra insomma.





PRESIDENTE

Dai una risposta... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, niente.

Prego i Consiglieri di prendere posto, mettiamo in votazione la delibera, la variazione di bilancio.

Prego i Consiglieri di prendere posto e di stare seduti che c'è l'immediata esecutività.

Chiusa la votazione.

La delibera è approvata.

PRESIDENTE

Mettiamo, con calma, in votazione l'immediata esecutività della delibera, perché poi c'è il debito fuori bilancio. (dall'aula si replica fuori campo voce) C'è il debito fuori bilancio, abbiamo fatto apposta per fare questo debito fuori bilancio. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma paghiamo il doppio poi questo debito fuori bilancio, anziché... Se non l'approviamo stasera.

E' aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

Per favore, Assessore Galandra, non vedo nulla.

L'immediata esecutività è approvata.

*Le votazioni sono riportate nella delibera n. 32/12 allegata al presente verbale*



**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 8 DELL'O.d.G. AVENTE AD OGGETTO -  
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA  
E) D. LGS 267/2000 DI € 942,94 PER ATTO DI ACCERTAMENTO PER SERVIZI  
TELEFONICI CELLULARI DI EQUITALIA NORD SPA**

PRESIDENTE

Dobbiamo per forza votare un debito fuori bilancio perché altrimenti, per motivi...  
(dall'aula si replica fuori campo voce) Votiamolo. Abbiamo fatto questa delibera appositamente,  
perché non si poteva votare il debito prima. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE GRIGNANI

Sull'ordine dei lavori. Probabilmente, col senno di poi, forse sarebbe stato meglio votare...

PRESIDENTE

Non è possibile.

CONSIGLIERE GRIGNANI

Forse sarebbe stato meglio – vorrei concludere – col senno di poi... Adesso sono le 2 e  
mezza, i 10 minuti per fare questa cosa, ma col senno di poi probabilmente fare una inversione  
dell'Ordine del Giorno...

PRESIDENTE

Allora, Grignani...

CONSIGLIERE GRIGNANI

Vorrei concludere. ...e col senno di poi fare una inversione dell'Ordine del Giorno, votare  
la multa degli 800 € e lasciare magari la discussione sull'altra cosa magari in coda, e si metteva...

PRESIDENTE

Posso spiegare. Non è possibile tecnicamente votare il debito fuori bilancio se prima non  
viene approvata la variazione di bilancio. Mi sembra di essere stato chiaro. (dall'aula si replica  
fuori campo voce) Ah, tu dici quella... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, aspetta, anche  
su questa, era già stata nel Consiglio precedente e non... (dall'aula si replica fuori campo voce) Lo  
so, bisognava che i Capigruppo decidessero... (dall'aula si replica fuori campo voce) Però...  
(dall'aula si replica fuori campo voce)

Non prendetevela con me. C'è una Conferenza dei Capigruppo, ha deciso così. (dall'aula si  
replica fuori campo voce) No. C'è chi decide su queste cose.

Allora mettiamo in votazione questo debito fuori bilancio. (dall'aula si replica fuori campo  
voce) Certo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Dovete solo votare.

Va bene. Io non so come spiegarmi, penso che non esistano spiegazioni comprensibili.

Se questa votazione non viene fatta e non passa questo debito fuori bilancio  
l'amministrazione se ne assume la responsabilità e paghiamo il doppio rispetto a quello...  
(dall'aula si replica fuori campo voce) No, ancora manca qualcuno?

Va be', chiudiamo la votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) E' un debito fuori  
bilancio del 2008, dai! Adesso se vogliamo perdere tempo va bene. 2008.

Chiusa la votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Avete sbagliato? La macchina

non può sbagliare. (dall'aula si replica fuori campo voce) E' un blitz. (dall'aula si replica fuori campo voce) Se volete rifacciamo la votazione, però è strano. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, se i due gruppi mi dicono che non hanno votato e li risulta dobbiamo rifare questa votazione, può essere stato un guasto tecnico.

Pezza, cosa vuoi fare? Rifacciamo la votazione? (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora, si tratta... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, glielo dico io, dai.

Considerata l'ora tarda riassumo: si tratta della votazione tanto dell'ammissibilità quanto della vera e propria delibera relativa al debito fuori bilancio per servizi telefonici cellulari di Equitalia Nord SPA, che ha mandato un conto che probabilmente non è stato pagato, per cui adesso bisogna per forza... ci ha obbligato quindi a pagare, e per evitare di pagare ancora di più... Che sono 942,94 €. (dall'aula si replica fuori campo voce) Esatto. Ma si tratta di servizi di competenza che ha fatto questo ente. Basta.

Prego. Ferretti, prego. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma su che cosa diceva?

### CONSIGLIERE FERRETTI

Sembra inutile, è una roba pretestuosa cominciare a discuterne ora.

### PRESIDENTE

No, no, abbiamo detto, è un debito fuori bilancio ... dai servizi telefonici di Equitalia SPA.

Prego, apriamo. E' aperta la votazione.

Chiusa la votazione.

La delibera del debito fuori bilancio è approvata.

Buonanotte ragazzi.

*La votazione è riportata nella delibera n. 33/12 allegata al presente verbale*

*Alle ore 02.50 la seduta è sciolta*

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti

